ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi. vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 11 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 566

Un nuovo colpo di scena nell'Ungheria occidentale

Il Burgenland sgombrato dagli austriaci - Truppe italiane a difesa dell'Austria

VIENNA, 10, sera

(A.). Il Governo austriaco ha informato la Commissione interalleata di Oedenburg che, in vista del procedere sempre più offensivo delle bande magiare, che hanno occupato Zagersorf e Agendorf, e l'impossibilità per l'Austria di fronteggiare la situazione militare, per il divieto opposto dall'Intesa all'impiego di forze della «Reichswehr», il Governo era venuto nella determinazione di ritirare dal Burgenland i distaccamenti di gendarmeria colà dislocati.

L'annuncio agli Alleati

L'Austria — soggiunge la nota — si riserva di riprendere possesso di quel territorio, solo dopo che l'Intesa avrà provveduto a ristabilire nel Burgenland condizioni normali, tali da consentire una occupazione pacifica. Fino a tanto, il Governo austriaco non crede di poter assumersi la responsabilità di esporre i deboli contingenti di gendarmeria al pericolo di essere sopraffatti dalle bande magiare.

Una dichiarazione analoga è stata fatta ai rappresentanti dell'Intesa a Vienna e trasmessa telegraficamente ai ministri austriaci a Roma, Londra e Parigi, affinchè la notifichino ai rispettivi Governi. Inoltre, la nota è stata portata a conoscenza del Governo di Budapest, con l'aggiunta, che il Governo austriaco tiene fermo ai diritti di sovranità esistenti di diritto fin dal 28 luglio 1920 sul Burgenland e che il Governo ungherese sarà considerato responsabile per qualsiasi atto ledente le disposizioni del Trattato, sia in linea territoriale che in rapporto al trattamento usato a quella parte della popolazione che si è dichiarata favorevole all'annessione alla Repubblica austriaca.

Ad una deputazione di cittadini del Burgenland, il cancelliere Schober ha dichiarato, che l'Austria è decisa a ricorrere alle più energiche rappresaglie, qualora i tedeschi dell'Ungheria occidentale dovessero essere fatti segno a rappresaglie da parte dei magiari.

Lo sgombero ultimato

All'ora che vi telegrafo, le operazioni di sgombero del Burgenland sono già terminate. Il ripiegamento degli austriaci è avvenuto senza incidenti. Nella zona di Neusiedel, dovettero essere fatte vive pressioni sui gendarmi per indurli ad obbedire all'ordine di ritirata. L'amministrazione provinciale di Oedenburg fu trasferita a Vienna. Gli sbarramenti al confine sono stati rinforzati con nuovi contingenti della «Reichswehr» e con artiglieria. La Commissione interalleata provvederà a sua volta a fissare una linea di demarcazione.

Contemporaneamente alla ritirata dei gendarmi è cominciato anche l'esodo della popolazione tedesca, la quale paventava le vendette dei magiari. I fuggiaschi raccontano che in questi ultimi giorni sono giunti a Oedenburg, dall'interno dell'Ungheria, dieci treni carichi di volontari, armi e munizioni. Da questo fatto si deduce, che i magiari progettino qualche nuovo colpo di mano.

In tutte le città dell'Ungheria si tengono comizi per protestare contro l'annessione del Burgenland all'Austria e per chiedere l'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con Vienna e la chiusura del confine ungherese dalla parte dell'Austria. Le risoluzioni votate in tali comizi vengono comunicate telegraficamente al Governo.

Ad Oedenburg si è costituita una Lega, con ramificazioni in tutto il territorio dell'Ungheria occidentale, avente per iscopo di rivendicare alla popolazione del Burgenland il diritto di disporre da se stessa delle proprie sorti. Detta Lega si propone altresì di sostenere una lotta ad oltranza per l'autonomia della regione. Essa conta già oltre diecimila soci, d'ogni condizione.

Truppe italiane a Wiener Neustadt

La *Neue Freie Presse* annunzia stasera che i rinforzi italiani destinati per l'Alta Slesia, avrebbero ricevuto l'ordine di sospendere il viaggio e di tenersi pronti per una eventuale occupazione del Burgenland. Infatti, risulta che un battaglione italiano il quale avrebbe dovuto proseguire per Oppeln, ha ricevuto l'ordine di sostare a Wiener Neustadt, dove le truppe sono state accasermate, in attesa di ulteriori disposizioni.

Secondo le voci che corrono, l'Italia avrebbe effettivamente accettato il mandato di occupare il Burgenland con le sue truppe, qualora gli avvenimenti rendessero necessario un intervento militare più energico dell'Intesa.

Un intervento della Piccola Intesa, non appare che sia stato finora preso in considerazione dalle Potenze. Il corrispondente viennese dell'*Az Est* informa che la delegazione czeco-slovacca a Vienna gli ha dichiarato che il Governo di Praga è pronto ad inviare delle truppe in Ungheria occidentale, ma che non è ancora il caso di farlo. Esso non ha infatti avuto alcuna richiesta del genere da parte del Governo austriaco. Soltanto nel caso in cui il Consiglio degli ambasciatori desiderasse un intervento armato della Czeco-Slovacchia ed il Governo austriaco facesse a Praga dei passi a questo scopo, si determinerebbe la necessità per l'esercito czeco di costringere il Governo ungherese alla esecuzione del Trattato del Trianon, procedendo alla occupazione dell'Ungheria occidentale.

Della Torretta a Vienna

Per lunedì è atteso a Vienna il nostro ministro degli Esteri. Egli si tratterrà cinque giorni nella capitale austriaca per il disbrigo di alcuni affari privati. Tuttavia, la venuta del marchese Della Torretta offre alla stampa austriaca l'occasione di mettere in rilievo l'opera svolta dal nostro ministro a favore dell'Austria, nel breve tempo da che egli si trova alla Consulta. Prima, col suo atteggiamento nella questione dei crediti ed ora nel problema dell'Ungheria occidentale, il marchese Della Torretta si è dimostrato un amico leale e sincero dell'Austria. L'Italia ha rinunziato per prima ai suoi diritti di pegno in confronto all'Austria, ed ora ha fatto valere la sua influenza perchè l'intimazione al Governo di Budapest fosse tenuta in un tono più energico e forte di quanto originariamente si era progettato. La sua venuta a Vienna ha, nel momento attuale, un significato politico di primo ordine.

La risposta del Governo di Budapest sarà consegnata probabilmente già domani ai rappresentanti dell'Intesa. La nota riaffermerà il punto di vista di Budapest nella vertenza con Vienna, dichiarando che l'Ungheria non acconsentirà giammai allo sgombero della seconda zona, fino a tanto che l'Austria non abbia dato garanzie sufficienti per l'adempimento dei suoi obblighi finanziari. Sembra, tuttavia, che la nota lasci aperta la possibilità, che l'adempimento di questi obblighi avvenga in una forma diversa da quella che era stata progettata originariamente e cioè, che l'Ungheria non insisterà sul riconoscimento dei diritti di pegno.

Schober si lava le mani

il cancelliere Schober ha così precisato il suo nelle sue idee di condotta, di lasciar dipanare la matassa all'Intesa. In un'intervista, il cancelliere Schober ha cos precisato il suo punto di vista:

«Martedì è stata presentata la nota degli Alleati al Governo di Budapest con l'intimazione di far ordine nel Burgenland e sottomettersi al Trattato di pace. Non sono passate neanche 48 ore e già gli Alleati ricevono una prova dell'effetto avuto dalla loro nota a Budapest.

Certamente non si esagera dicendo che mette a prova tutta la sua autorità l'Intesa e che è in pericolo l'odierna costellazione politica dell'Europa centrale basata sui Trattati di pace, se essa non interviene con mezzi più capaci per assicurare ubbidienza alle sue risoluzioni. Gli Alleati sanno e riconobbero più volte, come abbia dimostrato il Governo austriaco, da bel principio, la massima correttezza in questa questione. Quale effetto ha avuto tale correttezza?

La questione del Burgenland si presenta al mondo intero come uno spettacolo stranissimo: da una parte si vede l'Austria disarmata colle mani sempre legate, senza il concorso delle truppe interalleate, tanto desiderato, e senza la possibilità di servirsi del proprio esercito; dall'altra parte si vede l'Ungheria viziata già da tante indulgenze, attaccare il punto più debole del Trattato di pace cioè l'Ungheria occidentale, certamente coll'intenzione di sorprendere tutto il mondo con un fatto compiuto. E ciò nonostante sia l'Ungheria circondata da vicini militarmente più forti.

Il nostro punto di vista è tanto semplice che chiaro. Gli Alleati ci hanno intimato di prender possesso del Burgenland ed installare le autorità amministrative. In seguito alle promesse degli Alleati siamo entrati nel Burgenland. Risulta perciò come basata giuridicamente la nostra domanda rivolta alle Potenze di mettere a posto le cose e di assicurarci i nostri diritti. I nostri gendarmi non devono divenire le vittime di quel piano di consegna, sbagliato nei suoi principi, e mantenerlo coi suoi sbagli, senza riguardo a tutti gli avvertimenti austriaci. In fin dei conti questi bravi gendarmi austriaci non si devono schernire per pretesa fiacchezza. A malgrado di tutto ciò che già successe e a malgrado di tutto ciò che fu tralasciato, ma non da parte nostra, l'Austria dovrà ottenere giustizia rimanendo calma e perseverante nei suoi diritti tanto chiari e giusti. Siano avvertiti gli Alleati però nuovamente che è necessaria un'azione senza ritardo».

Aspre critiche all'Intesa

La stampa di tutti i partiti approva concordemente la determinazione del Governo: L'*Arbeiter Zeitung* rammenta che l'Intesa non ha voluto mandare truppe per la consegna, ha impedito che ne mandi l'Austria, si è opposta all'intervento della Piccola Intesa, ed ai suoi ammonimenti benevoli all'Ungheria, Budapest ha risposto attaccando Kirchschlag. Ammonisce l'Intesa di non abusare della pazienza della classe operaia austriaca che di Horthy e dei carlisti non ne vuole sapere.

La più aggressiva è la comunista *Rothe Fahne*, che dice: «Estremo è il pericolo per il proletariato austriaco. Sul confine è Horthy ed all'interno i reazionari monarchici attendono le baionette magiare per ricostituire col loro aiuto il dominio del carcere e della forca. La «Reichswer» da sola non può resistere. V'è soltanto una via di salvezza contro la reazione che minaccia: armare il proletariato».

La *Neue Freie Presse* scrive: «Noi non crediamo che l'Intesa rinnegherà il Trattato del Trianon e non crediamo che malgrado tutte le guasconate, gli Hejjas, i Pronay e gli Ostenburg saranno più forti dell'intera Europa, ma frattanto degli innocenti devono morire perchè qualche rotella non gira nella macchina europea. Se non ci si voleva dare l'Ungheria occidentale, la Conferenza era libera di negarcela, ma ora non si deve fare di questa Europa centrale una nuova Macedonia. E' necessario di farla finita di versare sangue. Basta di guerre e di morti».

La pangermanista *Tageszeitung* raccoglie la voce che si diffonde da varie parti che dietro l'Ungheria stia una grande potenza ed accusa apertamente la Francia di fare il giuoco degli ungheresi e dei carlisti.

Un viaggio dell'ambasciatore degli Stati Uniti attraverso i principali porti italiani

NAOLI, 10, sera

L'ambasciatore degli Stati Uniti di America, Wasburn, desiderando conoscere i principali porti d'Italia, verrà il 15 corr. a Napoli. Egli prenderà imbarco su di un cacciatorpediniere americano e visiterà i porti di Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste e Pola. Il cacciatorpediniere sul quale sarà imbarcato, è una delle unità della Marina mercantile adibita nel Mediterraneo a scopi non militari. Dopo completato questo viaggio, l'ambasciatore farà una rapida visita alla zona di guerra italiana.

Banche tedesche costrette a chiudere

BERLINO, 10, sera

Due banche hanno chiuso a Dresda gli sportelli, gettando nuovo scompiglio fra i piccoli risparmiatori tedeschi. Una è la Dresdener Postbank il cui direttore è fuggito, l'altra la Società Amministrazione dei capitali. Le perdite causate dai nuovi dissesti sono di oltre 100 milioni di marchi

La costituzione di un segretariato dell'Unione internazionale cattolica

ROMA, 10, sera

Nella seduta di questa mattina al Congresso internazionale della gioventù cattolica si è discusso intorno alla costituzione di un segretariato dell'Unione internazionale cattolica.

Mentre tutti i delegati si sono trovati in perfetto accordo nel riconoscere la necessità dell'immediata costituzione del segretariato, sulla questione della formazione dell'Unione non si è avuta l'unanimità dei consensi, perchè alcuni rappresentanti hanno espresso l'opinione che essa abbia ad essere costituita solo quando un maggior numero di associazioni locali e di nazioni abbiano formato i loro centri locali di organizzazione e di coordinazione. La discussione, alla quale hanno partecipato i delegati di diverse nazioni, si è chiusa con la presentazione del seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei delegati dell'organizzazione cattolica della gioventù afferma la concorde volontà di arrivare alla creazione di un segretariato centrale, che avrà l'elenco esatto di tutte le organizzazioni aderenti, riunirà e conserverà gli atti ufficiali e le pubblicazioni trasmesse dalle diverse organizzazioni, trasmetterà le proposte inviate dagli aderenti e sarà in corrispondenza con essi. Il segretariato dovrà facilitare la costituzione di organizzazioni della gioventù cattolica nelle nazioni ove esse ancora non esistono, aiutare le organizzazioni aderenti, chiedendo per esse la solidarietà morale e materiale di tutte le altre; mettere in comune gli studi e le iniziative di ciascuno per il bene di tutti; assistere reciprocamente nella misura del possibile i membri che passano dall'una all'altra nazione. Tutte le organizzazioni rappresentate al Congresso si impegnano a sostenere moralmente e materialmente il segretariato».

Quest'ordine del giorno per appello nominale è stato approvato all'unanimità.

Il premio di 120 mila lire alla compagnia di Virgilio Talli

ROMA, 10, sera

La Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica, riunitasi per assegnare, come era stato stabilito nel bando del concorso, il premio relativo di 120 mila lire, a quella compagnia drammatica il cui organismo e i cui criteri direttivi dessero affidamento di pratici risultati, ha deciso che il premio stesso sia aggiudicato alla compagnia di Virgilio Talli.

La Commissione permanente per l'arte drammatica, composta di Marco Praga, Luigi Pirandello e Renato Simoni, essendo oggi radunata in Roma, ha discusso della crisi teatrale su cui l'interpellava il sottosegretario di Stato per le Belle Arti, on. Rosadi. La Commissione ha riaffermato la opportunità dei provvedimenti richiesti dal sottosegretario per la riduzione delle tariffe ferroviarie delle compagnie drammatiche, ritenendola della massima necessità ed urgenza. Invitati dall'on. Rosadi e da lui accompagnati, i membri della Commissione si sono recati presso il Ministero dei Lavori Pubblici e dal direttore generale delle Ferrovie per rinnovare la richiesta ed illustrarne le ragioni a suo sostegno.

Le feste di Ravenna per il centenario dantesco

RAVENNA, 10, sera

La città è adorna di bandiere e festoni. I treni trasportano una folla enorme e l'animazione è grandissima; rappresentanze giungono da ogni parte. Stamane, con l'intervento delle autorità, si è inaugurata la esposizione di frutticultura e di floricultura. E' stato poi inaugurato il Palazzo veneziano. Hanno parlato applauditi l'on. Brunello, l'architetto Annoni ed il sindaco Buzzi.

Venizelos si è recato a Canejan, nella vallata di Maran, presso il confine francese-spagnolo.

I problemi discussi al Consiglio dei ministri

Il servizio militare nelle terre redente

ROMA, 10, sera

Stamani, alle 10, come era stato annunziato, si è riunito il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Erano assenti gli on. Girardini, Bergamasco, Mauri, Raineri e Corbino. E' questo il primo di una serie di Consigli che si terranno in questi giorni che dovranno esaminare i problemi più urgenti che attendono una pronta risoluzione. Prima del Consiglio, l'on. Bonomi aveva avuto una lunga conferenza col sottosegretario di Stato alle Pensioni, on. Rossini, nei riguardi dell'agitazione dei tubercolotici di guerra.

Il Presidente del Consiglio ha comunicato ai colleghi che il Governo parteciperà largamente alle feste del centenario dantesco. Difatti, con accordi presi col sindaco di Firenze il Presidente del Consiglio ed il ministro della Pubblica Istruzione, accompagneranno il giorno 17 corrente il Re a Firenze, per assistere alle solenni onoranze che saranno decretate al sommo poeta.

Il ministro degli Esteri sen. Della Torretta ha fatto una lunga esposizione della situazione internazionale, con speciale riferimento al conflitto austro-ungherese. Il ministro Della Torretta ha quindi annunciato ai colleghi che partirà questa sera per Vienna, dove si reca, come è stato già altre volte detto, per ultimare il suo bagaglio personale, che non potè ritirare trovandosi a Parigi, quando fu nominato ministro degli Esteri ed obbligato a raggiungere immediatamente la capitale italiana.

Impiegati e Marina mercantile

Il Consiglio dei ministri si è innanzi tutto occupato della concessione dell'indennità caroviveri agli impiegati degli enti locali, ed ha deciso che, dovendo ogni provvedimento di tale materia essere approvato per decreto legge, per il momento, dato il parere contrario della Commissione parlamentare di Finanza e Tesoro ai decreti legge, si dovette sospender il provvedimento. Il Consiglio ha poi preso atto della decisione della Commissione Finanza e Tesoro circa la proposta di decreto legge per le linee ferroviarie Faenza-Russi e Savona-Vado-San Giuseppe. A proposito di quest'ultima, ha stabilito che i lavori vengano completamente sospesi.

Il Consiglio s'occupò poi della questione della Marina mercantile. Nei riguardi del primo decreto legge e cioè di quello per la liquidazione del decreto De Nava, il Consiglio ha riconfermato il testo del suo disegno di legge, uniformandosi ai voti della Commissione parlamentare. Sarà, quindi, sussidiata, in base a questo decreto, la costruzione di piroscafi col 30 per cento di avanzamento dei lavori. Le spese, quindi, saranno contenute nella cifra di 123 milioni e resterà, così assicurato alle costruzioni navali un contributo di lire 600 per tonnellata. In quanto poi al secondo decreto, quello che più direttamente interessa le classi lavoratrici e per il quale è viva l'attesa e si delinea una intensa agitazione nelle masse operaie, il Consiglio dei ministri ha deciso di attendere le decisioni della quinta Commissione parlamentare.

Il Consiglio poi si è interessato dei provvedimenti a favore dei tubercolotici di guerra ed ha, in massima ratificato tutti gli accordi presi dal sotosegretario onor. Rossini con la commissione dei tubercolotici.

In seguito al voto favorevole della Commissione di Giustizia, il Consiglio dei ministri, su proposta dell'on. Rodinò, ha deliberato di provvedere, con un decreto legge al pagamento per gli esercizi 1920-21 e 1921-22, di lire 21 milioni per l'aumento delle congrue ai parroci.

La legge sul reclutamento

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta dell'on. Gasparotto, un decreto legge che estende alle nuove provincie le leggi sul reclutamento. Il decreto si propone:

1) L'iscrizione nei ruoli dell'Esercito di tutti i cittadini delle nuove provincie già arruolati sotto l'Austria;

2) La chiamata alla leva di coloro che non ancora sono stati arruolati. L'iscrizione nei ruoli dell'Esercito italiano avrà luogo, però, per i soli nati fino al 1882.

Per quanto concerne la leva di coloro che non furono ancora arruolati, si dispone che essa si svolgerà per i nati del 1901 in periodi di tempo che saranno determinati dal ministro della Guerra, il che, presumibilmente, non potrà essere anteriormente alla primavera inoltrata del 1922.

Il decreto stabilisce anche che, nella costituzione dei Consigli di leva siano rappresentati gli elementi locali per mezzo di persone di notoria probità, e dove non siano ancora stabilite le ordinarie giurisdizioni amministrative, la prevalenza all'elemento civile.

In applicazione al principio della parità di trattamento fra gli italiani delle nuove e delle vecchie provincie, è stato disposto che l'arruolamento nell'esercito austro-ungarico effettuato sotto il cessato regime vale, per i pertinenti ai territori della cessata monarchia, divenuti cittadini italiani, come arruolamento nel nostro Esercito. Questa concessione dimostra che il Governo italiano ha in animo di trattare senza distinzione alcuna le popolazioni unite alla madre Patria.

Il Consiglio ha poi approvato due schemi di decreti per l'amnistia in Tripolitania, in occasione della visita al principe ereditario.

Il Consiglio doveva occuparsi anche della questione della riforma della burocrazia, ma, data l'assenza di alcuni ministri ed essendo l'ora tarda, si è deciso d'indire una riunione di ministri competenti che avrà luogo stasera o domani, sotto la presidenza dell'on. Bonomi.

Si assicura che il Consiglio dei ministri ha provveduto anche ad un ristretto movimento di prefetti, che comprenderebbe le prefetture di Lecce, Salerno e Porto Maurizio. La riunione è terminata alle 13,30.

L'indirizzo del Governo e l'atteggiamento dei socialisti

ROMA, 10. sera

Fu detto da qualche giornale che il Consiglio dei ministri, il quale ha inaugurato stamane la serie delle sue riunioni preparatorie alla ripresa dei lavori legislativi, dovrebbe anche occuparsi della nuova situazione parlamentare che verrà creata dalle deliberazioni del congresso nazionale del partito socialista, deliberazioni per effetto delle quali il gruppo parlamentare socialista discenderebbe dall'Olimpo dell'intransigenza, per assumere un atteggiamento di collaborazione, valorizzando cioè i 122 voti dei quali dispone col far pesare questa cospicua forza parlamentare alla pari degli altri partiti.

Non vi ha dubbio che se questa deliberazione uscisse dalle imminenti assise nazionali del partito socialista, tutta la politica parlamentare ne sarebbe sovvertita, e non vi ha dubbio del pari che il gruppo socialista, che equivale da solo ad oltre un quinto della assemblea, diverrebbe il fulcro di una concentrazione delle forze democratiche la quale potrebbe, per efficienza numerica e per coesione di programma, costituire immediatamente la maggioranza della Camera ed assumere il governo della nazione indipendentemente dal partito popolare che ora, appunto per la intransigenza negativa dei socialisti, è l'arbitro della situazione e dispone dell'indirizzo ministeriale, come si è veduto anche recentemente, in occasione delle manifestazioni clericali della gioventù cattolica.

Ma, evidentemente, coloro i quali credono possibile venga deliberata nell'imminente congresso socialista la partecipazione al potere e la collaborazione parlamentare con i partiti cosidetti borghesi, non sono al corrente delle reali forze di cui dispongono e di cui disporranno al congresso le singole tendenze in contrasto.

I massimalisti unitari, ossia la tendenza capitanata dal direttore dell'*Avanti!* ha indubbiamente con sè i due terzi delle sezioni socialiste ed ha l'adesione di 47 deputati. E' questa la frazione che propugna la intransigenza assoluta ed è questa che, secondo le più esatte previsioni, avrà seco la grande maggioranza dei suffragi del congresso, poichè ad essa si assocerà la frazione media, che fu chiamata il centro dell'unità socialista, della quale è relatore l'on. Alessandri, ed ha l'adesione di 15 deputati, tra cui anche Enrico Ferri. Questa frazione centrista è contraria alla partecipazione al potere, ma è disposta ad appoggiare, sotto certe condizioni, un indirizzo di governo.

Contro queste due frazioni si schierano i cosidetti destri, ossia la frazione di concentrazione che fa capo all'on. Turati. Questa frazione ha l'adesione di 44 deputati, ma non ha che scarso seguito nelle sezioni socialiste, che sono quelle che veramente contano, perchè voteranno per mezzo dei rispettivi delegati al congresso. E però devesi concludere che l'indirizzo politico del partito socialista rimarrà esattamente quello che attualmente è e per conseguenza il gruppo parlamentare socialista terrà anche dopo il congresso l'atteggiamento intransigente che ha adesso, onde la situazione parlamentare alla riapertura non subirà alcuna profonda modificazione, come sarebbe avvenuto ed avverrebbe se il partito socialista autorizzasse i suoi 122 deputati a partecipare al Governo ed a sostenere con tutte le forze reali di cui dispone indubbiamente, il Governo a cui partecipi.

Le previsioni adunque sulla situazione parlamentare che il Gabinetto dell'on. Bonomi troverà alla riapertura della Camera, debbono farsi tenendo sempre presente il predominio del gruppo popolare.

Un fascista morto in Romagna

in uno scontro coi comunisti

MASSA LOMBARDA, 10, sera

Ieri sera in un conflitto avvenuto qui fra fascisti e comunisti, certo Gianstefano di Massa Lombarda, fascista, rimase gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Lugo, stamane è morto.

Il Parlamento norvegese ha approvato con 52 voti contro 51 un progetto legge che vieta l'importazione dei liquori contenenti più di 14 gradi di alcool.

Dibattito anglo-serbo per l'Albania all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 10, sera

Degno di rilievo è stato nella seduta di stamane dell'assemblea plenaria il discorso del delegato austriaco Mensdorff, che ha vivamente interessato l'uditorio.

I bisogni dell'Austria

Dopo aver accennato alle tristissime condizioni in cui versa l'Austria e ricordato quanto la Società delle Nazioni ha fatto e si propone di fare per la sua ricostruzione, ha rilevato che malgrado ogni buona volontà, l'esecuzione completa del programma e l'arrivo dei soccorsi così necessari e urgenti per l'Austria, sono tuttora differiti. Non ho bisogno di dire ancora una volta — ha concluso Mensdorff — che questo ritardo rappresenta un grande pericolo, perchè il deprezzamento della moneta austriaca ha per risultato l'aumento del costo della vita. Le domande di aumento dei salari si ripetono e qualsiasi lavoro che tenda alla ricostruzione viene arrestato. In conseguenza, i dubbi e lo scoraggiamento ricominciano a diffondersi e, ben sapete, che questi sono cattivi consiglieri, perchè intralciano quel lavoro che con ardore era stato ripreso negli ultimi tempi presso di noi. Io sono profondamente convinto che la Società delle Nazioni saprà apprezzare pienamente l'attuale situazione dell'Austria e che i suoi membri saranno pronti a sanzionare tutte le misure necessarie per arrivare allo scopo nel modo più sicuro e più rapido. Se l'opera dei soccorsi riuscirà, come io ho la ferma speranza, il nostro paese sarà nuovamente un membro prezioso della grande famiglia delle nazioni, per i frutti dell'esperienza che gli hanno procurato le vicissitudini e le sofferenze testè attraversate. Così l'avvenire dell'Austria e di tutto un popolo sarà dovuto alla Società delle Nazioni, a dispetto di tutti i detrattori, degli scettici che mettono in dubbio l'efficacia e l'attività della Lega.

Rampogne serbe

Dopo il discorso del delegato austriaco, il delegato dello Stato serbo-croato-sloveno Spalajkovic, ha affrontato la questione del conflitto con l'Albania, ed ha ricorto i precedenti fatti e osservato che l'attuale disordine si deve attribuire ad un errore commesso lo scorso anno dall'Assemblea, ammettendo l'Albania alla Società delle Nazioni. L'Albania non è entrata nella Società delle Nazioni per la diretta via, ma per un sentiero tortuoso. Gli atti della quinta Commissione lo provano pienamente. Con questa ammissione precipitata, non si è reso un servizio nè all'Albania, nè ai suoi vicini, nè alla Società delle Nazioni.

L'Albania ha attualmente due Governi e un territorio, ma non ha frontiera. In queste condizioni come le si potrebbe applicare per esempio l'art. 10 del Patto? Gli albanesi accusano i serbi di violare le loro frontiere, ma non si può parlare di violazione di frontiere quando queste non esistono. E' un non senso. Si parla della frontiera del 1913, ma questa frontiera è assurda, e tutto il mondo lo sa. Essa fu inventata dall'Austria-Ungheria, che allora non si proponeva altro che di fare della Serbia uno Stato chiuso per soffocarlo. Del resto questa frontiera non fu mai tracciata dalla parte della Serbia dalle grandi Potenze, che lo sanno benissimo.

Il solo risultato dell'ammissione dell'Albania come membro della Società delle Nazioni, è stato fin'ora quello delle accuse interessate contro la Serbia, accuse che io considero come maligne diffamazioni. Se io ve ne parlo è unicamente per mettervi in guardia contro decisioni troppo affrettate, come quella dell'anno scorso concernente l'Albania e per mettere, sopra tutto in rilievo tutta la prudenza e la saggezza dell'atteggiamento preso dal Consiglio della questione albanese.

Vivace replica di Balfour

Dopo il delegato jugoslavo ha preso la parola Balfour: egli si è occupato delle varie questioni d'indole generale, ma va rilevato un punto del suo discorso, col quale ha voluto rettificare alcune delle affermazioni di Spalajkovic. Balfour ha detto che questi ha fatto un resoconto non esatto, tale da non poter ingannare chi è bene informato. Disapprova che Spalajkovic abbia nuovamente sollevato la questione dell'ammissione dell'Albania nella Società delle Nazioni, già decisa all'unanimità. Circa la questione dei confini dell'Albania, Balfour ha ricordato che essa fu portata dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, ma questo trovò che il Consiglio Supremo stava trattandola per mezzo della Conferenza degli ambasciatori. Il Consiglio della Società, quindi, si limitò a fare appello alla Conferenza degli ambasciatori, perchè questa prendesse una decisione il più presto possibile.

Il delegato dell'Albania, non essendo rimasto soddisfatto di questa decisione, il Consiglio ricorse all'assemblea, come ne aveva diritto e, quindi, la questione dovrà al momento opportuno essere trattata dalla assemblea stessa. D'altra parte gli albanesi si rivolsero all'assemblea per l'avvenuta violazione dei confini dell'Albania da parte dei serbi. Il Consiglio della Società pensò allora che, siccome gli albanesi si erano appellati contro la decisione del Consiglio circa i loro confini, l'asserita violazione dei confini medesimi doveva essere portata avanti allo stesso organo cui era devoluta la decisione sulle questioni generali dei confini. Questi sono esattamente i termini della questione. Le ragioni del Consiglio saranno esposte per tempo per mezzo di una speciale commissione, con maggiori dettagli e con spirito d'imparzialità.

Un gatto che ferma i treni!

SAVONA, 10, sera

Un treno viaggiatori partito da Ventimiglia per Savona alle 11.55, giunto in prossimità del disco di entrata della stazione di Albenga, dovette fermarsi trovando il segnale di arresto. La sosta fu lunga ed il personale del treno non riusciva a comprenderne la causa. Anche una locomotiva che doveva uscire dal deposito ed entrare nel binario della stazione per essere attaccata ad un altro treno viaggiatori, non potè uscire provocando in quest'ultimo treno il medesimo ritardo.

Il deviatore di servizio ad un certo punto pensò che fosse il cattivo funzionamento dello scambio a non permettere di indicare la via libera, poichè il segnale di protezione della stazione non poteva essere messo in moto. Dopo minuziosa visita infatti si riusciva finalmente a scoprire da che cosa dipendeva il fatto. Il gatto del sorvegliante al momento del funzionamento dello scambio si trovava fra le due rotaie ed era rimasto schiacciato in quel punto, impedendo che l'asta dello scambio compisse il suo regolare funzionamento. Tolta la bestiola, il servizio dei segnali potè essere ripreso: ma intanto i due treni avevano subito un ritardo di sessanta minuti.

Il nuotatore americano Enrico Sullivan, ha lasciato Dower per effettuare il terzo tentativo di traversata della Manica a nuoto. Egli è scortato da tre canotti, di cui uno automobile. In un canotto prese posto Burgess, che è riuscito nel 1911 a compiere la traversata della Manica a nuoto.

La vertenza fra il Governo e gli enti locali friulani

TREVISO, 10, sera

I lettori hanno avuto notizia dell'«ultimatum» presentato al Governo dai rappresentanti degli enti pubblici locali della provincia di Udine, i quali minacciano di presentare in massa le dimissioni il 18 corr., se per quel giorno non sia conclusa, secondo le loro richieste, la vertenza relativa al pagamento dei lavori pubblici eseguiti per combattere la disoccupazione. La particolare gravità della vertenza che s'agita fra lo Stato, il quale vuole imporre ai Comuni l'onere delle ingenti spese per le opere pubbliche eseguite nella provincia, ed i Comuni stessi, i quali chiedono che queste spese siano considerate di natura politica e quindi assunte dallo Stato, merita di essere illustrata nei suoi critici elementi perchè questi possono mostrare evidenti certi non lodevoli criteri informatori della politica post-bellica di ricostruzione nazionale.

Sessantamila disoccupati

In seguito alla liberazione del territorio che soffrì l'invasione nemica ed alla smobilitazione, la disoccupazione nel Friuli si presentò particolarmente grave per la massa assai numerosa che non potè esser riassorbita dalle correnti emigratorie tradizionali verso i paesi austro-tedeschi. In un primo tempo il Genio militare — senza precise direttive tecniche ed amministrative — offrì facile lavoro alle folle che lo richiedevano: criteri di convenienza politica fecero fin d'allora preferire l'esecuzione di lavori pubblici che richiedessero più numerosa mano d'opera a quella di lavori socialmente più utili. Poi il Genio militare cedette la sua missione ricostruttrice al Ministero delle Terre Liberate, il quale provvide però più direttamente alla riparazione dei danni causati dalla guerra e dall'invasione ai fabrbicati della regione.

Provvidero i Comuni a sollecitare l'esecuzione di opere pubbliche in seguito al decreto 28 novembre 1919 che autorizzò la Cassa depositi e prestiti a erogare cinquecento milioni in mutui per combattere la disoccupazione: alla provincia di Udine — ove più numerosa era la folla disoccupata — furono assegnati complessivamente sessantaquattro milioni. I Comuni richiesero sollecitamente il finanziamento per opere pubbliche, in somme ingenti: anche se quel decreto trattava esplicitamente di mutui rimborsabili ratealmente in trentacinque annualità non gravate d'interessi, tutti gli amministratori ritennero che quelle somme sarebbero state effettivamente pagate dallo Stato, o che gli enti locali non sarebbero mai stati costretti a pagar le opere pubbliche eseguite sotto l'assillo urgente della disoccupazione minacciosa.

Lo Stato permise che fosse trascurata ogni ordinaria disposizione di legge che tutela l'approvazione dei progetti di lavori pubblici; lo Stato indusse i Comuni a preferire l'esecuzione di quei lavori di convenienza politica piuttosto che di utilità locale; lo Stato non esercitò alcuna vigilanza sulla portata finanziaria delle richieste degli enti locali tutti dissestati nei loro bilanci; lo Stato insomma non curò la ricostituzione della regione più danneggiata dalla guerra, ma lottò — con i fondi concessi dal decreto 28 novembre 1919 — contro la disoccupazione che minacciava gravemente l'ordine pubblico.

Ma da circa tre mesi la Cassa depositi e prestiti, prima di completare il pagamento dei lavori eseguiti, ha sospeso ogni finanziamento; ed ha richiesto e richiede ai Comuni che assumano l'onere finanziario secondo i mutui contratti. Sì che gli enti locali — ritenendosi creditori di ventinove milioni per lavori approvati e in corso di esecuzione — han dovuto sospendere ogni opera, proprio mentre le statistiche ufficiali rilevavano il doloroso primato della provincia di Udine per il numero dei suoi disoccupati: sessantamila!

Alle prime proteste elevate contro il Governo dal comitato provinciale per la disoccupazione e il collocamento, hanno prontamente aderito tutti i rappresentanti degli enti locali e insieme tutte le organizzazioni operaie della provincia di Udine, mentre la provincia di Belluno ha affermato la sua piena adesione all'agitazione.

La crisi delle finanze comunali

Il Governo ha fatto e continua a fare pressioni sulle amministrazioni municipali perchè assumano il grave onere dei mutui destinati per la massima parte a lavori di scarsa utilità locale; ma fin dal 23 luglio i sindaci riuniti ad Udine fecero intender chiaramente che le attuali amministrazioni degli enti locali non vogliono assolutamente assumere la responsabilità di un nuovo ingente aggravio alle finanze comunali, per lavori pubblici imposti esclusivamente dalla «necessità di ordine politico» della disoccupazione.

Oggi le finanze di quasi tutti i Comuni italiani sono in critiche condizioni; ma nelle terre liberate i bilanci municipali sono ridotti in condizioni di estrema passività e sussidiati periodicamente dallo Stato. Le amministrazioni locali hanno coscienza delle difficoltà non lievi che si opporranno alla ricostituzione di quei bilanci, e resistono fieramente all'imposizione di un nuovo aggravio che per 35 o 50 anni ostacolerebbe la ricostituzione finanziaria degli enti. Il 29 agosto le rappresentanze convocate a Udine han deciso quindi di ricorrere a mezzi estremi perchè lo Stato assuma l'onere dei mutui per la disoccupazione, ne riprenda il pagamento e provveda inoltre a finanziare le altre opere pubbliche delle quali la crisi sempre più acuta della disoccupazione permanente impone l'immediata esecuzione. Di fronte alle urgenti richieste di lavoro delle numerose folle di disoccupati le amministrazioni locali han concesso al Governo pochi giorni per la soluzione della vertenza.

L'urgenza della soluzione

In tale stato di cose l'intervento del Governo centrale s'impone sollecito ed efficace per una pacifica soluzione della vertenza. Lo Stato — che ha praticato la non lungimirante politica delle opere pubbliche per combattere la disoccupazione — ha il dovere di rimediare oggi alle conseguenze logiche ed estreme d'una tal politica, di cui non può esser fatto rimprovero ai Comuni, ai quali non si è lasciata la libera determinazione nè la facoltà limitatrice dei lavori pubblici eseguiti. Se i Comuni avessero dovuto misurare la propria potenzialità finanziaria di fronte ai lavori progettati, questi sarebbero rimasti allo stato di progetto. Comunque la vigilanza sulle finanze comunali spetta agli organi dello Stato; e la responsabilità di questi organi, nella crisi attuale, è evidente.

Il Presidente del Consiglio studierà personalmente gli elementi della vertenza in questa sua fase acuta, egli che già se ne occupò fin da quando era ministro del Tesoro; e si persuaderà che, se non tutta, la massima parte delle opere pubbliche eseguite mediante i mutui «a favore degli enti locali» ma «interessanti la disoccupazione», sono tali che questo interesse prevalse e prevale su quel favore. Gli enti locali della provincia di Udine potranno contribuire alla ingente spesa relativa nei limiti consentiti appena dai loro esausti bilanci ed alla reale utilità permanente dei pubblici lavori; ma lo Stato non potrà sottrarsi all'onere importato dalla politica generale della Nazione e non dalla condotta amministrativa dei Comuni e della provincia.

Intanto agli enti locali, è specialmente doveroso ed urgente ch'esso eviti di richiedere e di imporre analogo impegno alle rappresentanze amministrative degli enti stessi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Congresso degli Scienziati

Nuovi contributi alla conoscenza del mondo fisico e chimico

Le esperienze del prof. Maiorana sulla gravitazione dei corpi

Ieri, il Congresso delle scienze ha assistito a due grandi successi, ottenuti da eminenti pensatori, i quali hanno fatto scoperte che richiameranno l'attenzione del mondo intellettuale sulla cultura italiana. Esse sono dovute a Giacomo Ciamician, per la chimica, e al prof. Maiorana, per la fisica.

La "coscienza„ chimica delle piante

Il prof. Monti, vice presidente della Società apre la seduta alle ore 11 al Liceo Dante in un'aula affollatissima. Non è certo necessario presentare il sen. Ciamician dice il prof. Monti.

La Società delle Scienze è lieta di riaddurre a Trieste un suo figlio glorioso: il senatore Giacomo Ciamician, oggi principe della chimica italiana. Salito in alta e meritata fama, cogli studi sul pirrolo, il Ciamician vinse il premio reale dei Lincei. Colle finissime indagini intorno all'influenza della luce sui fenomeni chimici, egli, attingendo dalla fisica, illuminò ardue questioni biologiche; da più anni il senatore Ciamician riprendendo un pensiero, che ha affaticato la mente di Leonardo da Vinci, ha dedicato le sue ricerche a illustrare il significato biologico degli alcaloidi nelle piante.

Il senatore Ciamician sa esprimere i più difficili studi con parola accessibile anche a coloro che non sono addentro nella scienza da lui coltivata: perciò la conferenza del prof. Ciamician sarà per tutti un alto godimento intellettuale.

Quindi prende la parola il senatore Ciamician, il quale tratta il seguente argomento:

«Il significato biologico degli alcaloidi nelle piante».

L'insigne scienziato dice che le piante sono organismi nei quali le funzioni chimiche hanno un'importanza assai maggiore che negli animali: esse producono per sintesi tutti i composti organici di cui sono formate utilizzando il ½% di acido carbonico contenuto nell'aria; così fabbricano le sostanze fondamentali della vita: le materie zuccherine, i grassi e quelle proteiche, ma oltre a queste tutta una serie di prodotti che non si riscontrano negli animali, come gli alcaloidi, i glucosidi, certe materie coloranti, le resine, i terpeni e le canfore, i tannini ecc.

Quale ufficio hanno tali composti? Sono state avanzate in proposito varie ipotesi che per altro non appariscono attendibili come quelle che considerano le sostanze accessorie come prodotti di rifiuto, come riserve o come mezzi di protezione. Sembra invece assai più probabile e conforme alla Sapienza che regge il mondo, che esse abbiano un'azione stimolatrice come gli ormoni negli animali. Le nostre ricerche rendono assai verosimile una tale supposizione per gli alcaloidi. Si è potuto dimostrare che le piante trasformano i rifiuti del loro chimismo in composti complessi perchè possano resistere alle azioni ossidanti, che sono assai frequenti ed intense anche nelle piante, e lo fanno con procedimenti analoghi a quelli praticati nei nostri laboratori.

Se le piante cercano con artifizi chimici di conservare gli alcaloidi, indubbiamente questi devono servire ad un determinato scopo e non possono essere considerati quali prodotti di rifiuto. Le piante suppliscono alla mancanza di organi speciali con un chimismo il più perfetto, esse hanno per così dire una coscienza chimica.

La brillante conferenza del prof. Ciamician, seguita dal folto uditorio col più vivo interesse, provoca alla fine una calorosa ovazione mentre il prof. Ciamician è assai complimentato e festeggiato.

Il vice presidente prof. Monti sale in cattedra e dice:

La calda ovazione mi dispensa dal fare ringraziamenti; il vostro sentimento ha detto più di ogni altra cosa. Non è senza significato che siamo qui, in questo Liceo Dante Alighieri, rocca e presidio di italianità. Mandiamo un saluto a tutti gli insegnanti e giovani di Trieste che hanno salvato l'anima nazionale italiana.

Nuove teorie sulla gravitazione

Un altro notevole successo è quello riportato dal prof. Maiorana. Il prof. Maiorana — giovanissimo — è insegnante nel Politecnico di Torino. Negli ultimi giorni — per i suoi speciali meriti scientifici — è stato chiamato nell'Ateneo bolognese ad insegnare dalla cattedra di Augusto Righi.

L'argomento trattato dal prof. Maiorana rappresenta il risultato di delicatissime ricerche da lui eseguite negli ultimi quattro anni. Egli, studiando la costituzione del sole, è stato indotto a sospettare che il nostro maggiore astro possa nascondere nel suo interno più materie di quanto non risulti agli astronomi, per cui, dopo aver già impiantato un calcolo per prevedere l'ordine di grandezza di tale fenomeno di «schermo» delle materie, aveva già due anni or sono annunziato che, pesando una sfera di un chg. di piombo quando è circondata, senza essere toccata, da 100 chg. di mercurio, essa apparisce più leggera di circa un miliardesimo del suo peso primitivo.

Ora, data la enorme importanza di questo nuovissimo fatto che, verificandosi negli astri, darebbe ragione del loro calore, e quindi sarebbe per lo meno uno dei fattori della nostra esistenza, il Majorana ha intrapreso recentemente una verifica con mezzi più grandiosi del fenomeno da lui già scoperto. All'uopo egli ha adoperato 10 tonnellate di piombo invece dei 100 chg. di mercurio suddetti, lasciando inalterata la sfera di piombo ed il congegno per pesarla. Ha trovato così che quando le 10 tonnellate circondano sfera, questa rimane affievolita nel suo peso di circa due miliardesimi, cioè di circa il doppio della prima esperienza. Il Majorana dà ragione di questo aumento che può apparire lieve in confronto con la prima esperienza e descrive infine altre esperienze complementari che fanno vedere come la cifra trovata sia attendibile e confermata con metodo diverso, e come sia da ritenersi che la gravitazione sia un fenomeno locale delle masse attirantisi, senza bisogno di passare all'intervento delle regioni ultramontane e dell'etere cosmico.

Che il lavoro del Majorana sia stato altamente apprezzato all'estero e specialmente in America, è poi dimostrato dal fatto che l'eminente fisico americano Michelson, quello dalla cui esperienza è derivata la famosa teoria della relatività, è lo sperimentatore più abile e fine che forse oggi possegga la chimica, ripeterà al più presto le esperienze del Majorana nell'osservatorio solare (il più grande del mondo) del monte Wilson, in Pasidena California, diretto dal celebre astronomo Hale.

La teoria del Majorana — che, all'uditorio è giunta nuovissima — ha ottenuto un caldo successo da tutti i presenti.

L'agricoltura nella Venezia Giulia

Il prof. Tamaro, in una apprezzata conferenza, svolge il seguente tema: «Presente ed avvenire dell'agricoltura nella Venezia Giulia».

L'oratore illustra le condizioni economiche e tecniche dell'agricoltura nella regione Giulia. Distingue le varie zone agricole, la loro rispettiva produttività ed i metodi moderni di cultura che si dovrebbero applicare. Conclude formulando l'augurio che siano proseguite le opere di rimboschimento e di miglioramento dei pascoli; che siano introdotte coltivazioni industriali ed orticole dando un indirizzo industriale all'orticultura e alla frutticultura; che sia intensificata la coltivazione di uve produttive di vini più fini e più alcoolici; che sia migliorato il sistema di allevamento degli ulivi migliorando anche la confezione dell'olio con l'istituzione di oleifici regionali; che siano organizzate le cattedre ambulanti di agricoltura; che sia dato un forte impulso alle bonifiche delle valli istriane ed a quelle agrarie dei terreni incolti specialmente dell'agro polese; che sia ricostituito il Consiglio agrario provinciale su basi elettive, facendolo regionale, con sede a Trieste; che sia organizzato a Trieste, il cui porto è destinato a diventare un emporio agricolo-commerciale per tutta l'Italia, un mercato centrale e moderno.

La memoria di Giacomo Venezian

Nell'aula magna dell'Istituto Superiore di studi commerciali il prof. Giovanni Vacca, dell'Istituto Superiore di Firenze, parla dello svolgimento degli studi sulla lingua cinese compiuto da italiani e fa la storia dell'insegnamento della stessa lingua nelle nostre scuole, iniziatosi con l'unità d'Italia. Conclude augurando che il nostro Paese prenda sempre maggiore interesse ai problemi dell'Estremo Oriente.

Prima di iniziare la sua comunicazione il prof. Giorgio Delvecchio, dell'Università di Roma, strenuo assertore della causa nazionale, prima e durante la guerra, nella quale fu valoroso combattente, insigne giurista e filosofo, rivolge commosse parole di omaggio alla memoria del grande giurista prof. Giacomo Venezian, martire della libertà della sua Trieste; e propone l'invio di un telegramma di omaggio alla vedova del compianto eroe, contessa Emma Venezian.

La proposta è approvata ad unanimità.

Quindi il prof. Delvecchio svolge il tema che a lui è assegnato: «Moderne concezioni del diritto».

Il prof. Delvecchio rileva anzitutto come sia sempre viva l'esigenza di una ricerca filosofica che tenda ad abbracciare il diritto nella sua universalità.

L'oratore si addentra nella disamina delle più recenti dottrine soffermandosi specialmente su quella proposta dal prof. Romano, che vorrebbe fondarsi sul concetto di «Istituzione» anzichè su quello di «Norma». Dimostra che l'elemento normativo o imperativo è fondamentale e ineliminabile nella nozione del diritto.

Il prof. Delvecchio insiste nel dimostrare il carattere superesistenziale che è proprio del diritto, onde esso vive piuttosto come aspirazione che come fatto; la vita del diritto è una lotta continua contro il torto, e il diritto esiste realmente solo in quanto è possibile la sua violazione. La giuridicità della «Istituzione» non deriva dunque dal mero fatto di essa, dall'esistenza sua; sì bene da ciò, che tale esistenza è supposta già come dominata da una regola interna, la quale è appunto il diritto.

L'eletto uditorio, che ha seguito con religiosa attenzione l'elevato e profondo discorso, applaude lungamente.

Le fonti del diritto

Il prof. Asquini, del nostro R. Istituto Superiore, presenta un'importante comunicazione sulla «natura dei fatti come fonte di diritto». Il tema trattato è uno dei più ardui nella teoria delle fonti del diritto. Si tratta di vedere se nel sistema delle norme legali positive, anche sottoposto a tutti gli sviluppi che il metodo analogico consente, esistono delle lacune e se queste lacune possano essere riempite dal giudice, attingendo direttamente alle esigenze pratiche della realtà, le norme regolatrici per i singoli rapporti.

Il prof. Asquini, con ampia critica della dottrina italiana e straniera sull'argomento e con una sottile analisi del codice civile italiano, dimostra la necessità di dare alla questione una risposta affermativa.

Egli però tiene a non confondere la sua tesi con quella della scuola del diritto naturale, dimostrando che la natura dei fatti va intesa in senso relativo, come la rappresentazione delle esigenze dei rapporti sociali secondo la coscienza collettiva del momento storico in cui i rapporti si formano, indipendentemente da ogni concetto di giustizia assoluta e immutabile.

Le assicurazioni a Trieste e i monumenti dalmatici

Il dott. Kers fa la storia dell'Istituto delle assicurazioni marittime, il quale ha tratto le sue gloriose origini dai traffici dei liberi Comuni medioevali che oltre il Mediterraneo portarono le loro insegne ardite fino nei più remoti golfi dell'Estremo Oriente. Accenna al meraviglioso sviluppo delle compagnie di assicurazione a Trieste dal 1719, anno in cui fu aperto il porto franco triestino.

Sarà sempre orgoglio di Trieste di aver saputo, nei tempi in cui la scienza dell'assicurazione era ai primi passi, curare tutti quegli studi in materia per cui doveva ben presto imporsi alla considerazione e all'ammirazione di matematici e di economisti.

Il dott. Dudan illustra brevemente l'importanza straordinaria, che hanno per la storia della civiltà italiana in genere e per quella della costa adriatica orientale in ispecie, i monumenti storici, giuridici, letterari, artistici della Dalmazia.

Ricorda la grandiosità delle opere diocleziance a Spalato, l'imminentheWacvié,ndora zianee a Spalato, l'immensità dell'«area coemeteralis» di Salona, la purezza degli «Statuti» dei Municipi dalmatici, monumenti di giure romano-italiano, non contaminati da infiltrazioni barbariche, alla romanità pura dei quali forse soltanto gli Statuti della Sardegna, protetti dalla sua insularità, si possono paragonare.

Orbene, moltissimi di questi monumenti e cimeli — patrimonio preziosissimo della nostra Nazione — in quanto erano oggetti mobili, codici, incunaboli, oggetti di scavi (monete preromane, lapidi e sculture), dipinti e alluminature, furono o trafugati o altrimenti esportati dalla Dalmazia e portati ad accrescere le collezioni di Vienna, di Budapest e di Zagabria, specialmente Zagabria, ove furono spacciati per monumenti jugoslavi!

Un voto del Congresso

L'assemblea che, attentissima, ha ascoltato il dott. Dudan, approva il seguente voto proposto dall'oratore:

«Invita il Governo ad ottenere mediante trattative internazionali che quanto prima tutti i monumenti e cimeli di storia, di belle lettere, di belle arti italiane, trafugati o altrimenti esportati dalla Dalmazia, conservati specialmente nelle collezioni di Vienna, di Budapest e di Zagabria, siano restituiti alle loro sedi di prima in Dalmazia e che agli studiosi italiani — trattandosi di patrimonio spirituale nazionale, inalienabile — siano assicurate particolari facilitazioni per ulteriori ricerche e scavi e per lo studio «sul posto» di tutti i monumenti in Dalmazia».

Il programma di oggi

I discorsi generali a classi riunite saranno tenuti alle ore 9, alla sede del Circolo Artistico:

Prof. Pietro Bonfante: Il regime delle acque dal diritto romano al diritto moderno.

Prof. Corrado Gini (letta dal prof. L. Livi): La guerra dal punto di vista eugenetico.

Alle ore 10.30, nella sede del Liceo Dante Alighieri, avranno luogo le seguenti conferenze:

Prof. Cavazzani: Stato colloidale delle proteine (con proiezioni).

Prof. R. Namias: Innovazioni e perfezionamenti nel campo della fotografia ordinaria e a colori (con proiezioni).

Prof. Sergi (letta dal prof. Tedeschi): Una congettura intorno ad una primitiva forma umana nel terziario antico.

Ing. Boccara: Case economiche di rapida costruzione.

Nello stesso Liceo Dante Alighieri avranno luogo, alle 10.30, le relazioni:

Prof. Parravano: La tempra degli acciai.

Prof. Bellucci: L'isotopia degli ordinari elementi chimici.

Prof. L. Rolla: Corrosione dei metalli.

Dott. Jorcella: Le funzioni della metallografia nel razionale impiego dei metalli.

Ing. Zezi: Le applicazioni scientifiche nell'aeronautica.

Prof. Sborgi: L'organizzazione del National Physical Laboratory di Londra, ecc.

Prof. U. Panichi: Concetti fondamentali di cristallografia.

Prof. Picotti: Sabbie ferro-titanifere di origine vulcanica.

Ore 15: Riunione sul colle di S. Giusto per la posa di una corona sulla targa dei caduti triestini al Lapidario.

Ore 16: Ricevimento del Commissario straordinario conte Noris al Museo Revoltella, in piazza Venezia, per i congressisti e le loro famiglie.

Nel giorno della gita a Parenzo il generale Mazzinghi porrà un motoscafo a disposizione dei naturalisti che, sotto la guida del prof. Issel, desidereranno di visitare la stazione zoologica di Rovigno.

Il secondo anniversario della notte di Ronchi

Stamane alle ore 10.30 per iniziativa della Federazione dei legionari verrà ricordato al teatro Eden il secondo anniversario della spedizione fiumana.

Per l'occasione l'Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia (XVII reparto arditi civili di Trieste) pubblica un ardente manifesto, in cui si ricorda «l'eroismo senza pari del manipolo di audaci che attorno a d'Annunzio si strinsero ogni giorno più sino al sacrificio supremo e nel quale vengono additate ai giovani d'Italia le nuove vie segnate dal comandante.

Della commemorazione sarà oratore Alceste De Ambris, già capo di gabinetto di Gabriele d'Annunzio nel periodo più tormentoso della Reggenza, Alceste De Ambris di cui lo spirito acuto, personalissimo e irruentemente polemico s'accoppia ad un'eloquenza incisiva e smagliante.

All'adunata commemorativa Trieste italiana sarà presente con l'ardente spirito con cui essa accompagnò nel suo primo movimento l'epica impresa e l'accompagnò nelle sue fasi più martoriate e più dolorose fino all'estrema passione.

Ed oggi in questo secondo anniversario della memorabile notte Trieste vedrà ancora una volta balenare nel cielo della storia d'Italia l'astro delle sue fortune che da Novara a Ronchi, dalla Sesia alla Fiumara non invano ha illuminato la nostra tragedia e la nostra riscossa.

***

La sezione di Trieste della Federazione marinara ha inviato alla sezione triestina dei Legionari fiumani la seguente lettera:

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, coerente ai motivi che la portarono a prendere una posizione decisa nei riguardi di Fiume, avendo intravisto in essa la grande portata che quell'atto puramente e santamente rivoluzionario poteva avere nei destini d'Italia e dei popoli, invia a codesta spett. Federazione la sua adesione nella ricorrenza dell'anniversario di un tale fatto storico e politico, sapendo di interpretare così il pensiero di tutti i marinai d'Italia che con la loro Federazione hanno sempre preso posizione sulla via diritta della giustizia nel patrocinare i diritti dei popoli e dell'umanità intera.

Ha deliberato, per motivi speciali di invitare pubblicamente tutti quei suoi soci a recarsi alla commemorazione, e mentre augura che l'avvenire del popolo italiano, abbondonando le demagogiche disquisizioni di ogni partito, segua la via giusta della vera redenzione, quella del diritto dell'uomo e del diritto del popolo, invia il fraterno saluto ai disinteressati pionieri del grande Fatto.

Questo nostro augurio sarà pubblicato sui giornali quotidiani nel giorno della ricorrenza per indicare la nostra volontà ed il nostro pensiero.

L'arrivo del sottosegretario all'Industria on. Calogero Cascino

Ieri, nel pomeriggio, col diretto da Roma, arrivò nella nostra città il sottosegretario all'industria on. Calogero Cascino, che venne salutato alla stazione dal sen. Mosconi, dal conte Noris, da vari membri della Camera di Commercio e della Deputazione di Borsa, dal presidente della Camera di Commercio, comm. Venezian, dal cav. Ziffer, presidente del comitato esecutivo del Congresso fra commercianti, dal presidente del Governo Marittimo, generale Mazzinghi, dal comandante della Difesa Marittima, ammiraglio Magliano, e da altre rappresentanze di enti commerciali e industriali di Trieste.

Oggi, alle 10, l'on. Calogero Cascino inaugurerà il Congresso fra commercianti e industriali, che si svolgerà alla Camera di Commercio.

A proposito dell'affare delle "Alpine„ Una smentita del sen. Mosconi

A proposito di una lettera pubblicata dall'on. Chiesa e riprodotta da un giornale locale, l'on. sen. Mosconi dichiara quanto segue:

«Premesso che io assunsi il posto di Commissario Generale Civile il 10 dicembre 1919, escludo nel modo più assoluto qualsiasi mia ingerenza nell'affare delle «Alpine», svoltosi anteriormente. Aggiungo che già all'epoca della mia assunzione (10 dicembre 1919) il comm. Guido Segre non aveva, come non ebbe mai in seguito, ingerenza alcuna, sotto qualsiasi forma nell'ufficio economico di questo Commissariato».

Egli ha telegrafato in questo senso al *Giornale d'Italia*, cui detta lettera fu indirizzata.

Apertura del mercato a termine del caffè

La Direzione di Borsa rende noto che nel giorno 12 settembre 1921 verrà ufficialmente riaperto alla nostra Borsa il Mercato a termine di caffè, secondo il già pubblicato «Regolamento per gli affari a termine di caffè alla Borsa di Trieste» approvato con decreto del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia di data 24 dicembre 1920, N. 632-11438.

Le riunioni del Mercato a termine del caffè, alle quali troveranno inoltre applicazione le prescrizioni della legge 1.o aprile 1875, N. 67 e quelle dello statuto della Borsa mercantile, si terranno tutti i giorni di borsa ufficiale, nei locali della Borsa, per ora solo una volta al giorno, e precisamente dalle 14 alle 15, il sabato dalle 11.30 alle 12.30.

Le negoziazioni, limitate per ora solo al caffè Rio, si faranno alle grida, entro uno speciale recinto, riservato esclusivamente ai sensali autorizzati per l'articolo caffè, ai quali soli sarà permesso di gridare e di concludere gli affari.

Previo apposito segnale d'avviso, ogni giorno alle 14.30, il sabato alle 12, si procederà all'accertamento ufficiale dei corsi del caffè contrattato nel mercato a termine, sotto osservanza delle disposizioni portate dal rispettivo «Regolamento per l'accertamento dei corsi nel mercato a termine di caffè» pure approvato col succitato decreto del Commissariato generale civile.

Per mezzo del comitato all'uopo istituito a sensi dell'art. 9 del predetto Regolamento per gli affari a termine di caffè e composto dei signori: Carlo Arnstein, Nicolò Brigiacco, Carlo Castelli, Arrigo Ricc. Forti, Benveniste D. Gattegno, Giacomo Goldschmied, Leone Kalmus, Enrico Kern, Cesare Moravia, Emilio Oblath, vennero fissati per l'anno 1921 i seguenti tipi di caffè della Borsa di Trieste: 1) Rio prime; 2) Rio superior, 3) Rio good, 4) Rio minimale, giusta i rispettivi campioni-tipo depositati presso la Direzione di Borsa nonchè presso l'Associazione degli Interessati nel commercio e nell'industria del caffè e presso la Cassa di liquidazione.

Le differenze fra i singoli tipi di caffè furono stabilite dal suddetto comitato come segue: 1) lire 20 per 100 chg. fra «good» e «superior», 2) lire 20 per 100 chg. fra «superior» e «prime», 3) lire 25 per 100 chg. fra «good» e «minimale».

In omaggio poi al disposto dell'art. 12 del succitato Regolamento l'anzidetto comitato ha fissato con lire 50 per 100 chg. il limite massimo di premio concedibile per i caffè peritati di valore superiore al tipo «good» e con lire 15 per 100 chg. quello massimo di abbuono per caffè peritato di valore inferiore a questo tipo.

A sensi dell'art. 33 del predetto Regolamento per gli affari di caffè, i seguenti signori sono stati nominati esperti, chiamati a peritare il caffè destinato alla consegna (perizie, perizie preliminari e identificazioni): 1) negozianti di caffè; dott. Alessandro Afenduli, Ignazio Bergmann, Arturo Boschian, cav. Guglielmo Brunner, Carlo Castelli, Alfredo Friedländer, Benveniste D. Gattegno, Samuele Goldschmied, Alfredo Gsell, Leone Kalmus, Enrico Kern, dott. Giulio Kugy, Aless. Abramo Levi, Teodoro Löfler, Crist. Feder. Lutherer, Federico Meissner, Cesare Moravia, Emilio Oblath, L. Rommel, Lodovico Süssland, fra i quali vennero eletti capi-periti: dott. Alessandro Afenduli, Benveniste D. Gattegno, dott. Giulio Kugy, Cesare Moravia, Emilio Oblath; 2) sensali di caffè: Nicolò Brigiacco, Giusto Del Ben, Arrigo Ricc. Forti, Ugo Götzl, Ignazio Hirsch, Eldo Moretti, Lazzaro Oblath, Enrico Pardo, Edvino Pick, Arrigo Segrè, Carlo de Steinkühl, Giuseppe Valmarin.

I collegi, composti di due periti (un negoziante ed un sensale) e di un capo-perito — quest'ultimo per il caso di disaccordo dei due primi — fungeranno nell'ordine che sarà fissato dalla Direzione di Borsa mediante estrazione a sorte.

La competenza per ogni singola perizia ecc. — da versarsi dalla ditta richiedente alla Cassa di liquidazione — importerà, sino a nuove disposizioni, lire 50, di cui lire 36 saranno suddivise fra i due ed eventualmente tre periti intervenuti e lire 14 andranno a favore della Cassa a copertura delle spese di campionamento, manipolazione ecc.

La tassa di borsa, di cui l'art. 21 del piuccitato Regolamento per gli affari a termine di caffè, è stata stabilita per l'anno 1921 con lire 3 per ogni lotto di caffè contrattato; e la competenza di manipolazione a favore della Cassa di liquidazione, prevista pure al surriferito art. 21, ammonterà a cent. 60 per ogni sacco contrattato (compera e vendita).

Il 13.o anniversario della morte di F. Venezian

Oggi ricorre il 13.o anniversario della morte di Felice Venezian.

La città, che ricorda le memorabili battaglie combattute nel suo nome ed impegnate secondo i piani del suo impareggiabile ardimento, in questo lacrimato anniversario ne evoca l'imagine austera e lo addita alla costante fede dei giovani, perchè dalle opere e dagli esempi del passato essi sappiano di quanta tenace volontà e di quanta disperata passione sia frutto la libertà italiana, di cui Felice Venezian fu nei tempi tristi il preparatore consapevole.

Le pensioni ai funzionari del cessato regime

Il Capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie ha diretto all'on. Degasperi la seguente lettera:

«Con riguardo ai molteplici memoriali pervenuti a quest'Ufficio Centrale in merito al trattamento economico dei funzionari a riposo del cessato regime e loro superstiti, ho il pregio d'informarLa che, in attesa di quanto sarà per concretare la Conferenza di Roma, le disposizioni finora impartite dal nostro Governo non si oppongono a che le pensioni normali e le relative indennità caroviveri vengano corrisposte in valuta italiana al ragguaglio stabilito, sempre chè gli aventi diritto siano divenuti ipso jure o divengano in seguito ad opzione od elezione cittadini italiani a partire dalla data dell'entrata in vigore dei Trattati di pace, nell'ammontare previsto dalle norme della vecchia Monarchia, vigenti alla data d'armistizio, prendendo, bene inteso, a base di commisurazione delle pensioni ex novo gli emolumenti di attività corrispondenti al grado gerarchico civile o militare conferito dal vecchio regime prima, o dagli organi della nostra Amministrazione dopo la data d'armistizio.

Ciò posto e tenuto presente che, per ora, alcun mutamento fu apportato allo stato giuridico del personale proveniente dalla cessata Amministrazione, a cui è connesso strettamente anche il trattamento di pensione, è evidente che nè le disposizioni che regolano le pensioni e le indennità caroviveri dei funzionari statali e loro superstiti nelle vecchie provincie del Regno, nè in massima altri provvedimenti che implichino deroga dai principi su prospettati, possono essere adottati in favore dei pensionati statali delle nuove Regioni.

In pari tempo Le comunico che quest'Ufficio Centrale, conscio delle gravi ristrettezze finanziarie in cui si dibattono le vedove e gli orfani dei funzionari ex regime, non ha mancato d'interessare caldamente il Ministero del Tesoro di aderire alla proposta avanzata già a suo tempo, relativa al pagamento delle indennità caroviveri in valuta italiana al ragguaglio del 100% anzichè dell'80% con decorrenza dal 1.o luglio 1920».

COMUNICATI *)

Elvira Rasem
Giacinto Simonetti
oggi sposi
Trieste 11 settembre 1921.

Mercede Biaggini
Giacomo Zorzet
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 11 settembre 1921.

Carmen Orel
Giuseppe Rolih
sposi
Trieste, 11 settembre 1921.

Aurelia Urabetz
Marcello Posar
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 settembre 1921.

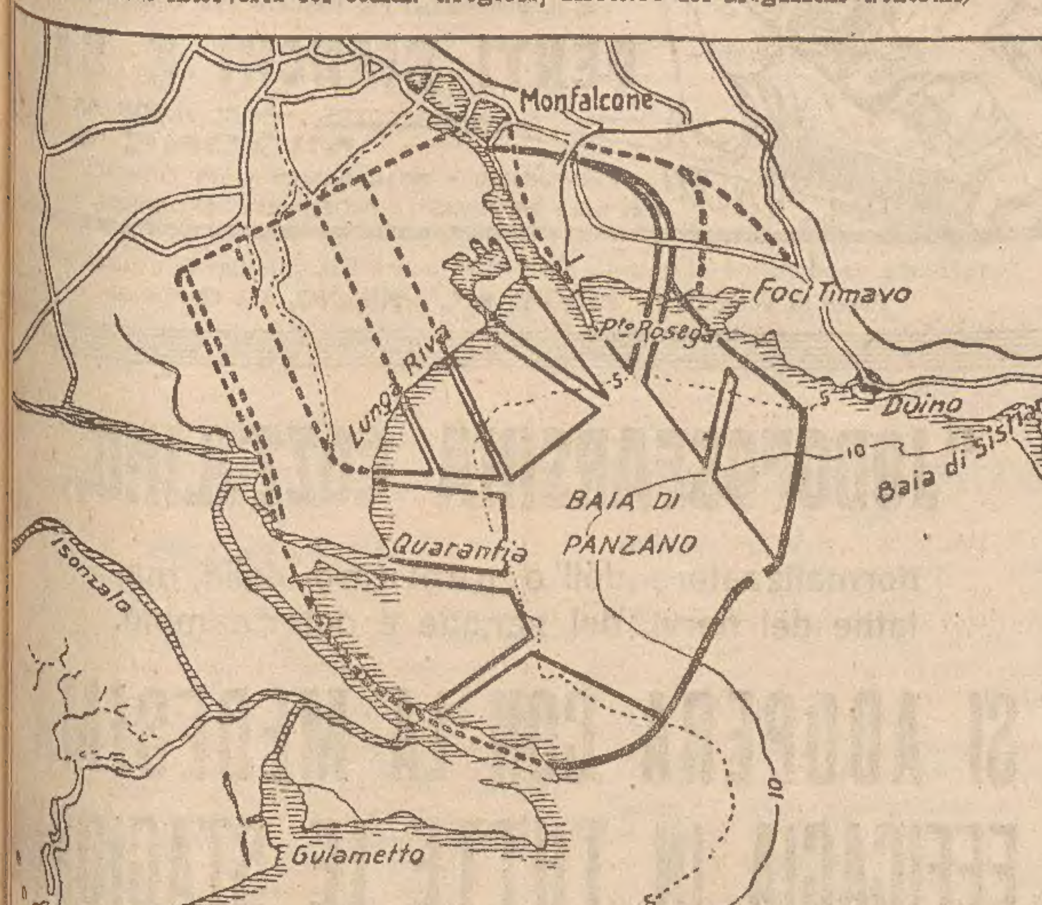
Emilia ved. Baiz
Carlo Bearzi
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 12 settembre 1921

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Interurbani 485 e 580.

I nuovi orizzonti di Trieste

Per la creazione di un porto industriale

(Nostra intervista col comm. Gregoris, direttore dei Magazzini Generali)



Industrializzare Trieste? Creare un vasto e potente organismo trasformatore delle materie grezze in manufatti?

L'idea a prima vista può sembrare utopistica, ma ove la si consideri nella sua significazione nei rapporti delle mutate condizioni di Trieste; quando si sappia che dal suo stato di germinazione essa sia maturata attraverso la elaborazione intellettuale di un uomo di studio, d'ingegno e di volontà come il comm. Antonio Gregoris, apparirà degna dell'attenzione generale, e capace di attirare le simpatie di coloro tutti i quali — in quest'ora grigia per l'economia nazionale — non disperano nell'avvento di un migliore avvenire.

Era perciò naturale che avvicinassimo il comm. Gregoris per chiedergli di illuminare a mezzo nostro il pubblico su di un progetto, che se attuato, potrebbe risolvere una serie di problemi cittadini strettamente connessi coi destini della Patria.

L'ingegnere Gregoris, appunto al congresso degli ingegneri, ebbe a svolgere il tema «Le vicissitudini del porto di Trieste dalla sua genesi ad oggi. La evocazione, il ricordo di umili tempi, quali gl'inizi, e dello sviluppo veramente miracoloso del nostro emporio, è certo uno dei capitoli più avvincenti della storia di Trieste poichè rappresenta e dimostra le capacità fattive ed operose di un popolo che fortemente volle e che seppe volere; capacità — siamo convinti — che la guerra non ha menomate. Solo si tratta di orientare queste qualità attive, guidarle, disporle in armonia ai nuovi bisogni, alle esigenze scaturite ed imposte dalle mutate condizioni politiche del retroterra estero, sfruttando, sfruttando sagacemente la situazione geografica di Trieste, la quale, attraverso il travolgente fiotto degli avvenimenti trasformatori della economia mondiale è rimasta immutata.

La necessità di trasformarsi

— Vuol dirci da dove tragga origine il suo progetto ed in che consista nei suoi particolari?

— Penso che sia suonata — e non da oggi — l'ora di guardare in faccia all'avvenire senza nutrirsi di eccessive illusioni. Il passato non ritorna, per cui occorre creare nuove forme di attività acciocchè Trieste riprenda il suo cammino ascensionale economico e costituisca, da sola un potente polmone, il cui ampio respiro dia salute e vigoria alla grande Patria nostra.

Trieste fu ed è un porto di transito; ma oggi i suoi traffici sono ridotti. Addurre le ragioni di tale diminuzione di attività penso non sia giovevole: troppo si è detto e scritto in proposito perchè io possa aggiungere qualche cosa di nuovo. Importa — ed è quello l'essenziale — ricercare nuove forme di attività, poichè è mio convincimento che sarebbe pericoloso affidarsi esclusivamente alla speranza che per processo naturale e quasi spontaneo, la crisi economica trovi una soluzione.

Io perciò immagino e concepisco una trasformazione su ampia scala; la creazione cioè di una vasta zona dove potrebbero aver sede vecchie industrie e nuove, e nella quale troverebbero posto i grandi depositi di materie grezze. In una parola: distinguo una doppia funzione affidata ed esplicata da un punto franco industriale; l'una trasformatrice; l'altra di deposito vero e proprio.

— Ma per questo non ci sono i Magazzini Generali?

— Ci sono, ma insufficienti a contenere tutte le merci grezze o lavorate che io penso dovrebbero costituire i depositi. I quali vorrebbero essere i mercati di contrattazione e di acquisto; il punto di sosta per i generi suscettibili di lavorazione e di transito per le merci destinate al retroterra estero o nazionale per il rifornimento dei relativi stabilimenti.

— Quali generi potrebbero formare la base principale dei depositi?

— Il legname — ad esempio — per cui attualmente mancano gli spazii per contenerlo. I minerali in esportazione, come la magnesite. Il cotone, la jute ecc.

— E per le industrie quali sarebbero le più convenienti da impiantare, ampliare o sviluppare?

— Noi attualmente importiamo generi grezzi che avviamo verso il retroterra estero specialmente per subire la trasformazione in manufatti. Or non v'è chi non veda la convenienza di trasformare i generi qui per dirigerli quindi verso i mercati di consumo, specie il Levante.

La soda, ad esempio, la cui materia prima si ricava quasi tutta dalle saline dell'Algeria. Di tal prodotto esiste già una fabbrica a Monfalcone, ma l'industria è suscettibile di ulteriore e vasto sviluppo. Le materie coloranti e aniline in genere; i fosfati per impiego agricolo; i minerali di bauxite da cui si estrae l'alluminio ecc.

La zona industriale

Trieste con le due riviere ai lati è costretta, rinserrata tra la collina ed il mare. Ora se ciò conferisce una maggiore bellezza al paesaggio, nuoce all'eventuale sviluppo poleografico, industriale e commerciale, perocchè fan difetto gli ampi spazi indispensabili per le costruzioni e l'esercizio di grandi industrie o di ampi depositi: Sono ben noti i sacrifici e gli sforzi compiuti per ricavare le aree necessarie alla costruzione del porto Duca d'Aosta, aree che dovettero ricercarsi guadagnandole sul mare mercè riempimenti costosissimi.

Bisogna quindi cercare altrove il luogo, la regione adatta sulla quale potrebbe sorgere il nuovo organismo, il centro industriale da cui, son certo, Trieste trarrebbe l'alimento per una fiorente attività.

— Muggia?

— No: gli spazi presso Muggia sono e debbono essere destinati unicamente alle industrie che per la loro naturale utilità vogliono essere non lontane dall'abitato, come ad esempio, le officine del gas, la centrale elettrica, quando che sia, ecc.

Perciò bisogna andare più lontano, ma non tanto, perocchè il porto industriale, quale io immagino, dovrebbe rappresentare una «dépendance» del porto commerciale vero e proprio di cui sarebbe la continuazione dal punto di vista delle franchigie ed agevolazioni proprie ai punti franchi.

Pochi — soggiunge il nostro interlocutore — sono come me in grado di assicurare che attualmente siano moltissime le domande tendenti ad ottenere la concessione per impianti industriali nei punti franchi, domande che non possono essere esaudite per penuria di spazio il quale — l'attuale s'intende — è riservato esclusivamente ad usi commerciali.

Cito un esempio: esiste fra l'altro una domanda per la costruzione di un silos con annessi mulino e fabbrica di paste alimentari, industria questa passibile di uno sviluppo notevole, ma alla quale per le condizioni d'ambiente, siamo costretti per il momento a rinunziare.

La baia di Panzano

Non disponendo di spazi sufficienti nelle immediate vicinanze di Trieste si è costretti a cercare altrove, e, secondo me, il luogo più adatto e rispondente alle condizioni che la peculiare destinazione impone, è la baia di Panzano, distante solo 22 chilometri da Trieste, cui è allacciata per mezzo di due tronchi ferroviari: uno che dalla stazione di Monfalcone scende nella piana verso la palude di Lisert (Porto Rosega); l'altro staccantesi dalla stazione di Ronchi inferiore e che si sviluppa sino al Cantiere navale Triestino.

Geograficamente, la baia in discorso è nel punto più settentrionale dell'Adriatico, la qual cosa si traduce in un notevole e chiaro vantaggio.

Ivi sono miriametri quadrati di terreno pianeggiante cosparso attualmente di paludi, per cui malamente utilizzato perchè insalubre. Si può ben affermare che allo stato presente è una plaga quasi abbandonata.

Si noti la presenza di due fiumi sfocianti nella baia, il Timavo e l'Isonzo, le cui acque opportunamente convogliate e racchiuse potrebbero funzionare da canali di penetrazione nel retroterra.

Si aggiunga la estrema facilità con cui si può avere l'acqua potabile a poca profondità del suolo, sia pure a mezzo di pozzi artesiani, ed in quantità illimitata.

Il sottosuolo è solido, ottimo per sostenere le costruzioni perchè formato di materiale ghiaioso e di depositi fluviali antichi che han perciò subito il processo di assestamento. La plastica del terreno concede la possibilità di tracciare nuove linee di comunicazione con la direttissima Trieste-Monfalcone per Cividale e Predil e una diramazione per Gorizia attraverso il Vallone, nonchè strade rotabili.

Per la creazione di un porto industriale, evidentemente occorre anzitutto la disposizione di uno specchio d'acqua sufficiente per accogliere il naviglio anche di grossa portata abbastanza profondo e di facile conservazione nei riguardi dei fondali. Ora la baia di Panzano, perchè punto di sfocio di due fiumi convoglianti abbondante sfasciume, tende a riempirsi dei depositi fluviali per cui è indispensabile proteggerli con due dighe: una a difesa contro le acque del Timavo, l'altra verso lo Sdobba. Le due dighe rappresenterebbero la cintura difensiva dello specchio d'acqua cui si penetrerebbe per mezzo di un porto. Lo sviluppo delle due dighe a prima vista può apparire eccessivamente lungo e costoso perciò: ma si consideri il fatto che le dighe stesse sorgerebbero su fondali massimi, mai superiori ai 10 o 12 metri e ci si convincerà della convenienza della costruzione nei confronti di qualsiasi altro luogo che potesse essere prescelto. Si consideri, infine, la vicinanza delle grandi cave di pietra di Sistiana e delle colline viciniori, vantaggio veramente notevole perocchè limiterebbe le spese di trasporto di materiali essenziali per la costruzione di tutte le opere murarie, o non, del porto stesso.

La bonifica

L'idea della creazione di un centro industriale e di deposito in punto franco nella baia di Panzano è confortata dalla conseguente bonifica di ampi spazi attualmente ricoperti d'acque stagnanti, il che, oltre al guadagno di terreno a spese del mare o della palude, risolverebbe una questione igienica di grande importanza qual'è quella della malaria incombente su quelle regioni. La bonifica sarebbe la risultante naturale dei lavori di costruzione, anzitutto delle due dighe esterne le quali costringerebbero le acque rispettivamente del Timavo e dello Sdobba al punto di sfocio a piegare verso l'esterno, in fuori; onde il materiale convogliato si depositerebbe contro l'ostacolo opposto dalle dighe stesse, trasformandosi in terreno utilizzabile. Dalla regolare e migliorata canalizzazione dell'ultima parte del corso dei due fiumi, inoltre, conseguirebbe la capacità delle acque medesime — animate da una maggiore velocità — a depositare i detriti verso il largo.

Il porto di Panzano

Attraverso un porto formato dalle due dighe si penetrerebbe nell'avamporto vasto e profondo in media 10 e più metri.

Dall'imboccatura in direzione di Monfalcone sarebbe scavato un largo canale — il principale, l'arteria centrale se così vuolsi — cui attesterebbero le diramazioni secondarie costruite da canali di profondità non inferiore ai 6 metri, per i quali sarebbe concesso l'accesso alle singole zone in cui verrebbe divisa la regione industriale e dei magazzini di deposito. Dai canali secondari, infine, si dipanerebbero altri canali più piccoli, con fondali dai 3 ai 4 metri e penetranti nella terraferma, per le comunicazioni con chiatte, le quali giungerebbero così ai singoli impianti industriali. Questi ultimi canali funzionerebbero altresì da fossi di scolo e di raccoglimento per i terreni acquitrinosi, concorrendo perciò efficacemente alla bonifica dei terreni circostanti. Il materiale ottenuto dagli scavi dei canali servirebbe, e immediatamente, alla colmata delle zone paludose.

L'area tutta verrebbe divisa in zone di larghezza ciascuna dagli 800 ai 1000 metri, e tale perciò da contenere comodamente gli impianti necessari all'attività portuale, raccordata con strade e ferrovie i cui centri di diramazione sarebbero le stazioni di Monfalcone e di Ronchi, opportunamente sistemate con due stazioni di mistamento da costruirsi a levante ed a ponente di Monfalcone stesso.

Giunti a questo punto si affaccia il problema complesso della organizzazione finanziaria, il costo dell'opera veramente grandiosa concepita dal comm. Gregoris, problema la cui esposizione merita un particolare esame che faremo in un prossimo articolo.

Il XIII Congresso nazionale fra Commercianti, Industriali ed Esercenti

Oggi, alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio ed industria seguirà l'apertura del XIII congresso nazionale fra industriali, commercianti ed esercenti, congresso che durerà fino al 15 m. c. e che assurge a grandissima importanza per gli argomenti di viva attualità che vi verranno trattati, per la profonda competenza dei diversi relatori e principalmente per il fatto che esso varrà a rafforzare sempre più i vincoli di comune interesse fra le diverse regioni e i diversi rami del commercio e dell'industria e ad accelerare quel processo di fusione della vita delle regioni redente con quella della madre patria, al quale è connesso il più alto significato morale e il più concreto interesse economico.

Certo, con la coscienza di questo nobilissimo scopo del congresso attuale i congressisti del precedente, tenuto a Firenze nel giugno 1919, scelsero a sua sede Trieste, dandoci così una nuova prova del verace sentimento di fede e di amore che a noi redenti lega tutti gli italiani.

All'appello lanciato dal Comitato organizzatore hanno risposto con pronto entusiasmo tutte le regioni d'Italia, che al congresso saranno rappresentate da ben circa 250 delegati fra i quali figurano le più eminenti personalità dell'industria e del commercio.

Del Comitato d'onore fanno parte tutti i senatori delle nuove provincie, il commissario generale civile per la Venezia Giulia sen. Mosconi, il conte Noris, commissario straordinario per la città di Trieste, il commendator Venezian presidente della nostra Camera di commercio, il generale Sanna, comandante il Corpo d'Armata, il generale Castagnola, comandante il Presidio, il presidente della Camera di commercio di Fiume ing. Conighi. Del comitato esecutivo fanno parte i deputati di Trieste e gli uomini più in vista nella nostra industria, nel nostro commercio; ne sono presidenti l'on. dott. Ettore Candiani, presidente della Federazione Commerciale Industriale italiana e l'ing. Arturo Ziffer, vice-presidente della nostra Camera di commercio ed industria.

I temi che verranno svolti

Durante il congresso, alla cui preparazione accudì con instancabile zelo l'egregio ing. Martinolli, verranno svolti con relazione i seguenti temi, fra i quali notiamo alcuni di particolare interesse per le nuove provincie:

1. Funzione sociale dell'industriale nei rapporti dell'economia nazionale; 2. Il funzionamento attuale della giustizia in Italia e le sue ripercussioni nella vita industriale-commerciale; 3. Necessità della conservazione della legislazione industriale ex regime nelle nuove provincie per un periodo di assestamento. 4. L'azionista nelle società anonime; 5. Nei riguardi della tassazione del sopra valore delle azioni specie in tempo di guerra; 6. Per disciplinare le fiere di campioni in Italia; 7. Il traffico marittimo e l'organizzazione dei porti; 8. Per il ripristino della linea marittima Trieste-Libia; 9. Funzioni degli agenti marittimi; 10. La «proprietà commerciale»; 11. La tutela dei crediti commerciali; 12. Provvedimenti per un'amnistia annonaria; 13. La nuova farmacopea ufficiale nei rapporti del libero commercio; 14. Il commercio al dettaglio di Trieste nel dopo guerra; 15. Tassa di bollo e commercio clandestino delle gioie; 16. Le tasse sugli alcools e sullo zucchero impiegati nella fabbricazione dei liquori. Insufficienza di tutela statale all'industria dei liquori in Italia; 17. Sullo sviluppo del commercio dei legnami.

Verranno inoltre trattati, senza relazione i seguenti argomenti: 1. Revisione della legislazione fiscale; 2. Revisione dei provvedimenti riguardanti i consumi popolari; 3. La tassa sul lusso e le tasse di bollo in genere; 4. La rinnovazione dei Consigli delle Camere di commercio; 5. Il commercio di esportazione; 6. I servizi delle comunicazioni; 7. Il contratto d'impiego privato; 8. La liquidazione dei Consorzi granari.

Il programma

Domenica 11 settembre. Ore 10: Inaugurazione del Congresso nella sala maggiore della Camera di Commercio; vermouth d'onore offerto dalla locale Camera di Commercio. Ore 16: Visita dei porti. Riunione al molo Audace.

Lunedì 12 settembre. Ore 9: Lavori. Ore 11.30: Visita al conte Noris, Commissario straordinario per la città di Trieste; visita al Museo Revoltella. Ore 14.30: Lavori. Ore 20.30: Pranzo ufficiale (Sala Tina di Lorenzo, Resturant Dreher).

Martedì 13 settembre. Ore 9: Lavori. Ore 15: Partenza per Abbazia con treno speciale, dalla Stazione Centrale; banchetto offerto dalla Associazione commercianti ed esercenti del distretto di Volosca. Si pernotterà ad Abbazia.

Mercoledì 14 settembre. Ore 8: Partenza da Abbazia per Fiume; visita alla Camera di Commercio; partenza per Trieste.

Giovedì 15 settembre. Ore 9: Lavori. Ore 14.30: Chiusura del Congresso.

La causa per il possesso del "Lavoratore,,

Come è noto, la Federazione regionale socialista della Venezia Giulia impetì la Federazione regionale comunista per il possesso del *Lavoratore*. La Federazione socialista, veramente, con un minuzioso memoriale, a mezzo dell'avv. Antonio Pesante, della nostra città, indirizzò la sua petizione oltrechè alla Federazione comunista regionale alle varie sezioni comuniste e, personalmente, anche all'on. Giuseppe Tuntar, Silvio Gasivoda, Bradaschia e altri, al fine di ricercare i responsabili — secondo il petito — dell'arbitraria presa di possesso del *Lavoratore*.

Iermattina, alle 9, dinanzi al giudice cons. Platzer, al Tribunale Civile, si svolse la prima udienza su questa causa. La Federazione regionale socialista è rappresentata dall'avv. Pesante. Per la Federazione regionale comunista si presenta l'avv. Pangrazi. L'udienza — come succede per le prime udienze nelle cause civili — viene consumata unicamente a stabilire le formalità. L'avv. Pesante domanda che il rappresentante della controparte dimostri di essere autorizzato da parte degli enti e delle persone contro i quali è stata diretta la petizione, e l'avv. Pangrazi s'impegna a farlo e a presentare entro il termine legale stabilito la proposta scritta, dopo di che si avrà la seconda udienza, durante la quale si entrerà in discussione del merito della causa.

Un omaggio della Casa Cappelli ai congressisti. L'editore Cappelli, con ottima idea, ha voluto approfittare della presenza nella nostra città degli illustri scienziati qui convenuti, per far conoscere una iniziativa che calorosamente incoraggiata dai più eminenti e noti scrittori e scienziati d'Italia, deve trovare fra gli studiosi quell'accoglienza che ha trovato specialmente all'estero. La pubblicazione consiste in un elegantissimo volume, nel quale il Cappelli ha raccolto i sei fascicoli della Rivista mensile di scienza, filosofia e storia: «L'Arduo», diretta da B. Braccioli, O. Spacchia, Seb. Timpanaro.

Con questa rivista, i giovani che la dirigono con profonda passione e con vero disinteresse, hanno voluto fare un appello alla gioventù studiosa d'Italia, per un ritorno agli studi scientifici sotto l'egida dei nostri più grandi maestri e il Cappelli con il gentile omaggio di tale pubblicazione si è reso oltre che editore, collaboratore valente della nobile iniziativa.

Come ricordo del Congresso nazionale degli ingegneri italiani, e quasi a coronamento dei lavori del Congresso stesso e delle relative visite d'istruzione ai nostri stabilimenti industriali e portuali, venne offerto a ciascun congressista un esemplare della importante opera di Giuseppe Mastrolonardo: «Il Risorgimento economico della Venezia Giulia». Con pensiero gentile, patriottico e pratico ad un tempo, hanno concorso al lusinghiero omaggio: la sezione triestina dell'Associazione degli ingegneri italiani, il Lloyd Triestino, la «Cosulich», il Governatore generale civile per la Venezia Giulia, la «Navigazione Libera Triestina», la Riunione Adriatica di Sicurtà e lo stesso autore del volume. Il dono fu assai gradito da tutti i congressisti.

Circolo Artistico. Questo rinnovellato, fiorente sodalizio, in occasione della visita dei congressisti delle scienze, ha inaugurata ieri sera, prima ancora che fossero ultimati i lavori di decorazione, la sua sala massima, con un riuscitissimo concerto di musica vocale e istrumentale, cui presero parte elementi notissimi e già spesso altamente apprezzati: la gentile signora Delfina Menotti, che eseguì con bella voce, grazia e profonda espressione, una romanza di Glier ed una di Grecianinoff: due russi moderni pieni d'ingegno elaboratorio e ricchi d'ispirazione, e — fuori programma — una patetica romanza intitolata: «Sono morti i bei fior» di Borisoff. Tutti e tre i brani originali russi, tradotti garbatamente da Delfino Menotti, s'ebbero l'unanime consenso dell'uditorio e valsero alla valentissima cantatrice vivi applausi ed alte acclamazioni. Il concerto, iniziato dal «Quartetto triestino» con l'op. 18 N. 4 di Beethoven, eseguita con quella sicurezza e quella «entrain» cui ci hanno ormai abituati i valentissimi professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, si chiuse con l'esecuzione accuratissima del noto Minuetto di Boccherini e dell'ancor più noto «Saltarello» di Grieg. Augusto Jancovich si presentò anche quale solista, riscuotendo, per la fluente meccanica e per la sicurezza veramente rara della sua cavata, battimani vivi e continui nelle Danze boeme e nella «Ronde des Lutins». Di fronte all'insistenza degli applausi, il geniale violinista regalò fuori programma la Gavotta del compianto Randegger.

I brani per canto e quelli per violino solo, furono accompagnati magistralmente al pianoforte dal bravo maestro Gerussi.

La sala, sfolgorante di luce e di eleganze femminili, poteva a mala pena contenere l'immensa folla che vi si accalcava.

Il nuovo vessillo della Fratellanza Artigiana. Nella sala maggiore della Fratellanza Artigiana con un numeroso intervento di affiliati seguì domenica scorsa l'inaugurazione del nuovo vessillo sociale.

Il presidente sig. Gerbiz con parola commossa ricordò che dopo 44 anni s'è dovuto sostituire il vecchio vessillo con uno nuovo però uguale a quello inaugurato nel 1878. Dopo che le signore consulenti levarono i nostri dell'antico vessillo per applicarli al nuovo il presidente con un alato discorso ne fece la consegna al direttore Oliviero Bruschina quale portabandiera, quindi la direzione offerse un vermouth a tutti i convenuti.

Venne molto ammirato il lavoro di pittura, eseguito dal pittore signor Giovanni Kuchi.

Il giubileo di due operai. Michele Cecovin, cursore e Giovanni Sumann, fuochista, occupati entrambi all'Officina del gaz hanno festeggiato in questi giorni il compimento del 25.o anno di servizio ininterrotto, essendo stati assunti alle dipendenze dell'Officina nel settembre 1896.

In quest'occasione ebbero le più cordiali felicitazioni dei compagni di lavoro e dei superiori, nonchè quelle del Consiglio d'amministrazione, il quale assegnò loro una gratificazione in danaro.

La doppia traversata del porto a nuoto. Come abbiamo preannunciato il mutilato Ugo Ferri, noto campione di nuoto eseguirà oggi, la doppia traversata del porto a nuoto, con un braccio ed i piedi legati.

Il Ferri si ripromette di devolvere tutte le eventuali obblazioni prò disoccupati triestini.

La prova comincierà alle 17 dal molo Audace e terminerà 2 ore dopo.

Nuovo perito giurato. Il sig. Alessandro Villa è stato nominato perito giurato nel ramo incisioni, ceselli in metallo, clichès e timbri.

Biblioteca dei sottufficiali della brigata Sassari. Si invitano tutte le gentili persone che detengono ancora liste di sottoscrizione per questo comitato, a consegnarle al più presto al segretario Ferra, (via R. Timeus 16) presso il quale si accettano ancora gentili offerte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Romanin, dalla ditta Maestro e Mecozzi lire 25, prò ospedale israelitico.

Nel XIII anniversario della morte dell'avv. Felice Venezian, dalla vedova e dal figlio, lire 50, prò fondo scolare povere della scuola Felice Vnezian.

Per onorare la memoria del signor Enrico Mocenigo, da A. Tomsig, lire 5 prò Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dalla famiglia Periatti, lire 100, prò Cassa di protezione fra lavoranti macellai.

Per onorare la memoria della signorina Maria Slavich, dalla famiglia Carlo de Fecondo lire 25; da Mario Dardi, Guido Fonda, Giorgio Piccoli e Giuseppe Segalla, lire 40 prò Guardia Medica.

Nel primo anniversario della morte del caro cognato Francesco Zelen, da Ida e Lorenzo Zoff, lire 20 prò Guardia Medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina, lire 25.20 prò fondo Emo Tarabochia.

L'epistolario dell'analfabeta

Incestuoso, avvelenatore e truffatore?

Erano le 3 di notte ed alcuni agenti del posto di via Guido Brunner camminavano un po' assonnati, scostandosi però ad ogni qual tratto, per vedere se nulla di sospetto vi fosse intorno ad essi. Ad un tratto uno degli agenti mormorò:

— Che ti pare?

— Di che?

— Di quell'uomo che procede un po' barcollante.

— Sarà ubriaco.

— No; quello è un tizio sospetto.

— Ebbene, fermiamolo.

E così fecero. L'individuo notato dagli agenti aveva l'aspetto d'un povero diavolo. Richiesto chi fosse e che facesse a quell'ora tarda, rispose:

— Vado in giro.

— Perchè non si reca, invece, a dormire?

— Non ho domicilio fisso.

Lettere compromettenti

Dopo essersi consultati con una breve occhiata, gli agenti dichiararono in arresto il misterioso individuo e lo condussero in Questura. Data l'ora tarda lo rinchiusero in guardina ed appena al mattino dopo l'uomo fu interrogato dal vicecommissario dott. Desderi.

Per prima cosa l'arrestato si qualificò per Giovanni Minghini, disoccupato e dimorante a Ferrara.

— Come va che vi trovate a Trieste?

— Ero senza lavoro e così ho pensato di venire qui a cercarne.

— Sapete leggere e scrivere?

— No. — Fu la risposta laconica del Minghini.

— Sinora non avete trovato nulla da fare?

— Niente. Son due giorni che non mangio.

Il dott. Desderi, credendo di trovarsi in presenza di uno dei tanti disoccupati che, spinti dalla fame, emigrano, stava per commuoversi, allorchè il suo occhio cadde su di un paio di lettere messe sul tavolo dall'agente che aveva perquisito il Minghini.

— Che cosa sono? — chiese il funzionario.

— Lettere che mi scrivevano da casa.

— Ma come, se non sapete leggere.

— Me le facevo leggere da qualcuno.

La cosa si complica

Il dott. Desderi, non a torto insospettito, diede una scorsa al voluminoso epistolario. E la sua sorpresa fu giustificata. Per prima cosa rilevò che il Minghini è ricercato dalla Questura di Ferrara per aver avvelenato — a quanto sembra — una donna. Inoltre il Minghini avrebbe abusato di una sua figlia tredicenne, di nome Maria! Per di più il Minghini deve avere scontata una condanna di 32 mesi per bancarotta fraudolenta.

In attesa di informazioni più precise sul suo conto, il Minghini è stato passato alle carceri di via Coroneo.

Il gesto feroce di un delinquente

Se ne stava tranquillamente seduto su una sgangherata panca della stalla, quando, due giorni fa, il contadino ventenne Lodovico Fabris, da Brastù, in quel di Gorizia, scattò all'udir la voce della madre che lo chiamava.

— Che vuoi, mamma?

— Vieni in casa, abbiamo da darti un incarico.

Il Lodovico lasciò la stalla, salì la scala di legno malferma ed entrò nell'ampissima e mezzo affumicata cucina dove trovò i suoi due vecchi genitori che discutevano di affari. Parlavano a proposito di un carro comperato da alcuni giorni, al quale mancavano alcuni attrezzi necessari.

— Manderemo a comprarli a Komec da Lodovico.

Il giovane accettò subito l'incarico dei genitori e, ricevuto un rilevante importo di denaro, si recò nuovamente nella stalla ed attaccato ad un carro il migliore cavallo, si avviò tosto verso la strada che conduce a Komec, una piccola borgata in quel di Brazzano.

La ferocia di un malfattore

La via da percorrere era lunga e sotto il solleone bruciante diveniva ancor più faticosa, perciò il giovane Lodovico alzò una tenda, si sdraiò nel vano, lasciando che il cavallo proseguisse.

Passò un'ora ed aveva già percorso circa una quindicina di chilometri, quando ad un crocevia il cavallo, non sapendo qual strada prendere, perchè non era guidato, si fermò di botto. Il giovane si alzò e stava già per scendere dal carro, quando da uno dei cespugli che fiancheggiano la strada sbucò, armato di una grossa mazza ferrata, un ceffo sinistro il quale si lanciò come una belva contro il giovane inerme e gli inferse una terribile mazzata al capo, facendolo cadere a terra svenuto. Non contento di ciò, il malfattore, con vera ossessione sanguinaria, continuò a colpire fino a tanto che gli parve che il giovane non respirasse più.

Morto!

Due ore dopo il povero giovane si trovò nel letto del contadino Andrea Cerovaz, che lo aveva trovato svenuto sulla strada e che dopo aver denunciato la scoperta ai carabinieri del luogo, lo aveva trasportato in casa sua. Il Lodovico, per il quale ormai non si poteva più sperare salvezza, riuscì ad articolare poche parole soltanto. Raccontò della rapina, disse che il miserabile che lo aveva aggredito era fuggito subito dopo averlo derubato e, prima che la morte gli strozzasse il fiato nella gola, riuscì ancora ad articolare, fra le lagrime, parole di commossa venerazione e rimpianto per i suoi vecchi genitori.

Invano, per tutta la notte ed il mattino susseguente, i carabinieri del luogo batterono le campagne ed i boschi vicini. Del bestiale assassino non si riuscì a scoprire la menoma traccia.

Stavolta la cassaforte resiste!

Sembra un avvenimento raro, ormai, il fatto di una cassaforte capace di resistere ai mille ordigni infernali degli scassinatori. Pure questo caso è avvenuto.

Dopo aver scavalcato il muro di cinta della Spremitura d'olii a S. Andrea, ladri ignoti penetrarono l'altra notte nel cortile. Di là passarono senz'altro nel reparto cassa, dove attaccarono con il trapano una massiccia cassaforte. Data, però, la costruzione speciale della cassa, il trapano non riuscì a intaccare la lamiera, cosicchè dopo vari ed inutili tentativi, rivolsero le loro cure ai cassetti che non diedero maggior compenso alle loro sudate fatiche. Rifatta la via, i poveri ladri si allontanarono scornati.

Verso le 3 il guardiano notturno Francesco Krelz notò due individui che si davano alla fuga, dopo avere scavalcato il muro. L'inseguimento sarebbe stato inutile, dato che gli individui avevano già guadagnata la via. La cassaforte conteneva 70.000 lire. Avvertita, ieri mattina la Questura, si recò sul posto il cav. Adorni che iniziò le indagini.

Ieri, nel pomeriggio, l'ispettore Crescimano procedette all'arresto di tale Matteo Caucich, di 32 anni, abitante a Servola 152, quale sospetto coadiuvatore nella losca impresa.

Conversazioni libere...
Quindici arresti

Durante le ore di visita all'ospedale, una quantità di «souteneurs» non potendo visitare le loro amanti affette da malattia celtica usano parlare con loro dalle finestre prospicienti da una parte sul giardino principale e dall'altro lato verso la cappella mortuaria. I discorsi che devono essere tenuti ad alta voce, data la difficoltà di farsi udire, e gli argomenti scabrosi trattati in quelle conversazioni avevan suscitato non poche proteste da parte di coloro che si recavano a visitare i loro ammalati e ancor più dalle povere donne spesso accompagnate da ragazzine e avviate alla cappella mortuaria a vedere i loro morti.

Il cav. Ciampoli, dirigente il Commissariato di via Brunner, venuto a cognizione di questo sconcio volle metterci riparo e ieri con il dott. Desderi ed alcuni agenti piombò nel giardino dell'ospedale e procedette all'arresto di 15 individui.

Essi furono condotti al Commissariato di via Brunner e assunti a protocollo, dopodichè sei furono inviati al Coroneo, e gli altri vennero rilasciati.

Un'assenza che costa 15.000 lire

Qualche giorno fa il possidente Antonio Tassari, abitante in via delle Acque N. 22, dovette recarsi per affari ad Orsera. Se n'andò lasciando, però, incustodita l'abitazione: Sperava far ritorno a Trieste il giorno dopo, senonchè — vedi fortuna dei ladri — ad Orsera fu colto da improvviso malore, tanto che dovette fermarsi colà cinque giorni.

Ieri mattina, finalmente, il Tassari potè far ritorno a Trieste, dove lo attendeva una poco gradita sorpresa. Per prima cosa trovò scassinata la porta dell'abitazione. Entrato, poco ebbe a capire giacchè l'appartamento era nel più grande disordine. Il suo primo pensiero corse subito alla cassaforte che teneva in una piccola stanza. Ahimè! i ladri la avevano orrendamente squarciata, senza pietà, asportandone vari oggetti e delle posate d'argento, per il valore complessivo di 15.000 lire.

L'epilogo tragico di una disgrazia
Due bimbi morti

All'ospedale, si svolse ieri, l'epilogo di quel tragico giuoco combinato ieri l'altro, come riferimmo, da tre bambini, nella soffitta della villa Maria, appartenente alla famiglia Ferfoglia, in via Carlo Stuparich n. 18.

La Aurora Ferfoglia spirò ieri alle 11 e sua sorella Mariuccia spirò alle 13. Lo stato del ragazzo Stanislao si mantiene sempre gravissimo, tuttavia i medici sperano di salvarlo.

E' indicibile lo strazio dei genitori.

L'eloquenza del revolver
"Silenzio,, e fora i bori!

Eran le cinque del mattino e il carbonaio A. Rubarich di 60 anni, abitante a Udic (Istria) veniva in città conducendo il suo carro di carbone, come da anni è salito a fare. Certo il povero vecchio era ben lungi dall'aspettarsi qualsiasi brutto incontro, mentre invece qualcuno lo aspettava non certo per dargli il buon giorno.

Era giunto in via Cologna in monte allorchè gli si presentò dinanzi un giovanotto intimandogli di consegnare il denaro. Il vecchio però, non aveva in saccoccia che sette miserabili lire e per quanto l'altro tentasse di impaurirlo, di più non sborsò. Il rapinatore, che aveva estratta la rivoltella gli impose il silenzio, dicendo anche che lo avrebbe aspettato per avere un maggiore importo di denaro. Naturalmente appena il Rubarich fu in città si recò a denunziare il fatto al settore dei carabinieri di via Luigi Ricci.

Colpo fallito

Ierl'altro, nel pomeriggio il signor Antonio Zerella abitante in via Risorta n. 1, nell'entrare nella sua abitazione si accorse che la porta era aperta. Entrato si trovò dinanzi al massimo disordine. Era chiaro: c'eran stati i ladri. Però per quanto inventariasse la roba sua egli non trovò nulla mancante. Tuttavia si recò al Commissariato di P. S. di via Brunner ove presentò denuncia.

Per i rilievi di legge si recò sul posto il dott. Desderi il quale accertò che i ladri servendosi di chiavi false erano penetrati con l'intenzione di asportare gioielli, dato che lo Zerella è orefice; non trovando però quello che cercavano si allontanarono. E' evidente del resto, che devono essere stati disturbati sul più bello dell'impresa.

Per un'opera buona. Come si ricorderà tempo addietro abbiamo fatto appello ai nostri lettori perchè si desse modo al povero Arturo Brajan di Capodistria, privo di ambedue le gambe, di farsi riparare la carrozzella rimastagli danneggiata da una vettura che lo travolse. L'importo raccolto non è bastato alle ingenti spese e perciò il Brajan per mezzo nostro si rivolge al cuore dei buoni per un novello aiuto.

Chi lo ha smarrito? Alla stazione dei carabinieri dello scalo centrale, venne depositato un libretto della Federazione dei lavoratori del mare, intestato ad Oscar Kolz da Venezia. Il documento fu rinvenuto da un carabiniere nell'interno della stazione.

Il legittimo proprietario potrà riavere il libretto al suddetto posto. Portar seco alcuni documenti personali.

Un chilogramma di saccarina, fu sequestrato ieri l'altro dal brigadiere Squarzcia, del settore dei carabinieri di via dell'Orologio in casa di Sofia Decot, d'anni 28, abitante in via della Pescheria N. 9.

La donna fu denunciata.

Monte di Pietà. Martedì 13 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le delizie della cocaina

Una vestale che cerca la morte

Ieri sera, poco dopo le 20, una voce stridula echeggiò e gettò l'allarme tra le vestali che sostavano nella via dei Vitelli e che accorsero verso la casa N. 6 donde le grida erano provenute. Una giovane disgraziata, Antonia C., di 24 anni, da Padova, mentre si trovava nella sua stanza, era stata colta prima la un violento accesso nervoso e poi da vera mania suicida causata dall'uso micidiale della cocaina.

Molte sue compagne di sventura le furono attorno ed ebbero non poco da fare per trattenerla dal proposito di uccidersi che, ad ogni costo ella voleva mettere in esecuzione. Voleva gettarsi dalla finestra; tentava di strozzarsi con un lenzuolo; voleva trangugiare del lisolo ed infine tentò anche di recidersi le arterie dei polsi con un affilatissimo coltello che stringeva fra le mani.

Il tumulto fu sedato e la calma venne ristabilita soltanto quando intervennero due sanitari dell'infermeria Treves i quali trasportarono la disgraziata all'ospedale.

Spettri

Quella di ieri, per la famiglia G., abitante in Via della Cereria, fu veramente una notte d'inferno. Si erano da poco coricati, quando, verso il tocco, il capo di famiglia, il macchinista Antonio G., di 44 anni, già altre volte tormentato da squilibrio mentale, si alzò dal letto, s'avvolse in un lenzuolo, si armò di un nodoso bastone e afferrò una lampada ad olio che debolmente rischiarava la stanzetta. In atteggiamento lugubre il disgraziato percorse prima un paio di volte l'angusta stanza per fermarsi poi di botto nel mezzo. Fissò gli occhi dilatati nella densa penombra, strinse più forte il bastone, si accovacciò come una belva inferocita e lanciò un acutissimo e rauco grido:

— Gli spettri!

I famigliari lo osservavano in silenzio, penosamente impressionati. Ad un certo momento egli si levò di scatto e con il bastone alzato si die' a menar colpi furibondi nel vuoto, tentando di scacciare le visioni terrificanti che i suoi occhi, offuscati dalla demenza, credevano di scorgere.

Fu necessario chiedere l'intervento dell'infermeria Treves, che inviò sul luogo tre infermieri d'ispezione i quali riuscirono, non senza fatica, a calmare il poveretto e lo trasportarono all'ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Per furto di un cavo di "Manilla,,

Ieri mattina arrivò nel nostro porto il piroscafo «Praga», che andò ad ormeggiarsi all'«hangar» N. 6. Appena ancorato salì a bordo il cav. Michelesi, accompagnato da un drappello di guardie. Scopo della visita era l'arresto di certi Teodoro Schur, di 35 anni, carpentiere di bordo, abitante in Via del Monte N. 9 e di Antonio Castellan, di 51 anni, abitante a Cherso. I due erano accusati di aver venduto a Costantinopoli durante una sosta del piroscafo, 104 metri di cavo «Manilla», del valore di 700 lire, per 250 lire, a certo Costantino Messina.

Arrestati dai carabinieri di Costantinopoli, furono poi rilasciati, dato che la loro presenza a bordo era indispensabile. Le regie guardie pescarono nei meandri di bordo del piroscafo i due compari e li mandarono alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tipi sospetti. Ieri mattina alle 11, gli ispettori di P. S. Soravito e Guglia, passando per piazza dell'Unità, videro un individuo che a loro parve sospetto. Lo fermarono invitandolo a fare una breve passeggiata con loro fino in Questura.

— E perchè?

— Sa, noi abbiamo bisogno di sapere le sue generalità e qui c'è troppa gente...

A malincuore egli seguì gli ispettori. In Questura fu trovato in possesso di due grossi chiavi con pettine nuovo destinate probabilmente ad aprire qualche magazzino. Qualificatosi per Emilio Drinovz, di 25 anni, da Krainburg, disse d'abitare a Pola. Sulle due chiavi non volle dir nulla, perciò fu trattenuto. Saranno chieste sul suo conto informazioni.

Fra amanti. Ieri notte alle 0.30, grida disperate di donne fecero accorrere in via P. P. Vergerio N. 223, una quantità di persone. La donna che gridava era Vincenza Dorigo di anni 28. Ella fuggiva perchè il suo amante Giovanni Tomè la inseguiva, bastonandola a sangue. Accorsero alcune guardie regie, e il Tomè fu arrestato. Condotto in via G. Brunner risultò che oltre a percuotere la Dorigo, l'aveva anche minacciata di morte con un coltello. Venne passato alle carceri di via del Coroneo.

Desistenza. Il 20 aprile u. s. fu pubblicata una storia piuttosto complicata su una truffa a danno del negoziante Valentino Pecorari, pretesamente commessa dal signor Carlo Magno. Ora apprendiamo che il Tribunale provinciale in data 5 settembre ha desistito da ogni procedimento penale a carico del Magno, essendo risultato che il Pecorari aveva presentato una denuncia non corrispondente alla realtà dei fatti. Il Pecorari è stato ora denunciato dal Magno.

L'appello di una madre. Venne ieri ai nostri uffici una povera donna, Sofia Machnich, abitante in Guardiella Scoglietto n. 229 I p., la quale ci pregò piangendo di rivolgere un appello al cuore dei nostri lettori perchè, in qualche modo la soccorrano. Non sa come sfamare le sue povere creaturine, già da due giorni digiune. E' malata e non può lavorare. Il caso è veramente degno di pietà.

L'alcool. L'altra sera da tre infermieri della Croce Verde fu accompagnato all'ospedale il quarantottenne Stefano Preliz che, in preda ad alcoolismo voleva addirittura ammazzare tutti.

Dopo avergli fatto fiutare dell'amoniaca il dottore di turno rimandò il Preliz più calmo.

A schiarimento. La signora Regina vedova Pauletich ci prega di far rilevare che l'uomo il quale viveva in casa sua, non era il suo amante ma bensì suo fratello.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Istria» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Bor-Solauro», alle ore 8, 9, 10, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 16, 19.30 e 21; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 10.45, 12 (12.45 per S. Marco), 13.45, 14.30, 19 e 20.30.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», e «Miramar» alle ore 8, 8.50, 9.25, 10.20, 11, 12.15, 14, 14.50, 15.20, 16.20, 16.45, 17.25, 18.15, 18.45, 19.45, 20.15, 21.45; da Grignano alle ore: 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.15, 13, 14.30, 15.20, 16, 16.45, 17.30, 18, 19, 20, 21, 21.30, 22.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro» e «Szamos» alle 8 O., 10.30 P., 12.05 O., 15 P. O., da Capodistria alle 13, 13.30, 18 O. P. e 19 P.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva piazza Unità col piroscafo «Italia», alle ore 6.30, 10.30, 14.15 e 18.30 O.; da Capodistria alle ore 9.30, 12, 14.55 e 19.30.

P. = Punta Sottile. O. = Ospizio Marino.

Per Punta Sottile (bagni) coi piroscafi «Tergeste», «Capodistria» e «Oltra». Partenze dalla Riva Piazza Unità: alle 8, 9, 10.30, 12.05, 14.30, 16, 18.15; da Punta Sottile: alle 9.30, 11.30, 13.30, 15, 17, 18.30 e 19.30.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Szamos» alle ore 9, 14.30; da Sistiana alle ore 11.30 e 18.45.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Nazario Sauro» e «Szamos». Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 9, 10.15, 12.30, 15, e 16; da Grignano: 11, 10.45, 12.30, 13, 15.30, 18.30 e 19.15.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi dalle ore 8 alle ore 19 partenza ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno. Dalle 19 alle 24 partenza ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza alle ore 24.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra braccianti, addetti ai trasporti ed affini, sono convocati in assemblea generale per questa mattina alle ore 10 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per importanti comunicazioni.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi alle ore 9.30 precise adunata in sede sociale della sezione giovanile al completo, che con il gagliardetto partecipa alla celebrazione della marcia di Ronchi. Alle ore 13.15 precise la prima squadra football si raduna alla stazione del tramway di S. Sabba per prender parte alla gara già designata.

S. C. «Espero». Stamane alle 10 assemblea straordinaria nella sala di via Margherita n. 24. — I calciati si trovino alle 13.30 in piazza C. Goldoni, angolo via S. Pellico. Nessuno manchi.

Fascio Cesare Battisti. La sede sociale è stata trasferita al Corso Garibaldi al N. 31-I. Si accettano inscrizioni di nuovi soci seralmente dalle 19.30 alle 21. E' pure aperta l'inscrizione alla costituenda sezione escursionistica, da martedì 13 a tutto il 20 corr.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione di «Barbapedana» il teatro era venduto. Vi furono repliche dei «couplets» del terzo atto, battimani in varii punti dello spettacolo ed un bell'applauso alla signorina Primavera quando nelle vesti di «Italia» rinfaccia alle Nazioni il loro atteggiamento ostile.

Oggi alle 15.30 «La bella mammina» di Eysler; nella serale terza di «Barbapedana».

Fenice. L'interpretazione che Achille Majeroni diede ieri sera nell'«Otello» apparve assai nobile e compiuta, ricca di effetti e di intensità. Il pubblico foltissimo volle giustamente rimeritare il forte protagonista di caldi e prolungati applausi, specialmente dal quarto al sesto atto. Anche gli altri attori circondarono volonterosamente il Majeroni. Oggi nella recita pomeridiana «Amleto» e di sera «Nerone» di Pietro Cossa.

Eden. Oggi: «Sei anni dopo», a cui farà seguito: «Cavalleria rusticana».

Domani ultimo giorno della serie di «Iudex». In chiusa magnifico programma di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Programma tutto in un giorno al Teatro Eden. Oggi si proietta il dramma «Sei anni dopo», seguito della «Cavalleria rusticana». Domani, ultimo giorno della V serie di «Judex». Nella varietà: Magda, cantante lirica; Florette, danze e il dicitore Ettore Fiorini.

Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini, al Cinematografo Italia, nel capolavoro «L'isola della felicità», hanno ottenuto iersera, alla «première», un vero successo richiamando una folla enorme. Oggi si ripete dalle 15.30 alle 22.30.

Una film monumentale al Gran Cinema Savoia. Una film monumentale davvero, poichè non possiamo assolutamente paragonarla con nessuna altra, questa «Fantasia bianca» che la «Masi-film» di Roma volle innalzarla a simbolo della tragedia umana! Oh! la magnificenza del concetto! la sublimità del pensiero! la bellezza della vita fatta ideale! Ecco in poche frasi la più grande film che sia stata stampata dai torchi della cinematografia!... Arte profonda ed arte umana perciò la grandissima interpretazione di Lina Murari e di Bianca Camagni, che il Gran Cinema Savoia, per primo, presenta a Trieste quale un gioiello impareggiabile di bellezza rara e che i cittadini tutti, ne siamo convinti, a qualsiasi classe appartengano, ammireranno e ritorneranno per riammirare ancora una volta ciò che in vita loro non hanno mai visto!... Prima rappresentazione: ore 16 precise.

«I tre sentimentali», di Sandro Camasio, protagonista Lidia Quaranta, al Modernissimo, ha fatto accorrere una vera fiumana di spettatori desiderosi di ammirare la fine commedia del compianto scrittore. L'aspettativa non andò delusa: il fine pubblico che frequenta questo locale, si divertì e si commosse all'interessante avventura de «I tre sentimentali» e, si può dire, mai il successo fu così unanime e caloroso. Interessò vivamente la quinta serie delle bellezze triestine. Oggi l'interessante spettacolo si replica dalle ore 16 alle 22.30.

Novo Cine. «Le tre illusioni», grandioso dramma interpretato dalla bellissima Pina Menichelli. Principia alle 15. Domani replica di questo capolavoro.

Cine Iris. Ieri, in questo salone si ebbe tale ressa che centinaia di persone non poterono vedere le meravigliose gesta americane di: «Che importa la vita». Oggi questa splendida film si replica per l'ultima volta, dalle ore 15 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15.30: «La bella mammina». Ore 20.30: «Barbapedana».

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 15.30: «Amleto». Ore 20.30: «Nerone».

Teatro Eden. «Judex» (V.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I tre sentimentali», con Lidia Quaranta.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.40.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, senza tessera, i seguenti generi:

Pasta alimentare speciale: a lire 3.20 il chilogramma.

Farina gialla: a lire 1.25 il chg.

Zucchero: a lire 6.20 il chg.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 settembre 1921

MILANO	70	35	62	25	22
BARI	56	49	89	23	87
FIRENZE	75	72	61	9	32
NAPOLI	15	9	21	5	17
PALERMO	7	47	57	31	45
ROMA	49	28	9	22	44
TORINO	80	5	49	67	20
VENEZIA	29	60	44	82	87

CORRISPONDENZA APERTA

Collegiale Emilio. Non sa Lei che la bora è una prerogativa di Trieste? Fra le città da Lei menzionate la meno fredda è Venezia. — *Povera sartina.* Ella ha bisogno di aria e di moto. Quanto a rimedi, le iniezioni di cacodilato potrebbero fare al caso suo; è raccomandabile che Ella prenda però consiglio dal medico. — *Ursus.* Per magazzini la trattazione è libera. In caso di disaccordo decide la Commissione arbitrale. Per l'appartamento legga la «Corrispondenza aperta» di domenica 4 corr. con relativo ultimatum a chi non sa quanto può essere obbligato a pagare. — *Viva il Piccolo.* Per suggerire un rimedio bisognerebbe conoscere la causa del male. Anche Lei è necessario vada dal medico.

Audace I. Veda di mettersi d'accordo con la sorella. Possibile mai che sia tanto difficile? — *Giordano Bruno.* S. Ada il 4 dicembre. — *Riccardi di Carlo.* Ella può chiedere senz'altro alla direzione di quell'Istituto di essere ammesso. Le verranno poi fissati gli esami che Ella deve subire. — *Lorenzo.* Ella dovrebbe pagare in lire al 56.80 per cento; attualmente però la questione è in sospeso; quindi non paghi e attenda. — *Nando Baul.* Targa Facci nel 1920: 1. Savini, 2. Maniago, 3. Steffinlongo, 4. Tragella, 5. Locatelli. Giro delle tre città 1920: 1. Arnaldo Bianchi, 2. Savini, 3. Scrivanti, 4. Guindani, 5. Steffinlongo. — *Carbone.* Impasti la polvere del carbone con catrame denso. — *Aurora e Cornelia.* I punti neri bisogna levarli e quindi usare l'unguento: precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato di amido 20. — *Desiderosa.* Ella può avere i biglietti a tariffa ridotta all'Agenzia viaggi delle Ferrovie dello Stato in via della Borsa. — *Assiduo lettore, Gorizia.* La strada camionabile più breve tra Gorizia e Milano è: Gorizia, Ronchi, Cervignano, Latisana, Portogruaro, Treviso, Castelfranco, Vicenza, Verona, Brescia, Milano (chilometri 415).

INDOVINELLO

Sto per lo più fra rupi e caverne
E fra deserti abitatrice errante
Passo da rie profonde alle superne,
Del commercio comun sempre distante.
Ma in me severità non si discerne
E per chi vuol l'amor, faccio l'amante;
Scherzo con chi a scherzar seco m'invita,
E reco aita a chi mi chiede aita.

Soluzione del giuoco precedente:
COR — OLLA.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'arrivo del "Wigbert,, con ex prigionieri

Ieri nel pomeriggio è arrivato nel nostro porto il piroscafo germanico «Wigbert», al comando del cap. E. Gleichmann, con a bordo 1054 prigionieri ex a.-u., proveniente da Novorossisky. Il piroscafo si ancorò nella rada in attesa della libera pratica. Poco dopo si recò a bordo la commissione medico-portuale, composta dal cap. Privileggi e dal dott. Giustinelli, la quale constatò che passeggeri ed equipaggio godevano ottima salute; perciò il «Wigbert», ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi dinanzi all' Hangar N. 58 del Punto franco E. F., posto assegnatoli per lo sbarco dei prigionieri.

Dei 1054 prigionieri ex a.-u. che si trovano a bordo, un centinaio sono di nazionalità italiana.

A bordo vi erano pure 504 fra donne e bambini; donne russe che hanno contratto matrimonio con gli ex prigionieri e che ora rimpatriano assieme al marito, per il loro nuovo paese di pertinenza.

Col «Wigbert», è il quarto scaglione di prigionieri ex a.-u. che arriva nel nostro porto, proveniente da Novorossisky.

Notizie marittime

Le nuove tasse sulle navi nel porto di Marsiglia

Le nuove tasse sono le seguenti: franchi 1.50 per tonnellata netta su tutte le navi entrate nel porto per caricare, ad eccezione delle navi governative, rimorchiatori, navi di cabotaggio e tutte le navi che abbiano già pagato il diritto tre volte nell'anno; franchi 5 su ogni passeggero in viaggio da o per l'Algeria, la Tunisia e il Marocco; franchi 20 per ogni passeggero proveniente o partente per i porti del Mediterraneo; franchi 30 per passeggero viaggiante oltre gli Stretti di Gibilterra e Suez.

Gli emigranti pagano 1 franco e 5 franchi, secondo la provenienza o partenza.

Le tasse sulle merci sono di 50 cent. di franco per ogni collo; di franchi 1 a tonn. per quelli alla rinfusa e di 50 cent. per ogni capo di bestiame vivo.

La navigazione sul Danubio

La Commissione europea pel Danubio ha pubblicato questo avviso ai naviganti:

Allo scopo di eliminare gli inconvenienti verificatisi nei pagamenti dei diritti per la navigazione sul fiume a causa delle continue variazioni dei cambi, i suddetti diritti sono fissati come segue: per le navi caricanti o scaricanti a Sulina da 201 a 500 tonnellate di registro, franchi 1.95; da 601 a 1000 franchi 3.90; da 1001 a 1500 fr. 5.90; da 1501 in avanti franchi 7.20. — Per le navi caricanti o scaricanti nel fiume rispettivamente franchi 3.60, 7.20, 9.15 e 11.10.

Le navi provenienti dal mare per caricare o scaricare unicamente a Sulina, pagano uno speciale supplemento di franchi 1.30 per tonn. di registro. Tutte le navi caricanti nel porto di Sulina pagano fr. 650.

Le navi che entrano ed escono dal porto di Sulina in zavorra come pure nel fiume, pagano franchi 1.05 per tonn. di registro. Le navi da 100 a 200 tonn. di registro per tutto il tempo in cui sono sottoposte al pilotaggio obbligatorio pagano 33 franchi se piroscafi e 22 franchi se velieri per ogni giorno in cui il pilota è a bordo.

I diritti sono riscossi unicamente in moneta francese o nella corrispondente moneta delle altre Nazioni, ad eccezione della tedesca, austriaca, ungherese, turca e russa.

Avvisi ai naviganti

Porto di Trieste. - Attivazione di nuovi fanali. A datare dal 1.o settembre corr., sulle dighe del porto Emanuele Filiberto di Trieste, al largo di punta S. Andrea, sono stati attivati i seguenti nuovi fanali:

1) A metri 5 dalla testata Sud della diga settentrionale, un fanale a luce intermittente rossa, periodo 3 s (luce 0s, 3, eclisse 1s, 7), elevato metri 6.7 sul mare con una portata luminosa di miglia 7. Il fanale è sostenuto sopra una colonna e piattaforma in ferro su casotto in cemento di forma quadrata alto metri 5.35.

Posizione: lat. 45 gradi, 38' 24'' N., long. 13 gradi, 44' 20'' E.

2) Sulla testata Nord della diga di mezzo, un fanale a luce intermittente verde, periodo 3 s (luce 0s, 3, eclisse 2s, 7) elevato metri 9.3 sul mare, portata luminosa miglia 7. Il fanale è sistemato su di una caldaia cilindrica con traliccio dipinto in verde, alto metri 8.

3) Sulla testata Sud della stessa diga di mezzo un fanale a luce intermittente rossa, periodo 4 s (luce 2 s, eclisse 2 s), elevato metri 9.1 sul mare, portata luminosa miglia 6. Il fanale è sistemato su di una caldaia cilindrica con traliccio dipinto in rosso, alto metri 7.6.

Posizione: lat. 45 gradi, 38' 02'' N.; long. 13 gradi 44' 19'' E.

4) Sulla testata Nord della più meridionale delle tre dighe, un fanale a luce intermittente verde, periodo 4 s (luce 2 s, eclisse 2 s), elevato metri 7 sul mare, portata luminosa 6 miglia. Il fanale è sistemato sopra una colonna e piattaforma in ferro su casotto in cemento di forma quadrata, alto metri 6.7.

Posizione: lat: 45 gradi 37' 56'' N.; long. 13 gradi 44' 10'' E.

Tutti questi fanali sono ad acetilene disciolto; essi sostituiscono quelli che risultano segnati sulle carte nelle stesse posizioni.

Carte ex austriache N. 1 (1) - 41 (1). - Carta inglese N. 1434 (1).

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 3: «Erdely», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Cleopatra», scar.; Hangar 6: «Praga», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 22: «G. Rossini», scar.; Molo I: «Dardania», car.; Hangar 23: «Pannonia», car.; Hangar 24: «Kassa», scar.; Hangar 25: «Gastein», «Violette», scar.; Hangar 42: «Hungaria»; Hangar 55-58: «Wighbert», scar.; Hangar 58: «Trevose», scar.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Winston Salem», car.; Molo S. Teresa: «Iuno», scar.; Riva V: «Adriatico», scar.; Molo V: «Albano», «S. Rocco», scar.; «B. Kemeny», inop.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gabr. d'Alì» e «Gius. d'Alì» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Diamant», «Rosandra»; Molo Servola: «Bacicin Serra», «Marionga Mari» scar.; «Mauretania» car.; «Thalia» car.; S. Sabba: «Clis», car.; alla diga: «Waltameri», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre».

Notiziario Mercantile

Un'Esposizione internazionale a Rio de Janeiro

Il Governo del Brasile comunica alle istituzioni commerciali a mezzo dei consolati, che l'anno venturo dal settembre al novembre si terrà a Rio de Janeiro una grande Esposizione internazionale, che comprenderà industria, commercio, belle arti e scienza.

Ad ogni Stato estero venne messo a disposizione un'area di almeno 300 metri quadrati per la costruzione di padiglioni speciali. Gli interessati possono avere maggiori schiarimenti al Consolato generale del Brasile o al Museo commerciale.

BORSA DI TRIESTE

del 10 settembre 1921.

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	828
Consolidato 5 p. c.	75 55	Oceania	28[illegible]
Banca d'Italia	133[illegible]	G. L. Premuda	245
Commerc. italiana	876	Soc. Tramway	19[illegible]
Commerc. triest.	542	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	553	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	617	Ampelea	615
Banco di Roma	11[illegible]	Ansaldo	117
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13025	» Isonzo	108
Grand. Merid.	240	» Spalato	275
Riun. Adriatica	2225	Edison	432
Nav. Adria	310	Eridania	310
» T. Cossovich	150	Kerka	3[illegible]8
» Cosulich	3[illegible]0	Gas Roma	412
» Dalmatia	220	Ilva	36
» Gerolimich	1400	Lavanderia	2[illegible]4
» Gen. Ital.	495	Off. navali triest.	[illegible]05
» Libera Tr.	433	Pastificio triest.	2[illegible]2
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	517
» Lloyd Tr.	1500	Stab. Tecnico	43[illegible]
» Lussino	700	Terni	510
» Martinolich	162	Tergesteo	300[illegible]
Strade ferr. med.	145	Montecatini	141

Ufficio di collocamento per la gente di mar

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino. Fuochisti: dal 558* al 569*. Imb. 552, 557. Timonieri: dal 168 in poi. **Turno delle generali.** Fuochisti: dal 1050* al 1054*. Imb. 1053. Carbonai: dal 402* al 412*. Imb. 406, 407, 410, 411. Timonieri: dal 337* al 351*. Imb. 324, 325. Mozzi coperta: 39* al 41*. Mozzi macchina: 135* al 142*. Imb. 134.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 36 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: 49* al 52, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti i nostromi di macchina in possesso della ricevuta dell'inscrizione all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova 2 dalle 15 alle 16 allo scopo di regolare la propria inscrizione.

Coloro che non si presenteranno entro il 10 c. m. saranno depennati dal proprio turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cervignano», da Fiume; «Praga», da Braila e scali, con 636 tonn. di grano e 10 pass.; «Kassa», da Marsiglia, con 114 tonn. di merce varia; «Iuno», da Blyth, con 2030 tonn. di carbone; «Trevose», da Brisbane, con 2500 tonn. di lana; «Gastein», da Braila e scali, con 232 tonn. di grano, 361 tonn. di tabacco e 74 tonn. di merce varia; «Wighbert», da Novorossisky, con 1558 ex prigionieri; «Venezia», da Venezia, con 263 passeggeri.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», parte oggi in linea Soria B; «Africa», partito il 31 agosto da Bombay per Aden; «Almissa», partito ieri per Spalato; «Aventino», «Palatino» e «Bucovina», in ripar. arsenale; «Quirinale», viaggiante in linea Soria A; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Carniolia», a Costantinopoli; «Carinthia», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 2 corr. da Venezia per Bombay; «Dalmatia», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Tevere» e «Aquileia», in ripar. arsenale; «Galicia», viaggiante in linea Soria B; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Gastein», arrivato ieri a Trieste; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», a Trieste; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Cilicia», partito il 4 corr. da Batavia per Colombo; «Leopolis», viaggiante in linea Soria B; «Melpomene», partito ieri da Trieste per Sucuraz; «Merano», viaggiante in linea Soria A; «Metcovich», parte oggi per Fiume; «Nippon» e «Palacky», a Trieste; «Persia», partito il 2 corr. da Suez per Porto Sudan; «Pilsna», «Semiramis» e «Stambul», in ripar. in arsenale; «Praga», arrivato ieri a Trieste; «Trento», viaggiante in linea Soria B; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partito il 18 agosto da Hongkong per Shanghai; «Tracia», partito il 5 corr. da Colombo per Penang; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Friuli», parte domani per Cattaro.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» partito il 5 corr. da Patrasso per New York; «Belvedere» partito il 4 corr. da Norfolk per Vigo; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 9 corr. da Patrasso per Trieste via Ragusa.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafo «Columbia» partito il 25 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Atlanta» a Trieste; «Francesca» partito il 5 corr. da Napoli per Almeria; «Sofia» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Almeria.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna» arrivato il 6 corr. a Genova; «Emilia» arrivato il 22 u. s. a New York; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito l'8 corr. da Venezia per Messina, ordini; «Gerty» partito il 21 u. s. da Orano per Baltimore; «Giulia» arrivato il 4 corr. a New Orleans; «Lodovica» partito il 9 corr. da Fiume per Key West, ordini; «Maria» passato il 27 u. s. Gibilterra per Filadelfia; «Augusta F.» partito il 7 corr. da Napoli per Venezia; «Fiume» partito il 2 corr. da Toulon S/M per Filadelfia; «Grof Tisza Istvan» partito il 6 corr. da Palermo per New Orleans; «Kossuth» partito il 23 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Kossuth Ferencz» partito il 9 corr. da San Feliu per Filadelfia; «Kuhen Hedervary» partito il 9 corr. da Trieste per Bona; «Magyarorszag» partito il 26 u. s. da Savannah per Venezia; «Sztereny» partito il 9 corr. da Palermo per Orano.

Servizio merci Sud America: Piroscafi «Carolina» partito il 7 corr. da Montevideo per Rio de Janeiro; «Marianne» partito il 5 corr. da Venezia per Torrevieja; «Erdely» in partenza da Trieste per Venezia; «Orsova» partito il 25 u. s. da Rio de Janeiro per Dakar.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Emilia» circa 13 corr.; «Maria» circa II.a metà corr.; «Sztereny» circa primi ottobre; «Argentina» circa 28 corr.; «Pres. Wilson» circa 15 ottobre; da Wilmington: «Fiume» circa primi ottobre; da Savannah: «Fiume» circa I.a metà ottobre; «Sztereny» circa fine ottobre; da New Orleans: «Giulia» circa prima metà corr.; «Grof Tisza» circa primi ottobre; «Kossuth F.» circa metà ottobre; da Galveston: «Gerty» circa fine settembre-primi ottobre; «Lodovica» circa primi ottobre; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo event. da Santos e Rio de Janeiro: «Columbia» circa il 23 corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 7 corr. da Plymouth per Amburgo; «Marina», a Napoli; «Stella», passò il 7 corr. Sagres diretto in Anversa; «Sirena», partito l'8 corr. da Glasgow per Cardiff; «Laguna», arrivato il 9 corr. a Quebec; «Salina», arrivato il 4 corr. a Livorno; «Brenta» a Livorno; «Cherca», a Napoli; «Arsa», a Trieste; «Recca», partito ieri da Palermo per Sandkey; «Isonzo», passò il 2 corr. Gibilterra diretto per Golf-of-Mexico; «Timavo», partito il 5 corr. da Cardiff per Napoli; «Piave», partito il 31 agosto da Galveston per Trieste; «Monte Grappa», atteso oggi a Trieste; «Istria», partito il 7 corr. da Ancona per Rotterdam; «Rosandra», a Trieste; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Colombo per Perim; «Aussa», partito il 9 corr. da Cardiff per Trieste.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Bellena», partito l'8 corr. da Orano per Malaga; «Bellanoch», partito il 9 corr. da Porto Maurizio per Genova; «Bellenden», partito il 9 corr. da Genova per Marsiglia; «Dardania», a Trieste; «Filippo Artelli», arrivato il 7 corr. al Tyne; «Ellenia», partito il 9 corr. da Messina per Lipari; «Laconia» arrivato il 29 agosto a Hampton-Roads; «Numidia», ad Anversa; «Gerania», partito il 9 corr. da Messina per Lipari; «Sarajevo» arrivato l'8 corr. a Tripoli; «Thalia», a Trieste; «Tebe», partito ieri da Messina per Palermo; «Arcadia», arrivato il 2 corr. a Marsiglia.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», partito l'8 corr. da Genova per Algeri; «Generale Petitti», partito l'8 corr. da Newcastle on Tyne per Porto-Said; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Caterina Gerolimich», passò il 6 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Clara Camus», partito l'8 corr. da Porto Said per l'Australia.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 6 corr. da Costanza per Anversa; «Jadera», il 25 agosto da Porttalbot per Montreal; «Zora», arrivato l'8 corr. a Rotterdam; «Radium», partito il 9 corr. da Algeri per Gibilterra; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», partito ieri da Brema per Barry-Dock; «Sud», arrivato l'8 corr. a Bougie; «Diamant», «Vladimir» e «Majdan», a Trieste; «Maria» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Napoli; «Epidauro», partito il 6 corr. da Malta per Porto Said; «Iskra», a Torre Annunziata; «Izvor», a Braila; «Istina», proseguì il 7 corr. da Porto Said per Saigon; «Izrada», partito il 3 corr. da Montreal per Amburgo.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche per famiglie, alberghi, caffè offronsi. Gelsi 14, primo 78688 A

BRAVA massaia distinta, indipendente, offresi a coniugi soli o come donna di chiavi. Offerte «Caterina» Piccolo. 86435 A

CAMERIERA capace per hotel, camerieri, sottocuoca, cuoca per trattoria, lavapiatti, chauffeur offronsi. Mazzini 12, Unione» telef. 3629. 3230 A

CAMERIERA fina, cerca casa privata. Via Ritorta N. 3, presso figlie di Maria. 87507 A

CUOCA capace, offresi per albergo o trattoria. Offerte «Cuoca», Piccolo. 87653 A

CUOCA fina offresi. Piazza Goldoni 12, V. presso Capon. 87519 A

CUOCA abile offresi a giornata, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 78490 A

DOMESTICHHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offronsi. S. Lazzaro 23 (ufficio collocamento ex fotografia Riviera, pianoterra). 78698 A

DONNA pratica lavori di casa cerca posto presso coniugi anziani. Offerte «Mariana» Piccolo. 87825 A

DONNA pratica tutti lavori domestici offresi presso signore o signora sola anche fuori Trieste. Offerte «Antonia» Piccolo. 87823 A

RAGAZZA offresi per alcune ore mattina. Offerte «Speranza» Piccolo. 87399 A

RAGAZZA robusta, offresi quale domestica principiante presso modesta famiglia. Offerte «Marhofer», Piccolo. 87743 A

RAGAZZA ventisettenne, tedesca, offresi a piccola famiglia, per ottobre. Pauschler, via Rimondo 4, II. 87569 A

SIGNORA giovane, miti pretese, offresi presso una o due persone oppure con bambini, casalinga nelle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 78104 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CERCANSI cameriera, giovani, buoni attestati presentarsi prontamente per distinta famiglia. Gelsi 14, primo. 78686 B

CUOCA cercasi trattoria Edison. Ruggero Timeus (ex Acque) 12. 87777 B

CUOCA o domestica sappia benissimo cucinare, stirare, ottimi attestati cercasi. S. Lazzaro 6, I destra. 87923 B

CUOCA semplice e cameriera cercansi. Presentarsi dopo le 9. Viale XX Settembre 37, II. 87943 B

CUOCA capace, cercasi. Via Scussa 5-II piano. 78430 B

CUOCA per piccola famiglia signorile, cercasi prontamente. Presentarsi portando certificati in via Ruggero Manna 23. 78498 B

DOMESTICA brava di cucinare, trattamento famigliare, buona paga, cercasi. Via Mazzini 53, ... 78690 B

DOMESTICA ottimi attestati sappia cucinare buon trattamento cercasi. Rossetti 23, terzo destra. 8481 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cerca piccola famiglia, buon trattamento. Mazzini 44, quarto. 87851 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Manzoni 4, II. 78562 B

DOMESTICA disposta recarsi provincia di Ancona cercasi per famiglia poco numerosa. Presentarsi con ottime referenze famiglia Kraic, XX Settembre 54, dalle ore 13 alle ore 17. 87299 B

DOMESTICA cercasi prontamente; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 78434 B

DOMESTICA media età buoni attestati sappia cucinare cerca signore solo. Via Valdirivo 4, III destra 8-10, dopopranzo 2-5. 87977 B

DONNA non giovane preferibile pensionata riceverebbe camerino vitto, piccola paga in cambio piccole faccende domestiche e sorveglianza alcune ore al giorno signora ammalata. Indirizzo Piccolo. 87783 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca ufficio collocamento S. Lazzaro 23, piano terra ex fotografia Riviera. 78700 B

DOMESTICHE, cuoca di trattoria, conduttore servitù in genere cercansi oggi domenica. Valdirivo 21 secondo. 78692 B

DISTINTA piccola famiglia straniera residente Genova cerca giovane preferita austriaca o tedesca per tutti lavori domestici e capace cucinare. Inutile offrirsi senza ottimi attestati. Offerte sub «Genova» Piccolo. 87837 B

PICCOLISSIMA famiglia, cerca persona prestaservizi, dalle 9 alle 11. Ventisettembre 59, terzo. 87745 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Istituto 5, III sinistra. 78614 B

PRESTASERVIZI per intera giornata cercasi, buona paga, senza vitto. Presentarsi oggi ore 9-12, stabilimento «Parapioggia» Corso 39, primo. 87757 B

PRESTASERVIZI libera cercasi tutto il giorno Via Mazzini 47, primo. 88027 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Rivolgersi Gioacchino Rossini 14, porta 8. 87889 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, buon salario. Via Valdirivo 5, secondo. 87911 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Torre Bianca 29, III p. 87929 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre N. 33, terzo. 78424 B

PRESTASERVIZI cercasi per cinque ore al dopopranzo, lire 60 più caffè e cena. Ventisettembre 93, II. 78528 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Rivolgersi via Giulia 29, porta 14, dalle ore 10 ant. 87779 B

RAGAZZA servizio, cercasi. Via S. Maurizio N. 11, II, sinistra. 78464 B

RAGAZZA per lavori domestici dalle 7,30-16 cercasi piccola famiglia, vitto, 100 lire salario. Via Giulia 54, secondo destra. 87885 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A-JOUR eseguisconsi prontamente. P. Roveltella 28, quarto. 77048 C

A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 78300 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

A. Pellicerie assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pelliceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A PREZZI modicissimi eseguisce qualsiasi lavoro, modista diplomata. Madonnina 34, I. 87729 C

A. IMPIEGATO ventenne cerca prontamente impiego. Offerte «Nino», Piccolo. 87667 C

A. SARTA primaria maestra taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare toilette signora, bambine. Indirizzo: Coroneo 9, quarto. 78488 C

ABILE disegnatore e costruttore meccanico con assolte le scuole medie superiori e cognizione di studi superiori, cerca occupazione presso stabilimento meccanico quale aiuto ingegnere. Offerte sub «Disponibile 100» al Piccolo. 78592 C

ABILISSIMA svelta sarta offresi a giornata. Scrivere (Svelta) Piccolo. 88035 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77188 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, triestino, assume stabili, aziende, verso modico compenso. Assume curatele, tutele minorenni. A richiesta anticipa pigioni. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 76900 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BUONA parlatrice poliglotta, offresi viaggiatrice grande ditta, per Jugoslavia, Austria tedesca, articolo indifferente. Offerte «Viaggiatrice», Piccolo. 87697 C

CAPO magazziniere contabile assolto studi locali scuole medie superiori, con ottime referenze e attestati, attualmente funzionario del Consorzio provinciale d'approvvigionamento di Gorizia, disponibile alla fine del mese corrente, cerca occupazione presso seria ditta. Miti pretese. Gentili offerte sub «Onestà 100» al Piccolo. 78594 C

CONFEZIONI biancheria per bambini e signore e con ottimo taglio camicie uomo. Via Paduina 9, Basilisco. 77430 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze offresi. Gentili offerte sub «U. B. 8» al Piccolo. 76292 C

CORRISPONDENTE perfetta boemo, tedesco, parla sufficiente italiano, cerca posto presso ditta che commerci con l'estero. Modeste pretese. Offerte «S. S.» Piccolo. 25940 C

DATTILOGRAFA perfetta assume qualunque copiatura con propria macchina. Indirizzo Piccolo. 78620 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio estero, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione; ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 87509 C

DISEGNATORE provetto occuperebbesi qualunque lavoro anche metà giornata. Indirizzo Piccolo. 78654 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 76496 C

DISTINTA educatrice viennese, conosce un italiano, inglese e croato, cerca occupazione pomeriggio, presso fanciulli, 1-2, grandicelli. Cologna 13, I, porta 5. 87715 C

DONNA sola offresi quale portinaia. Offerte «Zufran» al Piccolo. 86091 C

DONNA pratica sbrigare stanze cucina, stirare, parla anche tedesco, buone referenze, cerca occupazione per la giornata. Offerte «Tedesca» Piccolo. 87815 C

EX carabiniere combattente, volonteroso, occuperebbe posto di fiducia quale portiere, guardiano ecc. qualunque stabilimento industriale. Offerte «Milano» al Piccolo. 900 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucida à domicilio. Via Scalinata 22, Tosi. 78568 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Uursich. 86173 C

GIOVANE robusto, bella presenza cerca posto ovunque quale fattorino, manovale. Mitissime pretese. Offerte sub «Torino» presso Piccolo. 87819 C

GIOVANE diciottenne laborioso onesto, certificati documenti offresi quale fattorino, riscuotitore, magazzino, anche facchinaggio, disposto città e fuori. Offerte «Disponibile» Piccolo. 78548 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE massima serietà, offresi possibilmente deposito ramo manifatture. Parla italiano, tedesco. «Attivo» Piccolo. 78120 C

GIOVANOTTO buoni studi contabile, corrispondente dattilografo, cerca posto ovunque anche quale fattorino; Pretesa minimo stipendio. Offerte sub «Attivo» presso Piccolo. 87817 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco versatissimo tutti lavori scrittoio, magazzino, abile trattare affari cerca prontamente occupazione, miti pretese, anche per alcune ore al giorno. Offerte «Budda» Piccolo. 87019 C

ISTITUTRICE prettamente tedesca cerca posto. Miti pretese. Trattamento famigliare. Scrivere «Seria» Piccolo. 87761 C

MAGGAZZINIERE pratico trentenne per generi alimentari o salumi offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 78692 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 I, sin. corte (di fronte Panificio). 900 C

MEZZA lavorante sarta bianco offresi; rivolgersi Petrarca 7, p. III. 87839 C

MURATORE pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 13. 87191 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87877 C

PELLICCIAIA: riparazioni vengono eseguite in casa; minimi prezzi. Cologna 13, I, porta . 87717 C

PELLICCERIE: assumonsi riparazioni, concia, tinge, a prezzi mitissimi, negozio Corso Garibaldi N. 17. 78462 C

PERSONA seria, referenze primo ordine con certificati e cauzione cerca conduzione albergo, ristorante, trattoria, magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 78486 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 77872 C

PITTRICE eseguisce lavori moderni in Batik. Indirizzo Piccolo. 77130 C

RAGIONIERE diplomato, praticissimo, offresi preferibilmente nelle ore pomeridiane, per qualunque lavoro contabile. Cervati, via Ferriera N. 31. 87295 C

RICAMATRICE provetta offresi. Francesco Assisi 40, II. 78702 C

RIMODERNANSI e confezionansi cappelli a prezzo mitissimo. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 78382 C

RIPARANSI macchine da cucire e qualsiasi altra specie, a domicilio; modico prezzo. Canova 9, p. V, porta 24. 87675 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 77993 C

SARTA offresi a primaria ditta per servire riparto confezioni. Indirizzo Piccolo. 8489 C

SARTA bianco per uomo e donna assume qualunque lavoro. Buon prezzo. V. Giuliani 8, IV, Nessich. 87905 C

SARTA rammendatrice offresi. Via de Fin 10. I, porta 3. 87841 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo Amilcari, via Geppa 4, porta 4, telefono 253. 77094 C

SARTA fiorentina confeziona mirabilmente abiti ultimo modello. Vastissimo assortimento figurini autunnali. Bolognesi. Via Paduina 11, terreno. 86613 C

SARTA bravissima confeziona biancheria elegante, massimo buon prezzo. Offerte Piccolo «Elegante». 78672 C

SARTA autorizzata, abilissima, confeziona vestiti lutto giornata; modelli stagione, tailleurs mantelli autunnali ultima creazione, assortimento figurini, prezzi bassissimi. Piccolomini 13-III. 78286 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 170 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35, IV piano. 87413 C

SIGNORA giovane offresi per condurre bambini passeggio per mezza giornata oppure tutto il giorno. Offerte «Olga», Piccolo. 87561 C

SIGNORA giovane, offresi qualunque occupazione, purchè decorosa. Parla italiano, sloveno, tedesco, inglese. Offerte sub «Oliva», Piccolo. 87659 C

SIGNORA offresi giornata, riparare vestiti e biancheria. Rivolgersi portiere S. Caterina 2. 87683

SIGNORINA pratica venditrice per pistoria e pasticceria, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo 37329 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto come cameriera oppure venditrice in bar, per Trieste o fuori. Offerte Piccolo «Bella presenza». 87859 C

SIGNORINA seria dattilografa aiuto-contabile, pratica lavori ufficio, cassiera, cerca posto presso qualsiasi azienda. Offerte «Seria» al Piccolo. 78684 C

SIGNORINA per lavori cucito e rammendature offresi. Farneto 20, prolungato mezzanino. 87993 C

SIGNORINA provetta corrispondente, contabile e dattilografa con conoscenza delle lingue italiana e tedesca offresi. Offerte «Provetta» al Piccolo. 88081 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, contabilità e dattilografia, conosce l'italiano e tedesco offresi. Offerte «Signorina» al Piccolo. 88083 C

SIGNORINA con lunga pratica commerciale perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, dattilografia, contabilità cerca posto pronta entrata. Offerte sub «Mensile quattrocento» Piccolo. 88051 C

SIGNORINA con attestati cerca posto come venditrice tabacchi, vicolo Rose 7, Sabato Estere. 87895 C

SIGNORINA seria pratica qualsiasi ufficio materiali offresi come impiegata o praticante purchè decoroso. Conosce italiano, tedesco, miti pretese, buone garanzie. Offerte «Bari» Piccolo. 78644 C

SIGNORINA onestissima, seria, offresi per lavori leggeri presso signora sola. Gentili offerte sub «Seria». 78444 C

SIGNORINA seria, parla italiano, tedesco e slavo, cerca occupazione presso restaurant-hotel quale cassiera, anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «Lydia» Piccolo. 78442 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi per bambini, aiuto casa o presso persona sola quale compagnia e dirigere casa, anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 87655 C

SIGNORINA pedagoga italiano, tedesco, francese, piano, offresi istitutrice famiglia signorile, anche presso bambini senza madre. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 87695 C

SIGNORINA media età, offresi direttrice casa presso distinta persona. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 87699 C

STENO-dattilografo, corrispondente contabile, offresi per qualsiasi lavoro anche per mezza giornata o ad ore. Massime referenze. «Fiducia» Piccolo. 8449 C

STENODATTILOGRAFA, con bella calligrafia, pratica lavori d'ufficio, corrispondente italiana offresi. Offerte «Abile» al Piccolo. 88079 C

STENODATTILOGRAFA perfettissima, conoscenza lingua e stenografia tedesca e italiana, conoscenza francese, inglese, assolta Accademia commerciale, pratica lavori d'ufficio cerca posto. Offerte sub «Ventenne» al Piccolo. 88041 C

STIRATRICE assume lavoro a prezzi miti. Carlo Stuparich 12, V. 78482 C

STIRATRICE capacissima offresi. Offerte sub «Brescia» Piccolo. 87635 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, III. 37391 C

VEDOVA giovane, indipendente, persona di fiducia, offresi durante giornata per lavori casalinghi oppure rammendare, stirare. Offerte «Rina», Piccolo. 87663 C

VENTIDUENNE serio buona famiglia, buone referenze italiano, tedesco, rumeno, offresi quale praticante qualunque ufficio. Miti pretese. Offerte «Palermo» Piccolo. 87879 C

VENTIQUATTRENNE massima serietà, occuperebbesi ovunque, disposto anche viaggiare. Rivolgersi via dei Fabbri N. 1, piano II, presso Benvenuti. 78470

VENTITREENNE licenza liceale serissimo, massima onestà, ottime referenze, occuperebbesi ovunque, qualunque modo. Scrivere: via Madonnina 17. 78160 C

VENTOTTENNE viaggerebbe pratico ferramenta, articoli tecnici industriali. Miti pretese. Scrivere «Ronco» Piccolo. 87797 C

VIAGGIATORE - piazzista per Venezia Giulia, Dalmazia, eventualmente tutta Jugoslavia, offresi a primarie ditte alimentari, spiriti ecc., vasta conoscenza clientela, introdotto dappertutto, viaggiava avanti guerra, per molti anni tutte dette provincie primarie case Trieste, estere; parla italiano, serbo-croato, un po' sloveno, tedesco. Offerte sub «D. ex N.» Piccolo. 78336 C

VOLONTEROSO, assolto tecniche, offresi per qualsiasi lavoro ufficio, preferito edilizia o eventualmente anche lavoro di fatica. Offerte «Lavoro indipendente», Piccolo. 785..

23.ENNE, bella presenza, cerca posto per corrispondenza tedesca o ufficio, magazzino. Offerte «Massima fiducia viennese» Piccolo. 77792 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

COMMESSO per negozio tessuti cercasi per primo ottobre. Offerte con referenze e pretese stipendio. «Sinigaglia» Piccolo. 87963 D

DATTILOGRAFE due, celerissime, cercansi per lavoro provvisorio. Offerte «C. G.» Piccolo. 88053 D

DONNA fornellista, cercasi. Rivolgersi: Caffè ai Portici di Roiano. 8711 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Borsa N. 4, V p. 87741 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Boccaccio 11, porta 18. 78436 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso Garibaldi 15, III. 78448 D

GARZONA modista principiante cercasi. Via Udine 2, IV p. 87671 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Cavana N. 5, I p. 78368 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Boccaccio 11, porta 18. 78436 D

GARZONA sarta cercasi prontamente. Donadoni 6 A, IV destra. 88093 D

GIOVANE per magazzino mezzo facchino cercasi. Inutile presentarsi senza attestati di ditte commerciali. Fabio Severo 64, magazzino. 78440 D

IMPORTANTE ditta di Fiume cerca per pronta entrata signorina perfetta corrispondente stenodattilografa tedesco e italiano. Offerte a «Pecsi» Fiume, casella postale 114. 78570 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi prontamente. Sartorie Host Bruni, S. Nicolò 32. 78544 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi che sappia fare buchi. Piazza Giambattista Vico 7, Garbin. 78602 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercasi. Pier Luigi da Palestrina 3, p. 15, angolo S. Francesco. 87829 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Fonderia 4, I p. 88013 D

MODISTE finite e apprendiste cercansi. Canova 12, secondo, porta 5. 78712 D

MODISTA brava cercasi. Benporat, via Roma 4. 8485 D

MODISTA lavorante e mezza cercansi: presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 87867 D

OROLOGIAIO cerca lavorante perfetto, come pure giovane apprendista. Presentarsi via Cesare Battisti 14. 78392 D

PERSONA pratica appalto, possibilmente cauzione, cercasi. Offerte «Pratica» Piccolo. 78496 D

PORTINAIO sarto, calzolaio, cercasi; darebbesi camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 78714 D

SARTA capacissima, esatta, per signora, cercasi pel dopopranzo. Offerte «Dopopranzo» al Piccolo. 78726 D

SARTA signora cercasi prontamente. Via Udine N. 4, porta 12. 78318 D

SARTA bianco capacissima cercasi per solo pomeriggio. Via Raffineria 4, porta 9, dalle 1 alle 4. 78380 D

SIGNORINA dattilografa contabile corrispondente cercasi subito ufficio rappresentanze. Scrivere Piccolo «Dattilografa». 78538 D

SIGNORINA bellissima, figura elegantissima, disposta dedicarsi all'arte muta, cerca la F.R.T. Presentarsi al più presto. Daris e Petronio. Corso Garibaldi 17, II. 78334 D

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Jota» al Piccolo. 85189 D

SIGNORINA buona famiglia, parli bene tedesco, cercasi condurre passeggio ragazzina. Offerte, referenze, sub «Tredicenne» Piccolo. 78354 D

SIGNORINA media età, buone referenze, parli bene italiano, francese, cercasi per accompagnare giovanetta passeggio, dalle 10 alle 12. Offerte con prezzo «Educazione» Piccolo. 78398 D

SIGNORINA cassiera-venditrice, conosca lingua tedesca, offra serie garanzie, cerca negozio Angeli; Vincenzo Bellini 11. Presentarsi 10-12. 8488 D

SIGNORINA seria, volonterosa, discreta stenodattilografa, cercasi per delicato ufficio. Offerte con pretese sub «Segreteria» al Piccolo. 000 D

STIRATRICE abile cercasi. Via S. Michele 31, terzo piano, Vinci. 78606 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA matrimoniale lussuosa, con camerino, cerco in centro. Offerte Proprietario buffet» al Piccolo. 77976 E

CAMERA ammobigliata ingresso libero, piccolo disturbo, cerca signore. Sub «Discrezione» Piccolo. 78466 E

CAMERA centrale, ingresso scale, cerca ufficiale, qualsiasi prezzo. «Consaldo» Piccolo. 78500 E

CAMERA due letti preferibilmente ingresso libero cercasi subito. Paraggi via Mazzini, via Udine. Offerte «Madera» Piccolo. 78546 E

CAMERE due matrimoniali, cercansi fine settembre. Offerte «Distinti coniugi» Piccolo. 87755 E

CAMERETTA semplice, ariosa, buona famiglia, cerca signora seria poco in casa. Offerte «Antonietta» Piccolo. 78476 E

CONIUGI senza figli cercano stanza ammobiliata con comodo cucina presso buona famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 78216 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata con comodo cucina, presso San Sabba o paraggi Zaule. Indirizzo al Piccolo. 78728 E

GIOVANE distinto cerca prontamente camera ammobiliata, pulita, posizione indifferente, purchè presso persona sola e famigliare. Offerte «Istriano» Piccolo. 78352 E

IMPIEGATO stabile, non più giovane, cerca modesta e pulitissima stanza presso buona famiglia. Offerte «A. B.» Piccolo. 87881 E

STANZA ammobiliata cerca signore stabile. Offerte sub «Leone» Piccolo. 87619 E

STANZA, salotto, uso cucina, senza biancheria, per due persone, cercasi. Offerte «Allara» Impresa Foraggi, via Campo Marzio, Trieste. 78456 E

STANZA possibilmente ingresso libero, paraggi Cavana, cerca distinto impiegato. Offerte «Permanente» Piccolo. 78492 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina oppure pensione cercano coniugi soli, senza figli. Offerte «Pronto» Piccolo. 87723 E

STANZA ammobiliata possibilmente vicino Piazza Oberdan, luce elettrica o gas, cercasi prontamente per giovane impiegato. Offerte sub: «Praga». 78336 E

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi prontamente. Offerte «Lido» Piccolo. 88095 E

STANZA vuota, senza uso cucina, cerca signora sola, paraggi Ospedale-Giardino. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 78682 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte «Latin» Piccolo. 87587 E

STANZE una o due, molto bene ammobiliate, centro, con o senza bagno e cucina, cercansi. Offerte «Bellissime» Piccolo. 87947 E

UFFICIALE stabile cerca camera, ingresso libero. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 78670 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi 3 signori lire 9 giornaliere. Terrone, Media 22-II. 87927 F

CAMERA ammobiliata, prospiciente su cortile, affittasi prontamente a stabile impiegato. Rossetti 26 porta 1. 87907 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88039 F

CAMERA ammobiliata semplice, ingresso libero, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 87981 F

CAMERA letto, salotto, bagno, casa signorile affittansi. Indirizzo Piccolo. 87957 F

CAMERA vuota, due finestre, luce, stufa, affittasi uso ufficio. Via Battisti 7, porta XIII. 87813 F

CAMERA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, acqua potabile, eventualmente pensione o comodo cucina, affittasi. Via Ghirlandaio 207-IV destra. 87781 F

CAMERA bella, ammobiliata, con luce, scrupolosa pulizia, ottimo servizio, affittasi soltanto a distinto signore, con stabile dimora a Trieste. Indirizzo Piccolo. 78426 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi: esclusi uomini. Via Carlo Stuparich (ex Boschetto) 12 porta 12. 87857 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Viale III.a Armata 11. 78600 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tigor 11-IV. 8492 F

CAMERA 2 letti elegantemente ammobiliata, volendo uso pianoforte, paraggi Piazza Vico, affittasi a due signori. Indirizzo al Piccolo. 78628 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne, signore stabile. Molingrande 34, pianoterra, destra. 78420 F

CAMERA vuota affittasi signore o signora soli. Solitario 1, II. 78524 F

CAMERA vuota affittasi: escluso donne. Piccolomini 8, porta 9. 78340 F

CAMERA signorile, soleggiata, per due persone di elevata posizione sociale, pensione finissima, darebbe famiglia piccola, distintissima. Via Giustinelli 2 A, I, sinistra. 78378 F

CAMERE 2 ammobiliate affittansi per 2 signori amici. Ireneo Croce 3-I porta 5 87763 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; mensili 70. Ghirlandaio, Settefontane, trattoria Africa. 87809 F

CAMERINO ammobiliato, compreso vitto affittasi: escluso donne. Via Lloyd 2-V porta 15. 87909 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi, persona civile. Alfieri 9, II, porta 6. 200 F

CAMERINO con letto obbligato affittasi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 88071 F

CAMERINO affittasi con o senza letto: escluso donne. Largo Boschetto 557 p. 12. 78624 F

CASA città con grande giardino, 8 quartieri, vendesi lire 80.000: danaro disponibile per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 87765 S

DISTINTA famiglia accetta due signori in pensione. Indirizza Piccolo. 78384 F

MATRIMONIALE uso stanza pranzo, cucina lussuosi, affittansi in casa signorile, centralissima. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 87899 F

MENSA privata San Lazzaro 7 piano primo, lire 2.50 ogni pasto; oggi pranzo speciale. 87801 F

STANZA elegantemente ammobiliabta, scrupolosa pulizia affittasi distintissimo signore. Coroneo 17-II. 87901 F

STANZA ammobiliata con uso salottino affittasi vicinanza stazione centrale, unico subinquilino. Udine 47-I destra. 78672 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Galatti 8-II. 78650 F

STANZA con due letti escluse donne affittasi. Maria Maggiore 1-II. 78646 F

STANZA da letto e salotto elegantemente ammobiliati, stufe, affittasi presso distinta piccola famiglia, a un signore distintissimo. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 10-12 e dalle 14-16. 87869 F

STANZA chiara vuota, affittasi onesto operaio: escluso donne. Indirizzo Piccolo. 87785 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale, eventualmente vitto, affittasi a distinta persona, che sia disposta anticipare alcuni mesi. Istituto 25 porta 9. 87975 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9-I, Ferluga. 87979 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi distinto signore. Canova 11-I sinistra. 78574 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ferriera 35 pt. sin. 87793 F

STANZA ammobiliata sul davanti, gas, centro, affittasi a signora o impiegata. Indirizzo Piccolo. 78530 F

STANZA bella comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 78520 F

STANZA ammobiliata affittasi, signorina impiegata o sarta. Solitario 1-II. 87873 F

STANZA due letti bellissima affittasi centro Androna Pane 5-IV. 8490 F

STANZA ammobigliata, elegante, per due persone distinte, affittasi prontamente. Inutile presentarsi ne non persone fine. Viale XX Settembre 95, I, sinistra. 78386 F

STANZA lussuosamente ammobiliata affittasi presso persona sola: visitare dopo 9. Gatteri 42, secondo, destra. 78532 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane solo. Via Ginnastica 15, I, sinistra. 87713 F

STANZA vuota grande, entrata libera, adatta uso ufficio, escluso comodo cucina, paraggi Ginnastica, Brunner (ex Bachi) affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87721 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore stabile presso distinta signora. Piazza Piccola 4, III p. 12, (Androna) dietro Municipio. 87685 F

STANZA con vitto affittasi a due distinte persone. Corso 39, III, Penne. 78324 F

STANZE lussuose e modeste da uno, due letti, volendo vitto, anche con salotto, luce, ingresso libero, in belle posizioni, pronte per i 15-20, affittansi a persone distinte. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78658 F

STANZE vuote, ammobiliate, matrimoniale, ingresso, quartiere, affittansi. Valdirivo 21-II dopo 9. 78694 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane distinto, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 88019 F

STANZETTA affittasi a donna sola. Gatteri 32-I. 78720 F

STANZINO discretamente ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 11 mezz. porta 3. 87827 F

VITTO eccellente offresi a signori o famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 87843 F

VITTO famigliare eccellente lire 150 mensili. Scrupolosa pulizia. Rossetti 12 II. 78092 F

VITTO completo in famiglia lire 35 settimanali. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta o contorno, pane a sufficienza, variato. Sapone 5, IV, scala sinistra. 78536 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, tel. 40-68, aperto iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili. Inizio lezioni apertura anno scolastico. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura 15 settembre. II corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginasiale. Diploma riconosciuto. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi accelerati, ripetizioni, preparazione esami. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi francese, inglese, tedesco. Professori speciali. Rilascio diplomi. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, te. 40-68. Corsi contabilità, durata mesi 4. Diploma. Insegnante: rag. Artifoni. Apertura 15 corr. 25867 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsasi scuola. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura, 20 settembre, corso accelerato discipline doganali: legislazione, tariffe, tecnologia. Durata tre mesi. Insegnanti specialisti autorizzati. 25887 G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilità, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

CERNE', Studio contabilità, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia, lire 4. Carducci. 28. 76350 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione, Gatteri 12, I. 87693 G

ENGLISH young lady gives lessons in her mothertongue. «English». 78174 G

ENGLISH easily, practically taught by master. XX Settembre 40, secondo. 87687 G

FAMIGLIA conosciutissima raccomanda signorina parigina licenziata, educatissima per lezione conversazione, letterature, grammatica. Offerte «Metzner» Piccolo. 78460 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura presso l'ing. Ant. Bravo. Via S. Vito 5. 87707 G

LA scuola superiore di taglio e confezione di Clementina Mrach si riapre il primo ottobre a tutti i corsi. Istruzione col proprio, apprezzatissimo metodo. Inscrizioni il 26, 27 dalle 10-12. 16, 17 Nicolò Machiavelli 20, IV. 85895 G

L'AUTORIZZATA Scuola italiana di taglio, cucito, ricamo, e modisteria apre col 16 settembre un corso serale di taglio e modisteria. Informazioni via Lavatoio 5. 87527 G

LEZIONI conversazione di francese cercasi. Offerte «Tresso» Piccolo. 87331 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

I collettivi continuano nella pag. VIII

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

82

— Ciò non mi basta... Mi amate?

— Sapete bene che abbiamo convenuto di non impegnarci sino a quando il signor De Clamont non sarà tornato...

— Non è la presenza di mio padre che può avere un'influenza qualunque sul carattere dei vostri sentimenti. Se non mi amate, non mi amerete lo stesso quando egli sarà qui.

— Mio Dio! come siete esigente!

— No. Non vorrei darvi la minima pena. Solamente, quando si ama, si è inquieti, si vuol sapere, si soffre, si è tormentati dal dubbio, vengono per la mente brutti pensieri... Vedete, io mi dico spesso che voi agite per bontà naturale, che mi considerate, mi guidate per pura carità, ma che in fondo non avete per me alcun'affezione profonda, ch'io sono solo ad amarvi con tutto il cuore, con tutta l'anima e sono infelice!

E le mani di Ruggero tremavano serrando le mani di Arlette, essa pure vivamente commossa.

— Non voglio che siate infelice — essa balbettò.

— E allora, Arlette, mia cara, ditemi che mi amate.

— Ebbene, sì, ecco. Vi amo, ma sono una sciocca a confessarvelo. Ahimè! mi credevo più forte.

— Non rimpiangete nulla, adorata mia, perchè io vi amo ardentemente, «santamente... Voi siete la mia guida, il mio sostegno, la mia salvatrice.... Adesso mi sento forte, capace d'arrivar a rifare la sostanza che abbiamo perduta, sicuro almeno di essere felice per voi, con voi, per sempre... Vi amo, Arlette!

Essa stava raccolta contro il petto di lui, tocca sino in fondo all'anima dagli accenti sinceri della voce di lui, e rispondeva con voce sommessa:

— Anch'io vi amo, Ruggero!

I loro sguardi si confusero, le loro labbra si congiunsero.

Oh! quel primo bacio d'amore, di cui è sì puro il fascino e penetrante l'ardore, casto simbolo dell'unione di due anime giovani e leali! Deliziosa promessa, caro giuramento, voluttà divina, che il desiderio carnale non ha ancora alterata!

Ma Arlette s'era già svincolata e per reagire vivamente contro se stessa s'era messa a gridare colla sua voce ridente, ma ancora un po' tremula:

— Sì, ma adesso che sapete che vi amo, non ne abuserete!

— Io sono vostro schiavo obbediente e sottomesso; vi sono riconoscente della gioia che mi avete data.

— Questi sono buoni sentimenti. Spero che non ve ne dipartirete ed attenderete con pazienza il ritorno del signor De Clamont.

— E' ben lontano, Arlette!

— Ruggero! — essa sgridò.

— Aspetterò... sarò paziente... Ma voi mi lascierete dire di tanto in tanto che vi amo...

— A che scopo, poichè lo so?

— Ah! queste cose bisogna ripeterle spesso; è necessario.

— Basta... E andiamo a raggiungere vostra sorella, che potrebbe stupirsi di questa nostra scomparsa.

— Essa sospetta un poco...

— Lo credete? Ma allora è terribile. Mi giudicherà male.

— No, no. Essa vi stima, vi ammira. E poi... se il nostro esempio riuscisse ad incitarla ad amare quel buon Francesco.

— Che l'ama tacitamente, eroicamente.

— Finirà bene coll'accorgersene... Dite, Arlette... dev'essere contagioso l'amore... Perciò non vi sarebbe probabilità?...

— Tacete... Del resto, io scappo..

E corse in cerca di Marcella che s'era seduta sopra un ceppo a riposare, lasciando Arlette e Ruggero allontanarsi col pretesto di coglier fiori.

Meditabonda, Marcella non aveva trovata lunga l'assenza dei due giovani; l'idea manifestata da Ruggero ch'essa poteva trarre qualche profitto la preoccupava.

Perchè farebbe questo sforzo di volontà se il suo disgusto della vita attiva persisteva in lei, se conservava la sua prima risoluzione di lasciarsi vivere senz'attaccarsi più a nulla?

E, frattanto, riconosceva con sorpresa che la sua insensibilità non era più assoluta, che v'erano idee dalle quali veniva sollecitata la sua attenzione, che certe situazioni attorno a lei erano suscettibili di destarle interesse.

Il tempo è davvero un gran medico, capace di rimarginare in qualche mese le crudeli ferite da lei ricevute.

Ed ecco che adesso sorgevano nel suo animo sentimenti di fierezza, d'indipendenza; ecco che pensava già a provare come sarebbe capace essa pure, come Arlette, come Ruggero, come Francesco, di guadagnarsi la vita.

Quel ritorno d'attività morale era di buon augurio; Marcella s'avviava verso la guarigione sicura.

La sera, dopo pranzato, quando fu sola nella propria camera, andò a cercare il cartone che conteneva i suoi studi d'acquerellista dilettante e li collocò un dopo l'altro sotto la luce della lampada.

Non le dispiacquero.

Ma quei graziosi lavori avrebbero un valore negoziabile?

Era cosa molto dubbia.

Frattanto chi glielo direbbe, se non un professionista od un commerciante?

Si propose di recarsi a Parigi e di portar seco qualcuno dei migliori fogli per cercar di venderli.

Sarebbe la prima volta, dopo sei mesi, che lascierebbe Montreuil; quel viaggio la spaventava un poco e si domandava se non farebbe bene a confidarsi con Arlette ed a farsi accompagnare da lei.

* * *

Francesco Thibaut, chiamato da un dispaccio urgente, s'era immediatamente recato presso il signor De Clamont, recando seco il progetto di un motore, al quale lavorava da tre anni.

Trovò Amaury il quale l'attendeva febbrilmente in rue de Villersexel, dove aveva preso in affitto per un mese la casa mobiliata, in cui abbiamo già fatto penetrare il lettore.

La sua prima domanda, dopo una affettuosa stretta di mano al suo allievo, al suo figlio intellettuale, fu questa:

— Caro figliuolo, a che punto si trova il progetto di motore di cui abbiamo parlato, purtroppo, molto tempo fa?

— Terminato o quasi. Tutti i particolari sono pronti per l'esecuzione.

— Davvero?

Francesco aprì il cartone e sparpagliò i fogli sul tavolo.

— Ma è meraviglioso! — gridò De Clamont, dopo un attento esame.

E, dopo alcuni istanti di meditabondo silenzio, saltò su a dire:

— Potresti, lavorando accanitamente, produrre pel prossimo ottobre cinque o sei modelli di questo motore da cinquanta e cento cavalli?

— Sarà difficile, ma non impossibile. Solamente occorrerebbe un'officina che non lasciasse nulla a desiderare...

— L'avrai.

— Almeno due buone squadre di operai...

— Prendine tre, quattro. Il prezzo di costo non mi interessa.

— Allora mi proverò.

— Mi abbisogna una promessa formale.

— Ebbene, riuscirò.

— Bravo, Francesco mio! Se fai questo, atterreremo quel furfante di un barone Wilhelm von Hausbrandt, cui porto il più bell'odio che abbia riempito un cuore umano.

— Ed io condivido quest'odio.

— Ora bisogna che ti spieghi... Non debbo aver segreti con te. Dacchè sono in Francia, dove non potrò fermarmi a lungo senza scoprirmi, il che non voglio, io dò l'assalto alla potenza industriale del mio nemico con tutti i mezzi. Dietro l'apparenza d'una Società metallurgica anonima gli ho già sottratte numerose commissioni che farò eseguire con perdita, s'intende, e cerco di rovinare da tutte le parti il suo credito e la sua influenza. Colui ne soffrirà certamente, ma ciò non sarà sufficiente a demolirlo... Ah! il mezzo che mi permettesse di buttarlo a terra di un colpo, a qualunque costo, l'ho cercato molto... ora credo d'averlo.

— Ah! fosse vero!

— Mercè tua, Francesco, è possibile farlo crollare.

— Che piacere lottare al vostro fianco!

— Sono venuto a sapere...

De Clamont non fece conoscere la sorgente delle sue informazioni; ma, per essere giusti, dobbiamo dire che Caldagués c'entrava per qualcosa.

— Sono venuto a sapere che il barone apparecchia un «trust», il quale gli darà il monopolio della fabbricazione dei motori leggeri per tutto il mondo. Essi hanno un modello eccellente, che hanno denominato «imperiale», e gli preparano un trionfo strepitoso per l'autunno prossimo. In tutte le officine si lavora accanitamente a fabbricarne; alle Acciaierie lorenesi, che mi hanno tolte, a Thionville, a Sarrebrück, lungo tutta la frontiera, costruiscono il motore «imperiale» a migliaia. Ebbene, figlio mio, m'hai compreso? bisogna che la vittoria, per essi creduta certa, sia un disastro; bisogna che il loro motore sia vergognosamente sconfitto dal nostro motore, dal motore francese.

— Che cosa mi dite!

— Comprendi lo sforzo che occorre?

— Sì.

— Comprendi la necessità di vincere?

— Sì.

— Ti figuri già le conseguenze enormi della vittoria?

— Sì.

— Tutta la loro fabbricazione fatta nulla, le officine inoperose, dieci milioni perduti. I titoli delle loro Società rinviliti, una campagna alla Borsa a coltello ed altri dieci milioni perduti... Il nostro «trust» vittorioso manda irremissibilmente il loro a picco, von Hausbrandt ne ha le reni fracassate, e l'industria francese, che coloro volevano umiliare, riprende il predominio. Ecco il piano di guerra.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MAESTRA, francese-tedesco. Principianti adulti 20 L. mensili. Viale XX Settembre 33, IV p. sinistra. 78338 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16-I scala II. 78636 G

MAESTRA diplomata Università Francia, inizierà in ottobre corsi di lingua francese, come pure corsi di preparazione all'esame per l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese. Indirizzo al Piccolo. 78708 G

MAESTRA diplomata istruisce materie scolastiche. Metodo facile per fanciulli deboli. Indirizzo Piccolo. 87965 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio. Indirizzo al Piccolo. 87789 G

MODISTA diplomata impartisce lezioni. Esito garantito, prezzo mite. Madonnina 34. Zannier. 87731 G

MODISTA autorizzata impartisce lezioni private: informazioni Via Giulia 31-I, dalle ore 10-13. 78676 G

PROFESSORE disposto dare lezioni lingua serbo-croata, metodo commerciale, cercasi. Presentarsi 2-3. Via Valdirivo 16-II interno. 78558 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata distinzione, allieva prof. Skolek istruisce dall'inizio al massimo perfezionamento. Metodo moderno. Prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 87431 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 4?9 G

SIGNORE cerca persona istruisca lingua tedesca. Sub «Mastoc» Piccolo. 87691 G

SIGNORINA diplomata, educata Parigi dà lezioni grammatica, letteratura, conversazione, italiano-francese e tedesco-francese. Offerte «Francese» Piccolo. 78110 G

SIGNORINA perfetta corrispondente francese, tedesco, italiano assume corrispondenza, traduzioni a domicilio. Offerte: «Poliglotta» al Piccolo. 78112 G

SIGNORINA distinta darebbe conversazione, insegnamento francese, italiano, in cambio inglese o tedesco. Indirizzo Piccolo. 78622 G

STUDENTE IV ginnasiale offresi per ripetizioni. Offerte sub «Ginnasio» Piccolo. 78522 G

SALA Roma via Carducci 12: oggi lezione riunita di danza, ore 16-22. Giulio Modugno e Vittorio Morterra. 78678 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro con 4 pietre verdi smarrito percorrendo Corso Garibaldi, Vittorio Emanuele e Molo Audace. Trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarlo verso generosa mancia Corso Garibaldi 13. Skerl. 560 H

CANE lupino smarrito: mancia portandolo Via Donizzetti 3. Moeller. 7800 H

5000 lire smarrite. Pregasi onesto rinvenitore portare in Questura. 78586 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE bellissimo 2 grandi stanze, camerino, cucina, scambierebbesi verso più grande o uguale. Maiolica 10-IV sinistra. 87967 I

ABITAZIONE 3 stanze, centro, comfort, scambiasi con altra periferia, giardino. - Offerte «Guido» Piccolo. 78526 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, bagno, gas scambierebbesi con altro 4 o 5 stanze comfort moderno. Buone condizioni. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 78446 I

APPARTAMENTO sei stanze, ammobiliato, affitto subito. Indirizzo Piccolo. 78648 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, vicinanze Tigor, scambierei con qualsiasi altro purchè campagna. Posizione indifferente. Offerte Piccolo «Giustiniano». 87719 I

CAMERA cucina ammobiliate affittansi pagando spese. Indirizzo Piccolo. 76604 I

MAGAZZINO affittasi 148 mq. alto m. 14 con altro minore annesso, corte grande, luce acqua, telefono, scrittoio. Offerte sub «Lungo contratto». 78134 I

MAGAZZINO vasto con abitazione affittasi. Portinaia. Molino Vento 70. 87945 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina gas, acqua, via Piccardi, scambiasi con altro più grande comfort moderno centro. Favorevoli condizioni trasloco. Indirizzo Piccolo. 77832 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas scambierebbesi con altro 2 camere, camerino, oppure 3 camere, cucina. Indirizzare sub «Primo Piano» al Piccolo. 87725 I

QUARTIERE tre stanze camerino, bagno, cucina, completamente rimesso nuovo, affittasi paraggi ospedale. Mediatori esclusi. Offerte concrete con referenze. «Almeno» Piccolo. 78598 S

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina affittasi. Via dell'Industria N. 5-V. 78578 I

QUARTIERE splendido, 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, ascensore, massimo comfort, scambierebbesi altro 5, 6 stanze, bagno. Indirizzo Piccolo. 87999 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, veranda, comfort. Via Tiziano scambiasi eguale o minore. Indirizzare «Godena» Piccolo. 88063 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, bagno, stanzini, poggiuoli, luce elettrica, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con altro simile, paraggi Piazza Studi. Informazioni: Cavana 15, buffet. 87876 I

QUARTIERINO ammobiliato pulito con bella vista, pressi via Settefontane, affittasi prontamente causa partenza, adatto per sposi. Rivolgersi Paduina 7, latteria, dopo le ore 9. 78656 I

SCAMBIASI quartiere di 2 camere, cucina con acqua, con eguale, possibilmente dintorni Molino a Vento o città. Ponte S. Anna N. 900, vicino fermata tram. 78358 I

SCAMBIASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, paraggi Commerciale, con 5 stanze e giardino, tutto comfort, a Barcola o Roiano. Offerte «Graz» al Piccolo. 87349 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, arioso, con quartiere 5-6 stanze. Indirizzo al Piccolo. 78668 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 3 stanze e cucina, acqua e gas, con uno più piccolo in città. Indirizzo Piccolo. 78576 I

SCAMBIO quartiere cinque stanze, cucina, posizione centrale, casa signorile, con altro di almeno sette stanze, cucina, camerini, centrico in casa signorile. Srivere sub «Urgentissimo 8», Piccolo. 87669 I

SCAMBIO quartiere centro 5 locali, soffitta, acqua, gas, linea tram, con villetta e campagna, oppure casa con campagna. Offerte sub «Diana» Piccolo. 78554 I

SCAMBIO casetta di camera cucina cantina giardino orto Servola, con quartiere città qualunque grandezza. Caccia 3-III porta dieci. 88075 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto oppure con mobilio nuovo, cercano sposi, verso buone condizioni. Chiozza 33, piano II, porta 8. 87747 L

APPARTAMENTINO ammobiliato vuoto cercano forestieri in affitto. Offerte «Argentini» Piccolo. 78710 L

APPARTAMENTO vuoto 2 o 3 stanze, cucina cercasi; preferibile paraggi Stazione centrale Roiano. Offerte «Centrale» Piccolo. 78118 L

APPARTAMENTO di 5-6 camere più accessori centro, qualunque condizioni cercasi. Offerte indirizzo Piccolo. 78394 L

APPARTAMENTO o villino ammobiliato lussuosamente cercasi prontamente. Offerte «3133» Piccolo. 87767 L

CASSIERE banca cerca piccolo quartiere città o paraggi, bene ammobiliato. Offerte «Marchese» Piccolo. 8463 L

CONIUGI soli cercano prontamente quartierino preferibilmente ammobiliato eventualmente vuoto. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 87559 L

LOCALE centro con vetrina cercasi per uso magazzino oggetti lusso. Scrivere «A. C.» Piccolo. 78098 L

MAGAZZINO grande cercasi in Puntofranco come pure in città per pronta entrata. Offerte «Voluminoso» Piccolo. 78198 L

MAGAZZINO città altro Punto franco cercasi. Offerte «Dettagli» al Piccolo. 88001 L

MAGAZZINO pressi piazza Goldoni-XX Settembre cercasi. Offerte «Italia» Piccolo. 87893 L

MAGAZZINO o locale adatto laboratorio, cercasi. Offerte «Industria nuova» Piccolo. 200 L

PICCOLA famiglia senza figli, cerca appartamento ammobiliato in città. Offerte «Nelda» Piccolo. 88003 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliate, cercasi urgenza. Offerte «Prezzo» Piccolo. 200 L

QUARTIERE possibilmente vuoto composto di 3 stanze e cucina, eventualmente riparazioni a carico mio, cerco urgentemente, pagando bene. Offerte al Piccolo sub «Urge 100». 78590 L

QUARTIERE composto 5-6 stanze per ufficio cercasi vicinanze mare ferrovia. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 78564 L

QUARTIERE 9 o più stanze o parzialmente ammobiliato, centro I o II p. cercasi pagando bene. Offerte «Maria» Piccolo. 78584 L

QUARTIERE ammobiliato vuoto non fuori città cerco. Offerte «Pulito» Piccolo. 78722 L

QUARTIERE vuoto minimo 3 stanze cercasi. Indennizzo qualsiasi spesa trasloco (riparazione). Indirizzare «Debegna» Piccolo. 88065 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze cercasi Offerte al Piccolo «Serio» 88059 L

TRECENTO lire regalo a chi mi procura appartamento vuoto due, tre stanze, cucina, acqua, gas, per fine settembre; disposto pagare alto affitto. Offerte sub «Trieste 17» al Piccolo. 86603 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. DIVANO pelle, «Club», nuovo, vendesi buon mercato, causa mancanza spazio. Rivolgersi: Pfeffer, Via Cesare Battisti 18. 78724 M

APPARATI fotografici 2, vendonsi. Via Petronio 7, II, destra. 87931 M

APPARATO fotografico, 9×12, obbiettivo steinheil 1:4.5 e pianino ottimo principianti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78480 M

APPARATO fotografico Ica, quadrato 13-18, con cavalletto, obbiettivo anastigmat. finissimo 1200; divisa ufficiale panno nero finissimo, ottimo stato 250, vendo occasione, entro mattina. Via Udine 57, terzo, destra. 78458 M

ARMADIO massiccio, con 4 cassettini, vendesi, Canova 11, porta 24. 8803 M

ARMADIONE da cucina; cassone per biancheria, vendonsi, occasione. Via S. Marco 33, I, porta 20. 88009 M

ARMONIUM grande vendesi, scambiasi con piano. Via Conti 6, primo. 78416 M

BANCO con cassetti, metri 1.50, vendesi. Via Massimo D'Azeglio 11, pianoterra. 78970 M

BARILI d'inchiostro, vuoti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6012 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova e pattini donna, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 44, primo. 78608 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi buon prezzo, Maiolica 10, III piano, destra. 87733 M

BICICLETTA militare; altra viaggio, vendonsi, prezzo mite. Rozzol-Molino a vento 109. 87853 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi, L. 700. Rozzol-Settefontane 172 (Via Tesa, in cortile), Bischoff. 87803 M

BICICLETTA gomme piene, ottimo stato, vendesi, lire 260. Indirizzo Piccolo. 78342 M

BICICLETTA militare; altra borghese, vendonsi, occasione. Via Bernini 6, I. 78716 M

BICICLETTA vendesi, 260. S. Giusto 32. I. 88089 M

BICICLETTA nuova, da corsa, tubolari ricambio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88067 M

BICICLETTA donna; una uomo, vendonsi. Via Tiziano 6, porta 13. 88021 M

BICICLETTA nuova tipo Bianchi vendesi. Via G. Gatteri 35-II destra. 87453 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 8, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA pista, 7 chilogrammi, vendesi, metà prezzo. Via Paolo Vergerio 229, porta 3. 87971 M

BICICLETTA ragazzo vendesi per 200 lire. Via Piccardi 17, I. 87917 M

BICICLETTA in buono stato, vendesi causa partenza, lire 350. Via Ginastica N. 21, V. 78102 M

BILIARDI cinque, zonetti e carambole, stecche e stecchiere; buffet e divani per caffè; diversi mobili vecchi, vendonsi lunedì. Via Cavana 1 a. 8498 M

BORSETTE (2) argento, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 78734 M

CAMERA matrimoniale, scura, noce, lucido, modernissima, con lavamano, marmi, vendesi, prezzo occasione; esclusi rivenditori. Via Pasquale Revoltella 27, IV, porta 10. 87967 M

CAMERA matrimoniale, usata, di quercia, lavoro massiccio, d'anteguerra, vendesi, occasionissima. Falegname Gasparotto, Via Bosco 54. 87771 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA pranzo lussuosa, tappeto turco 3-4, pelliccia bisan uomo, vendo. Corso Vitt. Emanuele 24., portinaio. 87584 M

CAMERA matrimoniale nuova, mai usata, cucina viennese, laccata vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87751 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna completamente arredata, vendesi 500 causa partenza. Barcola Riviera 151. 87689 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, quercia, pioppo, vendesi prezzi occasionali. Geppa N. 8. 7?38 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, da vendere. Tiziano Vecellio 8, I, porta 14, dalle 10-12. 78552 M

CAMERA matrimoniale, moderna, straordinaria, massiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 78566 M

CAMERA matrimoniale, noce nostrana, lucida, fabbricazione propria, garantita, con grande e magnifico lavamano, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 87991 M

CAMERA matrimoniale, rovere, massiccia, psiche, lavorazione propria, canapè, due poltrone, tappeti verdi, vendonsi in giornata. Istituto 39, pianoterra, destra. 88023 M

CAMERA letto, nuovissima, completissima, vendesi, lire 3000; dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 88029 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, L. 1900, Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA, cucina, vendesi, compreso quartiere, occasione. Pendice Scorcola 409, trattoria «Panorama». 060 M

CANE Doberman, vendesi. Via Cecilia de Rittmeyer 9, I, destra. 87951 M

CANE levriero vendesi. Chiozza 81, pianoterra. 78582 M

CANE levriero, pura razza inglese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78662 M

CANE di guardia vendesi. Rivolgersi: Via Istituto N. 22, spaccio vini. 8479 M

CANI lupini, pura razza, vendonsi buon prezzo. Offerte «Fert» Piccolo. 87673 M

CAPPELLO turbante, seta, nuovo, vendesi, prezzo mite. Maiolica 8, porta 16. 87915 M

CAPRA latte e piccola capretta vendo. Via Commerciale 30. latteria. 78514 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Via Franca 3, pianoterra. 87681 M

CARROZZETTA Premier, completa, vendesi, occasione. Scala Pauliana 333, V, destra. 87939 M

CASSE 100 legno americano, fortissime, dimensioni un metro per lato, vendonsi previa visita. Indirizzare offerte Casella postale 119, Trieste 3. 87677 M

CUCINA laccata bianco, vendesi, prezzo mitissimo. Carducci 36; visitare anche oggi. 78642 M

CUCINA completa, laccata in bianco, vendesi per lire 390. Via Becherie 5, magazzino 8402 M

CUCINA completa, laccata bianco, marmi, vendesi, occasione. Via Chiozza 51. 77483 M

CUCINA signorile, vendesi, occasione. Via Milano 22, I. 88007 M

CUCINA usata da vendere prezzo conveniente. Rivolgersi via Guerrazzi 11. 78514 M

CUCINA lussuosa, modello recente, lavorazione accurata, marmi, finemente laccata, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 87993 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, vendesi, lire 800, Ferriera 16, pianoterra. 78610 M

CUCINA nuovissima, massiccia, rara bellezza, laccata, tutto marmi, valore 2400, vendesi 1600. Molin grande 11. Rivolgersi trattoria. Vera occasione. 87805 M

DIVANO-letto vendesi. Via F. Filzi 11, primo. 87883 M

DIVANO-letto, suste, materassi vegetale, tutto nuovo; tavolo lucido, vendonsi. Vasari 20. II, sinistra. 87935 M

DIVANO bello, peluche; tavola; sedie pelle; credenza, vendonsi. Anastasio 10-II. 88005 M

DIVERSE annate riviste Touring, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78432 M

ETAGERE giapponese; tavolo, sedie, cucina, vendesi, occasione. Olmo 4, III, 16. 78652 M

FRANCOBOLLI 3 novembre 1918. Venezia Giulia, centesimi corona, vendonsi, grande stock. Indirizzo Piccolo. 78366 M

FONOGRAFO americano, tromba, macchina ottone e settanta dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78660 M

FUSTI vuoti, diversi, vendonsi. Settefontane 34, commestibili. 87919 M

GRAMMOFONO chiuso, moderno, con diversi dischi, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 87941 M

GRAMMOFONO marca buonissima, quasi nuovo con 43 dischi, vendesi prezzo occasione. Pondares 9, I piano. 87679 M

GRAMMOFONO (marca «Angelo») vendesi con centinaio dischi celebrità. Via dell'Istria 16, II, porta 14, angolo piazzale chiesa; visitare pomeriggio. 87925 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», 115 dischi e piedestallo, vendesi, occasione. Panfilo Castaldi N. 9, primo. 88057 M

IN Piazza Scuole Israelitiche, da vendere tavoli, sedie, stoviglie, armadi, vetrine, scrittoio, ecc., per uso cucina popolare, osteria e simili. 8491 M

LETTI due, noce, 120; suste fortissime, 70; materassi, 50; chiffonniers; sgabelli, vendonsi, anche singoli. Massimo Azeglio 3, primo. 78706 M

LETTI due, noce, lire 120; suste, 65; materassi, 55; sgabelli, chiffonniers, vendonsi, occasione. Scorzeria 7, primo. 88069 M

LETTI due, con suste, in buonissimo stato, vendonsi a prezzo d'occasione. Istituto 25, porta 9. 87973 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 87695 M

LETTINI (3) ferro e sofà, vendonsi, qualsiasi prezzo. Molino a vento 23, Ungari. 87769 M

LETTINO smalto bianco, ottone, quasi nuovo, vendesi. Pendice Scorcola 525 I, Marconi. 78410 M

LETTO ferro, pieghevole, con susta metallica e materasso, ottimo stato, vendesi. XX Settembre N. 95, III, porta 11. 87831 M

LETTO pieghevole e vestiti da signora, vendonsi. Conti 34, porta 8. 8493 M

LETTO ottone, smalto bianco, rete metallica; sgabello nuovissimo, vendonsi. Luigi Ricci 6, mezzanino. 78638 M

LETTO ferro, con materasso, stufa a petrolio, vendonsi. Ireneo 3, porta 16. 88055 M

LINOLEUM (metri 4) nuovo e un grammofono «Eufon», tromba interna, 20 dischi, vendonsi in giornata, causa partenza. Via di Crosada 16. I, dalle 10-12 e dalle 15-18. 8497 M

MACCHINA Singer, con 5 cassetti, testa rientrante, vendesi in giornata. Pozzo dle Mare 2, primo, destra. 78640 M

MACCHINA Singer, famiglia, vendesi, occasione. Olmo 6, porta 7. 87871 M

MACCHINA nuova, da stirare e lucidare colletti, vendesi; facilitazioni pagamento Ginnastica 15, porta 10. 78634 M

MACCHINA scrivere, nuova, vendesi, vera accosione. Indirizzo Piccolo. 78454 M

MACCHINA cucire usata, Singer, vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistrafl 87739 M

MACCHINA fotografica 6.50×11, vera «Kodak», nuova, apparato «Tank», ed altri accessori, vendonsi, lire 300. Indirizzo Piccolo. 78680 M

MACCHINA scrivere «Royal», come nuova; altra lire 600, vendonsi. Carducci 12, IV. 88085 M

MACCHINA cucire, lussuosissima, spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 3165 M

MACCHINE (due) da scrivere, «Monarch» e «Remington», vendonsi a prezzo d'occasione. Corso Vittorio 39, Rakos. 88049 M

MANTELLO pelo, signora, splendido, vendesi, occasione. Boccaccio 6, porta 9. 78364 M

MATERASSI (due) vendonsi oggi. Battisti 25, I, porta 4. 87861 M

MATERASSI (due) lana, (specialità), nuovi, vendonsi. Ghirlandaio - Settefontane, Trattoria «Africa». 87607 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, vendonsi, lire 50 in poi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MICROSCOPIO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78404 M

MOBILI occasione privata: salotto stile Louis seize, stoffa gobelin; stanza letto una persona, moderna, chiara; il tutto nuovo, di garantita fabbricazione antiguerra, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 3, quarto, 14, dalle 11 alle 13. 78422 M

MOBILI 3 stanze, cucina, bagno, cortinaggi, lampadari, vendonsi, prezzo occasione, L. 10.000. Indirizzo Piccolo. 8480 M

MOBILI, specchi, cucina completa, vendonsi, prezzi occasione, causa trasloco. Tomicich, Coroneo 1, I. 78674 M

MODA autunno-invernale. Giornali di ultima novità, trovansi in Via Spiridione 1, Libreria Dohrn. 8484 M

MOTORI (due), nuovi, corrente trifase, 32 e 12 HP, 1200 giri, 380 Volts, 42 periodi, vendonsi con garanzia. Indirizzare sub «Occasione» al Piccolo. 3229 M

PATTINI fini, nichelati, marca «Mattador», vendonsi. Rapicio 3, porta 7. 87913 M

PELLICCIA signora, nera, volpe nera, valigia pelle, porco, nuova, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 78346 M

PELLICCIA signora, Piberett; mantello velour, top; vestito tricot lana, quasi nuovo, vendonsi. Visitare domenica 10-12. Indirizzo Piccolo. 78348 M

PELLICCIA uomo, castoro, collaro bisam, vendesi, lire 900. Indirizzo Piccolo. 8487 M

PER elettricisti. Filo rame, avvolto seta, chilogrammi uno e mezzo, diametro 0.15 mill., vendesi. Eventualmente occorrente completo, per costruzione, bobina Ruhmkorff, potente. Indirizzare cartolina: Furlani, Scorcola-Vetta 804. 87863 M

PIANINO fabbricazione germanica, nero, buono stato, vendesi, lire 4000. Indirizzo Piccolo. 78542 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 87821 M

PIANINO garantito perfettissimo, incrociatura ramata, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 78730 M

PIANINO concerto, straordinario, piastra, incrociate, ramate, ancora nuovo, vendesi. Cologna 23, III, porta 11. Escluso rivenditori. 888637 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22, I. 77102 M

PIANINO pianoforte, premiata fabbrica Hötzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi, occasione. Udine 18, Olivo. 25950 M

PIANINO concerto, incrociato, straordinario, piastra, vendesi, libero esame qualunque tecnico perito pianoforti. Ind. Piccolo. 78732 M

PIANO Mignon nero, lungo cm. 160, marca viennese, piastra metallica, vendesi lire 2800. Via Milano 22-I. 87469 M

PIANOFORTE viennese vendesi. Francesco Denza 1, destra. 78502 M

PIANOFORTE ottimo vendesi causa partenza. G. Gatteri N. 33. IV. destra. 78580 M

PIANOFORTE concerto, quasi nuovo, vendesi; visitare dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 77896 M

PIANTE, carcioffi chioggiotti vendo. Villa Bosquet, in cima via Ponziana. 78332 M

PUZZOLA vendesi. Via Coroneo N. 13, porta 8. 87953 M

ROMANZI ultima novità. Biblioteca circolante Dohrn, Via Spiridione 1. 8483 M

POMPA Hirt, otto metri, tubo caucciù robustissimo buono anche per gas, scatole carne, due stufe carbone, legna, con tubi, occasione vendo basso prezzo. Torquato Tasso 3, porta 9. 87561 M

SALA pranzo nuovissima, magnifica, matrimoniale, vendesi subito occasione. Scrivere Casella 397. 78540 M

SCALDABAGNO con stufa gas, ottimo stato, vendesi, lire 280. Indirizzo Piccolo. 78344 M

SCARPETTE lacca N. 36, vendo. Via Ferriera 45-II, destra. 78350 M

SCRITTOIO, macchina da cucire; grande credenza uso trattoria, vendonsi. Via Udine 20, porta 16. 78612 M

SCRIVANIA piatta, vera quercia, per macchina da scrivere rientrante, vendesi a vero prezzo di occasione. Rakos, Corso Vittorio 39. 88047 M

SHALE' a quattro remi piccolo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8462 M

SERVIZIO completo sei persone posate argento (48 pezzi) in finissima scatola vendo vera occasione 1500 lire. Indirizzo Piccolo. 87775 M

SOPRABITO ranglan uomo nuovo, stoffa grigia vendesi causa sbaglio misura. Viale XX Settembre 33, I destra. 87753 M

SOPRABITO nuovissimo, stoffa taglio inglese, vendesi, lire 210. Guido Brunner 5, III, porta 9 (ex Via Bachi). 87969 M

SPARHERD grande con caldaia vendesi. Linfo 577, Carlini. 87749 M

STANZA da pranzo con marmi e cristalli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87665 M

STANZA pranzo, quercia massiccia, con specchi, marmi, vendesi a prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 87811 M

STANZA matrimoniale, cucina, nuovissime, vendo causa partenza: informazioni Via Giorgio Galatti 18, trattoria. 78126 M

STUFA da stiratrice vendesi. Carlo Stuparich 12, V, porta 18. 78424 M

TAPPETO turco originale bellissimo, come nuovo 325 × 270 vendesi. Visitare al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 78618 M

TAPPETO imitazione Smirne, m. 2.75X3.50 vendesi dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 87597 M

TINI per vino oppure olio da 15 a 50 ettolitri vendo. Via Trento 16, Mazzi-Furlan. 8494 M

TORCHIO vino, ottimo stato, 20-25 kg., macchina tostare caffè 12 kg., bicicletta Styria, conchiglie, musica diversa per orchestra e violino, raccolta insetti, vendo. Via S. Vito 28. 87687 M

UCCELLO paradiso naturale, rara occasione vendesi. Via Canova 20, porta 5. 88037 M

VALIGIA cuoio, baule, paletot nero uomo, macchina litografica vendonsi. Madonnina 3, II. 78572 M

VASCA da bagno completa, con stufa a gas e ghiacciaia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78320 M

VESTITI donna, uno grigio, gonna, sacchetto, uno nero lana, uno marrone «tricot», vendo. Corso Garibaldi 15, terzo. 78450 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabile, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86909 M

VESTITO lana bianco per signorina nonchè altri vestiti fini vendonsi. Foscolo 25-I, porta 4. 87989 M

VIOLINO autore Gottlob Pretzschner con certificato di garanzia vendesi. Indirizzo Piccolo. 78974 M

VIOLINO, viola d'autore antico, mandolino Perugia, vendesi convenientemente. Farneto 14, villino. 78664 M

VIOLINO vecchio ottima voce con busta e arco vendesi. Via Arcata 14. 88017 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico 9X12, prezzo inferiore 100 lire, acquisterei. Offerte sub «A. C.» al Piccolo. 78560 N

VINCENZO JARACH

Noi lo ricordiamo fanciullo, lo ricordiamo condiscepolo, lo ricordiamo amico e soprattutto lo sapemmo soldato, quando alla Patria promise e diede sè stesso, ogni compito ardito era nel suo pensiero, ogni slancio generoso nel suo entusiasmo.

. . . .

Oggi, in Te salutiamo il bel fiore della Tua giovinezza, la fede leale della nostra amicizia che va più oltre a seminarne il germoglio: oltre la vita, oltre la morte!

Trieste, 11 settembre 1921.

GLI AMICI

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospitale civico.

ARMADIETTO o vetrinetta larga non più di ottanta, alta almeno centoventi centimetri, in mogano o noce con fregi dorati, ottimo stato, cercasi. Offere descrizione, prezzo al Piccolo sub «Armadietto». 78406 N

ARMADIO bianco con una o due porte buonissimo stato cercasi. Sub «Armadio» al Piccolo. 87833 N

ASPEDISTRE grandi, piccole, compero. Premiato floricoltore Gherlanz, Corso 10. 8486 N

ATTENZIONE! compero mobili, vestiti usati, stivali, nonchè macchine da cucire anche guaste, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, magazzino. 8403 N

BILANCIA decimale con pesi cercasi; purchè occasione. Offerte «Fabiani» Piccolo. 87737 N

CANE lupino acquistasi. Offerte «Lupo» al Piccolo. 78402 N

CARRETTO con due ruote soltanto cercasi. Maizen, Giulia 5. 87759 N

CASSAFORTE per registri, eventualmente tipo pulto, cercasi prontamente. Coop. Edilizia, Ferriera 20. 77908 N

FRANCOBOLLI annessione, centinaio serie acquistasi due lire ognuna. Indirizzo Piccolo. 87865 N

MACCHINA Express per 2 caffè, tazze caffè nero, bianco, coppe champagne, bicchieri diversi per arredare buffet acquisterei a prezzo d'occasione. Offerte «Cassa pronta» Piccolo. 78630 N

MACCHINA da scrivere, tipo «Adler», comprasi, Offerte «Office» Piccolo. 87795 N

PIANINO a nolo cercasi. Offerte «Industriale» al Piccolo. 78218 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 76940 N

POLTRONCINE leggere, legno curvato con sedile legno cercansi. Scrivere Hotel Baglioni Treviso. 10948 N

QUADRI d'autore acquistansi. Offerte con nome autore e prezzo al Piccolo sub «Quadri». 78408 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. RATE minime, stoffe, vestiti, biancheria, calzature e mobili. Canova 12, p. 12. 77632 O

A RATE vendonsi stoffe, seterie, telerie, scialli, impermeabili. Via Istituto 39-II, destra. 8496 O

A RATE settimanali, mensili vendonsi cappotti, vestiti uomo, biancheria, telerie, pellicerie, calzature, mobili. La Concorrente, via Gelsi 5. 87997 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 460 C

ARGENTO, corone, fiorini, migliori prezzi. - Ansich, Molino vapore 4, terzo. 78504 O

ATTENZIONE! Compro fiorini, corone argento; pago altissimi prezzi. Salonichio, piazza S. Caterina n. 3-III. 87799 O

BOTTAME circa 300 ettolitri vendesi. Indirizzo: Amoroso, Parenzo. 87323 O

BOTTAME da vino vendesi, 500 ettolitri. Via Maiolica 4, magazzino. 77882 O

CAPPELLI velluto elegantissimi, da 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85-I p. 88073 O

CAPPELLI da signora, bellissimi modelli vendo: ordinazioni, riparature, eseguisce prontamente. Salone mode Corso Garibaldi 15, III. 78462 O

CARBONE dolce vendesi vagoni interi. Scrivere Hutter Frome, Posta Koprivnik Meitfrisach, Kocevje. (Gottsche) Jugoslavia. 25945 O

CORONE, fiorini, argento, oro, compero altissimi prezzi. Belleli. Madonnina 10-I. 87415 O

CRINE vegetale ordinario Orano, vendesi 70 quintali giacente transito Trieste, 50 lire al quintale. Informazioni Giuseppe Vajda, Fiume Via Trieste 7. 78418 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LAMPADE petrolio da tavola, marca fina «Splendor», 25 pezzi lire 20 l'una. Udine 57, III destra. 78468 O

MACCHINE per candele steariche di cera e lumini si costruiscono. Opificio Meccanico, via Fontanelle 104, Napoli. 10954 O

PARTITE oggetti fuori uso vendonsi. Inviare richiesta Comando 5.o Deposito Zappatori Telegrafisti. Roiano. 78078 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan. via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE ventenne, serio, parla tedesco, slavo, offresi rappresentante viaggiatore primaria conosciuta ditta generi alimentari, salumi. Indirizzo Piccolo. 25941 P

PIAZZISTA provetto cercasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 88015 P

PIAZZISTA bene introdotto cercasi per collocare primaria e premiata marca vini toscani e vini di lusso in bottiglie. Condizioni vantaggiossime ed avvenire assicurato. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 87961 P

PRIMARIA ditta commestibili, bene introdotta nella Venezia Giulia e Dalmazia, cerca viaggiatore con conoscenza lingua italiana, slovena, tedesca, come pure un praticante per ufficio, buone referenze. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 87305 P

PRIMARIA fabbrica estratti, liquori, cerca Venezia Giulia introdotti rappresentanti. Buffardi, Udine. 10952 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 87701 Q

CHAUFFEUR meccanico affiderebbesi autocarro 18 B. L. purchè cercasi lavoro. Offerte «Napoli» Piccolo. 87389 Q

MOTOCICLETTA in perfetto ordine, rara occasione, collaudata, bollata, vendesi. Donadoni 6-A. 78322 Q

RIMORCHI gommati, due, quattro ruote, portata 20, 60 quint., prezzo lire 4000 a 8000 vende Zurla Ettore, via Lama 190, Bologna. 10965 Q

RIPARAZIONI motociclette d'ogni marca, col più ricco assortimento pezzi ricambio, originali, Excelsior-Ays-Sunbeam, Autogarage Cremascoli, S. Giacomo 7. 78412 Q

SERIA ditta cedesi noleggio autocarro Fiat, portata 40 quintali, miti pretese. Offerte «Roma» Piccolo. 87387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale introdottissima cedesi completamente. Indirizzo giornale. 78472 R

BOTTEGHINO con bottiglieria, vendesi occasione, qualunque prezzo, causa malattia. Molino a vento 53. 87985 R

CREDITI solvibili settimanali, mensili città, vendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 87535 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Via Capitelli 24. 78254 R

HOTEL-restaurant alla Posta, Portorose, 15 stanze, giardino, 2000 metri terreno, prezzo occasione. Altra casetta 3 camere, cucina, terreno m. 2200, coltivati, vendonsi. Carducci 28, Kremser. Telefono 6-60. 87836 R

LICENZA bar, caffè, liquori ecc. vendesi prontissimo lire 10.000. Offerte serie sub «Licenza» Piccolo. 78718 R

LOCALE bene avviato, con decreto di panetteria, pasticceria, bottiglieria e salumeria, vendo. Tor S. Lorenzo 8-IV, porta 16. 78626 R

MAGAZZINO vendesi qualunque prezzo. Immediata partenza. Rivolgersi via S. Marco 17-III. 87959 R

MAGAZZINO vini, centro, adatto spaccio, con arredamento, cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 550 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi e commestibili, bene avviato, vendesi. Tiziano 6. 78478 R

NEGOZIO vasto, luce elettrica, posizione centralissima, cedesi. «Prontamente» al Piccolo. 78428 R

NEGOZIO Corso cercasi prontamente. Offerte «Vasto» Piccolo. 87787 R

I desolati genitori annunciano a tutti i parenti, amici e conoscenti la tragica morte in seguito ad una grave disgrazia, delle loro amatissime ed indimenticabili figlie

ZORA di 11 e MARIA di 6 anni

I funerali dei cari angioletti seguiranno lunedì 12 corr., alle ore 15, partendo dalla via Carlo Stuparich N. 18 (ex via Boschetto N. 46) alla chiesa S. Antonio per poi proseguire al camposanto di S. Anna, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 settembre 1921.

Luigi e Maria Ferfoglia genitori

Nada e Vida, sorelle nonchè le famiglie **Gregorcic, Ferfoglia, Peric e Cehovin**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Girelli** affranta dal dolore per la perdita del caro marito e padre, ringrazia sentittamente la Società Elettrica della Venezia Giulia, la Società Elettrica Cellina, l'Azienda Elettrica Comunale di Trieste, la Società Adriatica di elettricità, il Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese, il Consoio I Bonifica del Friuli Redento, e tutti coloro che con l'invio di fiori e con l'affettuosa partecipazione al suo dolore ed ai funerali, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto

CARLO GIRELLI

già dirigente Centrali Idro-Elettiche delle Officine Elettriche dell'Isonzo

La stessa ringrazia in special modo le **Officine Elettriche dell'Isonzo** per quanto fecero pel povero Estinto.

La moglie **Angelina**; i figli **Giovanni** e **Mario**; le figlie: **Adalgisa** e **Mary**

Questa sera ad ore 19, passò a miglior vita, confortata dalla Santa Religione

Anna ved. Luis

d'anni 57

I figli **Nazario, Giovanni, Antonio** e **Fanny**, le nuore e i nipoti, partecipano la irreparabile perdita ai parenti e a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno, lunedì, 12 corr. alle ore 16, partendo dalla via Marco Polo N. 6.

Trieste, 10 settembre 1921.

ERNESTO PIANO

Studente d'anni 17

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

I dolenti genitori **Ernesto** e **Matilde** e la sorella **Giuseppina** a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 11 corr. alle ore 16.15, dalla stazione di Portorose al cimitero di Pirano.

Portorose-Pirano, 10 settembre 1921.

NEGOZIO commestibili adatto buffet, vasto magazzino, telefono, acqua, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87921 R

OFFICINA meccanica con 14 biciclette, pezzi ricambio, saldatura a Thermos con cucina ammobiliata e decreto, ottima occasione, vendesi causa partenza. Rivolgersi Bosco 18. 78414 R

OFFICINA fabbro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87709 R

PANETTERIA, pasticceria, senza forno, splendida posizione, vendesi. Offerte sub «Ottimo affare» Piccolo. 78328 R

QUARTIERE camera, cucina, con poche masserizie cedesi prontamente. Offerte «Intransigente» al Piccolo. 87773 R

SOCIO con piccolo capitale cerco per industria fornace di calce, Trieste. Indirizzo Piccolo. 78506 R

SOCIO, socia con capitale 30.000 lire, per tenuta villa, vigna, cerco. Guadagno netto 6000 lire. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 88043 R

SOCIO diecimila lire, guadagno 1000 giornaliere, cerco. Trattoria, S. Marco 19. 87949 R

SOCIO per avviatissimo vecchio cinematografo, cercasi; capitale almeno 10.000. Dobauschek, Corso 39, primo. 87703 R

SPACCIO vino con negozio erbaggi, licenza al minuto, bene arredato, forte lavoro, centrica posizione, vendesi. Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 78616 R

STUDIO fotografico centro, bellissimo, causa altri affari, cerco collaboratore. Via S. Michele 29-I. 84991 R

TEATRO varietà, ottima posizione, vendesi, affittasi, scambiasi con merce. Offerte «Merce» Piccolo. 87933 R

TRATTORIA centrica posizione, bene arredata, vendesi. Comisso, Valdirivo 33-II. 78312 R

20.000 associerebbesi attempato falegname azienda mobili, nuovi, usati. Indirizzo Piccolo. 78326 R

100.000 lire disponibili per stabile centro città, I ipoteca. Offerte «Città» Piccolo. 88045 R

135-130.000 lire primissima ipoteca su stabile in città, valore 350.000 cedesi all'8 percento. Offerte «Primissima» Piccolo. 78510 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, alloggio 15-20 stanze o buffet, cercasi per comperare. Indirizzo Piccolo. 86997 S

CASA due casette, magnifica posizione, buona vendita, da vendere. Indirizzo Piccolo. 78390 S

CASA sette locali, vicino città, vendesi lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 78494 S

CASA due stanze, cucina, giardino con acqua, da vendere. Indirizzo: S. Maria Madd. Sup. 154. 78516 S

CASA con campagna, paraggi giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87727 S

CASA domenicale, Turriaco, solida recente costruzione, 10 locali, corte. 3500 metri terreno, adatta villeggiatura, vendesi vera occasione; scrivere Luigi Martinuzzi, Turriaco, Friuli. 87791 S

CASE due, orto, vicinanze tramway. vendonsi 65.000, oppure scambiansi villetta. Indirizzo Piccolo. 78566 S

CASE due vendonsi S. Giacomo. Prezzo 45.000. Indirizzo al Piccolo. 87987 S

CASETTA, piccolo giardino, prezzo mite, facilitazione pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87891 S

CASETTA con fondo, in bella posizione, da vendere. Ind. Piccolo. 78388 S

CASETTE tre, una con campagna, una villa, vendo. Rivolgersi Trattoria Callo, Gretta di Sotto. 87465 S

CASETTE da 10.000 in poi, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33, II. 500 S

COMPRAVENDITA, permuta stabili, fondi, aziende commerciali. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 500 S

FONDO per costruzione villetta cercasi. Offerte «Fondo» al Piccolo. 77852 S

FONDO da vendere a Guardiella presso Trieste. Indirizzo all'amministrazione. 86929 S

FONDO per villino, splendida posizione, vicino città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78372 S

GRIGNANO, campagna coltivata, 50 metri spiaggia, sito incantevole, villeggiatura, bagni, venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 4895 S

HOTEL Pension nel centro Abbazia, 60 camere, vendesi prontamente causa malattia del proprietario: Facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Agenzia Globus, Abbazia. 25916 S

MAGNIFICA possessione sul lago di Woerth, villa con parco e bosco, splendidissima vista, 3 minuti dalla ferrovia, affittasi oppure vendesi. Mediatori esclusi. Sub «Carintia» Piccolo. 78568 S

POSSESSO industriale vicinissimo ferrovia, canale, vendo prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 88077 S

STABILE centro, angolo, vendesi; negozi, tre piani, lire 240.000. Dobauschek, Corso 39. I. 87705 S

STABILI pronti per qualsiasi ramo industria, con istallazione luce e forza elettrica, gas, acqua, telefono, vendo. Ind. Piccolo. 78474 S

Dopo lunghe e penose sofferenze col conforto dei suoi cari si spense serenamente quest'oggi nel pomeriggio

Polyxene Fatakis

Il dolente marito **Costantino**, le figliastre **Themoclia** mar. **Lesnjak, Stavrula** mar. **Demetriadis, Frosso** e **Amalia** in unione ai parenti tutti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 12 corr., alle ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Milano.

Trieste, 10 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Gli inconsolabili genitori **Maria** e **Giovanni Pippan**, col cuore straziato partecipano ai parenti amici e conoscenti che il loro

OSTEGLIO

di mesi 18, colpito da fiero morbo cessava di vivere quest'oggi.

I funerali del caro angioletto seguiranno lunedì 12 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 600 di Rozzol Valle.

Trieste, 10 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

STABILI, case, casette, trattorie con case rustiche a decreti smercio vino, birra, vermouth 900 ettolitri all'anno. Mutui sempre pronti. Per trattative rivolgersi via Udine n. 24, Stolfa, Ferdinando. 88011 S

TERRENO in Roiano 1000 metri, automobile 18 HP, ottimo stato, vendo. Torquato Tasso 3, porta 9. 87553 S

VILLETTA ammobiliata, comodità, prontissima abitazione, vendo. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 87421 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformansi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

A. ELEGANZA, figura snella acquistano signore grasse, con ventre, fianchi sporgenti, usando fascie addominali fornite dall'Ortopedico Vianello, Coroneo 13, I. 25952 U

A. IMPERMEABILI riparansi prontamente, con poca spesa. Laboratorio Vianello, Coroneo 13, I. 25952 U

A. VENTRIERE, ricco assortimento, confezioni su misura, gabinetto prova, massima riservatezza. Ortopedico Vianello, Coroneo 13, I, telefono 13.47. 25952 U

AFFITTASI un quarto di palco piepiano al Politeama per stagione autunnale, lire 600. Offerte sub «Palco» Piccolo. 87955 U

AEGENZIA di Lodovico Palma. Mediatore autorizzato, aprirà i suoi uffici in via Timeus (ex Acque) N. 1, primo piano. Affittanze, mutui intavolazioni, compravendita permute; compravendita veicoli, cavalli, cereali, ville, terreni, case ecc. Orario d'ufficio: 9-12, 15-19. Oltre questo orario, Caffè S. Marco. 87887 U

AL 15 settembre apro un corso di modista per signorine. Via Foscolo 16, Italia Fabris. 78650 U

ANTIFECONDATIVI infallibili, preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 87603 U

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 7, riceverete franco due flaconcini. 2061 U

CORREDI sposa. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria, Carducci 22, porta 16. 87265 U

ERNIE: i cinti erniari più efficaci trovansi presso Laboratorio Ortopedico, Adone Vianello Trieste, Coroneo 13-I, telefono 13-47. Calze per varici, tientidritto, articoli sanitari, spedizioni per la provincia. 1301 U

G. già tre mesi che io non sento la Sua simpatica voce. Oh! quanto doloroso. B. 78316 U

I migliori tacchi di gomma sono i tacchi «Perfetto». Chiedeteli nelle calzolerie e drogherie. 87903 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 33-I, Telefono 34-83. 86385 U

ISTITUTO ricreatorio «Leopoldinum», diretto dalle sorelle di pietà di San Vincenzo de Paoli in Eggenberg, presso Graz, Lilientalgasse N. 20, per ragazze, comprende lo studio come nelle scuole elementari, rispettivamente cittadine, impartisce lezioni di scrittura a macchina, stenografia, musica e tutti lavori a mano da donna. Pensione 1500 corone austro tedesche. Spese varie separate. 78698 U

LAURA. Sabato sera in possesso: se tutto bene, avrai risposta martedì. A mezzanotte arrivano i miei. Vieni presto. Cordiali saluti. Mario. 88061 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12 ex 78, tel. 20-57, villino proprio. 78686 U

NOVELLA. Se oggi non ricevo, spero venire luogo oggi otto. Tanti saluti. Nautilo. 78596 U

OPERAIO solo, quarantenne, desidera conoscere donna sola eguale tà, di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «Operaio» Piccolo. 78330 U

ROSAURA 100: Ritirato lettera in ritardo; prego indicare medesimo modo suo indirizzo Marittimo». 78396 U

SALA Quaiati, S. Giovanni. Oggi festino. 88025 U

SALA Scoglietto. Oggi grande festino di danza; funzionerà la Posta volante dalle 18-24. 78518 U

SALOME'. Contentissimo saperti ristabilita. Tra quindici giorni finalmente ritornerai: sarò felicissimo rivederti, procureremo acquistare tempo perduto. Salutissimi. 78508 U

SIGNORA trentacinquenne (separata) distinta, senza prole, conoscerebbe signore serio, scopo matrimonio. Offerte «Avvenire» Piccolo. 87853 U

SIGNORE giovane, 28 anni, benestante, desidera conoscere bella e simpatica signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «Fortuna» Piccolo. 78376 U

VENTENNE piacente, sentimentale, capricciosetta ma seria, con dote, cerca giovane moro, serio, non bisbetico, preferibile se pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere sub «Avvenire» Piccolo. 78558 U